

RASSEGNA STAMPA

del

07/05/2015

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 06-05-2015 al 07-05-2015

06-05-2015 24Emilia.com	
Protezione civile, nuovo sistema web per gestione volontari	1
06-05-2015 ANSA.it	
È caldo, anticipata irrigazione Fucino	2
07-05-2015 ANSA.it	
Incendio nell'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso	3
06-05-2015 Abruzzo24ore.tv	
Sisma L'Aquila, Pezzopane a Padoan, rivedere tagli ai Comuni	4
07-05-2015 Affaritaliani.it	
Fiumicino, incendio in aeroporto: scalo romano chiuso	5
07-05-2015 Agi.it	
Fiumicino: incendio al Terminal 3 Aeroporto chiuso fino alle 14	6
06-05-2015 Arezzo Notizie.it	
Castiglion Fibocchi, sabato inaugurazione dell'isola ecologica	7
07-05-2015 Askanews	
Incendio all'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso fino alle 14	8
06-05-2015 BolognaToday	
Protezione Civile: in Emilia-Romagna arriva 'Starp', attiverà i volontari in caso di emergenze	9
06-05-2015 ChietiToday	
Frana in via Canale a Bucchianico: partiti i lavori	10
06-05-2015 Con i Piedi per Terra.com	
Sisma: a battesimo la nuova vita dell'impianto Concordia Sud	11
06-05-2015 Corriere Adriatico.it	
Terremoto nelle Marche Due scosse in serata la più forte di magnitudo 2.4	12
07-05-2015 Corriere del Ticino.ch	
Fiumicino: scalo chiuso per incendio	13
07-05-2015 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Fiumicino, incendio in aeroporto	14
07-05-2015 Estense.com	
"Accanimento fiscale sui Comuni del cratere"	17
07-05-2015 Estense.com	
Aperitivo e cena per Salvini a Bondeno	18
06-05-2015 FirenzeToday	
Paratie sui fiumi, esercitazione nel Mugnone: ok al piano contro le alluvioni	19
06-05-2015 ForlìToday	
Dovadola, la Protezione Civile festeggia quindici anni di attività	20
07-05-2015 Gazzetta di Modena	
Oltre 3 milioni di investimenti per un ospedale più moderno	21
06-05-2015 Gazzetta di Modena.it	
La gaffe di Finale: «Saranno allungati i garage per le ambulanze»	22
06-05-2015 Gazzetta di Modena.it	
400 farfalle planano sulla Concordia terremotata	23
06-05-2015 GiglioNews	
A lezione di Protezione Civile con la VAB	24
06-05-2015 GiglioNews	
Apneisti in difficoltà soccorsi al Capel Rosso	26
06-05-2015 Histonium.net	
Auto dritta allo spartitraffico, l'incidente a Vasto Marina	27

07-05-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
Il 16 settembre Bertolaso comparirà dal giudice	28
07-05-2015 Il Centro (ed. Chieti)	
La frana più grande ora ha il tempo contato	29
06-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rieti: oltre 3000 studenti a scuola di Protezione civile	30
06-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Rischio sismico e salvaguardia dei beni artistici: incontro sabato 9 maggio a Ferrara	31
06-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Sostenibilità ambientale e sicurezza del territorio: il 16 maggio il Ministro Galletti a Bologna	33
07-05-2015 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Scuola via Togliatti, fondi per 1,2 milioni	34
07-05-2015 Il Messaggero (ed. Latina)	
La preside chiude il giardino pericoloso: Nessuna risposta	35
07-05-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Protezione civile: donata una pompa idrovora	36
07-05-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Festa della Croce Rossa in piazza del Popolo	37
07-05-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Scomparsi i fondi per Sassonia e il giallo finisce in mano al legale	38
07-05-2015 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Supermercato in via Tancia, dodici a giudizio	39
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
L'ultimo saluto a Gigliolastamattina al Lazzaretto	40
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Frana la via: Montesicuro è isolata«Tutto chiuso e nessuno interviene»	41
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
«Ridurre le attese, così cambierò il pronto soccorso»	42
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Ete Morto, Comune e frontistisono responsabili per i danni	43
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Danni alla ferrovia,poi scappa col camion	44
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
ENEL risponde oggi alle critiche espresse nei giorni scorsi dalle associazioni di categoria, a propo...	45
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Cacciatori al lavoro per curare i sentieri dei Sassi di Roccamalatina	46
07-05-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
«Le sbarre andranno concertate»	47
07-05-2015 Il Tirreno (ed. Cecina)	
L'APPELLO	48
07-05-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Il governatore Rossi visita le zone dell'alluvione	49
06-05-2015 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Il Comune impone ai cittadini di pulire i fossi e i canali	50
07-05-2015 Il Tirreno (ed. Pisa)	
Due milioni di avanzo nel bilancio comunale da riuscire a spendere	51

07-05-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Una frana dimenticata 250 chiedono un intervento	52
07-05-2015 Il Tirreno (ed. Pontedera)	
Un consiglio in cerca di proposte	53
07-05-2015 Il Tirreno (ed. Viareggio)	
Il programma di Poletti: vigili in strada giorno e notte	54
07-05-2015 Il Velino.it	
Aeroporto di Fiumicino, incendio nella notte: scalo chiuso fino alle 14	55
06-05-2015 L'Opinionista Abruzzo	
L'Orchestra Sinfonica Abruzzese: gli appuntamenti dal 9 al 13 maggio	56
07-05-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Una mostrasu terremoti, vulcanie storie della terra	58
07-05-2015 La Nazione (ed. La Spezia)	
La Pubblica Assistenza festeggia i suoi 50 anni	59
07-05-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Danni per il maltempo di marzoCome richiedere i contributi	60
07-05-2015 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
La mobilitazione continuaDomani nuovaassemblea degli operaiLe prossime tappe	61
07-05-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
«Presto arriveranno molti altri profughi»	62
07-05-2015 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
«Meglio all'ex-ospedale, non nei piccoli comuni»	63
07-05-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«Riconoscere la calamità»	64
07-05-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«Ma non lasciate più le macchine sulle piazze mattonate»	65
06-05-2015 La Nazione.it (ed. Pisa)	
Arriva l'esercito in strada a Pisa	66
07-05-2015 La Nuova Ferrara	
Nutrie, anche le trappole per limitarne il numero	67
07-05-2015 La Nuova Ferrara	
Passaggio a livello incidente e code	68
06-05-2015 La Prima Pagina	
Biodiversità a Roma, workshop alla Casa del Giardinaggio	69
07-05-2015 La Stampa.it (ed. Nazionale)	
Fiumicino, incendio nella notte in aeroporto: scalo chiuso fino alle 14	70
06-05-2015 La Vita Cattolica.it	
«Comitati di tendopoli, motore della ricostruzione»	72
06-05-2015 LancianoNews.net	
La Croce Rossa si festeggia con una nuova ambulanza per il territorio frentano	73
06-05-2015 Modena2000.it	
Una giornata con la Protezione Civile di Campogalliano, sabato 9 maggio ai Laghi Curiel	75
06-05-2015 Modena2000.it	
I Parchi dell'Emilia Centrale firmano una convenzione con i cacciatori per la manutenzione dei sentieri	76
06-05-2015 ModenaToday	
Ricostruzione, riattivato anche il nuovo impianto irriguo Concordia Sud	77

06-05-2015 Orvietonews	
Smontato il Monumento del Calice in Piazza Cahen	78
06-05-2015 Parma Daily.it	
Protezione civile, nasce "Starp"	79
06-05-2015 Parma Daily.it	
Seirs Croce Gialla Onlus	80
06-05-2015 PrimaDaNoi.it	
Terremoto, Cisl: da ricostruzione nessun beneficio per l'Aquilano	81
06-05-2015 PrimaDaNoi.it	
FRANA DI BUCCHIANICO, PARTITI I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE	83
07-05-2015 Rai News	
Incendio all'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso fino al pomeriggio	84
06-05-2015 Reggio2000.it	
Protezione civile: nasce "Starp", il sistema web per la gestione informatizzata del volontariato	85
06-05-2015 Romagna Gazzette.com	
Cesena. Per lo sviluppo del territorio si punta sui progetti e fondi europei. Fare sistema la parola d'ordine, gestione associata con la Valle del Savio..	86
06-05-2015 Viterbo News24.it	
Franato un costone a Civita di Bagnoregio	88
07-05-2015 Viterbo News24.it	
Festival del volontariato, arriva la cabarettista di Zelig Giuditta Cambieri	89
06-05-2015 gonews.it	
Danni da vento forte, ancora tempo per chiedere i contributi	90
06-05-2015 gonews.it	
Ultra Trail, la seconda edizione della gara con 550 atleti	91
06-05-2015 gonews.it	
Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco: "Non vogliamo l'elemosina"	92

Protezione civile, nuovo sistema web per gestione volontari

- 24Emilia

Protezione civile, nuovo sistema web per gestione volontari

Avere a disposizione in tempo reale i dati aggiornati delle organizzazioni di volontariato e velocizzare i tempi di attivazione dei volontari in caso di emergenze. Sono alcuni vantaggi resi possibili da "Starp", il neonato sistema per la gestione informatizzata dei dati delle organizzazioni iscritte all'Elenco del volontariato di Protezione civile dell'Emilia-Romagna (associazioni e gruppi comunali).

Il nuovo applicativo informatico adottato dalla Regione è stato presentato alle organizzazioni di volontariato dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo e dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti.

"Si tratta di uno strumento che consente di realizzare un censimento chiaro e aggiornato delle associazioni autorizzate ad operare e dei volontari che le compongono - spiega l'assessore Gazzolo - Un'innovazione di fondamentale importanza per migliorare ulteriormente le capacità di intervento dei nostri undicimila volontari, che costituiscono una risorsa preziosa e insostituibile per affrontare le emergenze, come anche le recenti esperienze hanno dimostrato".

Numero di organizzazioni e di volontari, mezzi e attrezzature disponibili, statuto, regolamenti: questi i dati disponibili su Starp (Sistema territoriale associazioni regionali protezione civile). Solo le organizzazioni iscritte all'Elenco regionale del volontariato di Protezione civile, articolato in una sezione regionale e in nove provinciali, possono essere coinvolte per l'attività di prevenzione, previsione ed emergenza.

"L'informatizzazione ci permette quindi di sapere con estrema precisione su quante e quali forze possiamo contare - conclude Gazzolo - Con questo strumento abbiamo dato attuazione alle direttive nazionali stabilite dal Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per assicurare la partecipazione unitaria delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione civile".

I volontari della Protezione civile in Emilia Romagna sono 11.000 (8.386 uomini, 2.614 donne, età media 49 anni), di cui 6.185 operativi e 4.815 di supporto; 289 le organizzazioni operative.

Ultimo aggiornamento: 06/05/15

È caldo, anticipata irrigazione Fucino

- Abruzzo - ANSA.it

ANSA.it Abruzzo È caldo, anticipata irrigazione Fucino

È caldo, anticipata irrigazione Fucino

Confagricoltura, così si va in soccorso di ortaggi e trapianti

© ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA AVEZZANO (L'AQUILA)

06 maggio 2015 15:11

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - AVEZZANO (L'AQUILA), 6 MAG - Partirà lunedì 11 maggio, con quattro giorni di anticipo, la stagione irrigua nel Fucino. A comunicarlo è stato il presidente di Confagricoltura dell'Aquila, Francesco Lobene. "L'eccezionale ondata di calore di questi giorni - ha dichiarato Lobene - ha costretto gli agricoltori ad anticipare l'irrigazione di soccorso per ortaggi e trapianti e per questo motivo - sottolinea il presidente - il consorzio di bonifica ha accolto la mia richiesta di anticipare i tempi".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Incendio nell'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it Lazio Incendio nell'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso

Incendio nell'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso

Fiamme partite dal terminal 3. Riapre alle 14. Enac invita a non andare in aeroporto

FOTO

Incendio in aeroporto Fiumicino © ANSA

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

07 maggio 2015 08:26

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Aria irrespirabile, pavimenti anneriti da una coltre di fuliggine, operatori aeroportuali addetti al terminal che girano rigorosamente muniti di una mascherina: è questa la fotografia, questa mattina, del terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino, dove la scorsa notte, intorno alla mezzanotte, si è verificato un incendio. L'aeroporto riaprirà intorno alle 14. La ripresa sarà graduale: ci vorrà "qualche giorno" - spiegano fonti aeroportuali - prima che l'aeroporto torni alla piena operatività.

Squadre dei vigili del fuoco, delle forze dell'ordine e della sicurezza aeroportuale perlustrano continuamente l'area, effettuando verifiche. Tutti gli accessi, sia nella zona partenze che nella zona arrivi, sia al terminale 3 che al terminal 2, sono stati interdetti e transennati.

Addetti alla vigilanza non fanno avvicinare nessuno, né passeggeri né operatori aeroportuali, sin dalla zona della stazione ferroviaria che dai tunnel di collegamento. Alcune centinaia di passeggeri bivaccano nelle aree degli arrivi e delle partenze del terminal 1.

Ancora ignote le cause del rogo. Alcune fonti affermano che le fiamme sarebbero partite da un deposito bagagli, altre da una zona ristorante.

Tre persone sono rimaste leggermente intossicate, mentre nessun sarebbe rimasto ferito. Sono state chiuse le autostrade per l'aeroporto e i collegamenti ferroviari.

L'Enac invita i passeggeri a non recarsi in aeroporto e a contattare le compagnie di riferimento. Lo scalo rimarrà chiuso dalle ore 8:00 alle ore 14:00. Saranno comunque assistiti e gestiti attraverso gli altri terminal tutti i voli intercontinentali in arrivo su Fiumicino. L'Enac ha attivato la propria Sala Crisi per seguire l'emergenza e ha contattato i propri Direttori Aeroportuali di tutti gli scali nazionali affinché vengano gestiti i voli eventualmente dirottati da Roma Fiumicino. Seguiranno ulteriori informazioni sull'operatività dello scalo.

Un testimone - Abbiamo visto una colonna di fumo altissima e poi siamo usciti per capire cosa stava succedendo". Queste le parole di uno degli operatori dell'aeroporto di Fiumicino, al lavoro la notte scorsa proprio mentre divampava l'incendio al Terminal 3. "Quando ci siamo accorti del fumo - racconta - era mezzanotte ed il terminal era già bloccato, così come il 2. Fuori c'erano polizia, vigili del fuoco e una quarantina di passeggeri. C'era una nebbia fittissima. Secondo quanto ci hanno raccontato, le fiamme si sarebbero sviluppate da un ristorante del Terminal 3".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Sisma L'Aquila, Pezzopane a Padoan, rivedere tagli ai Comuni

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Ricostruzione, Pezzopane: "Norma va avanti spedita "17/04/2015 Tesoretto da 1,6 Miliardi di Euro per LE Famiglie. Come Verrà...13/04/2015 Def: Cgia, oltre 25 mld tagli a Regioni e Comuni dal 201107/04/2015

Tweet

Invia per email Stampa

Sisma L'Aquila, Pezzopane a Padoan, rivedere tagli ai Comuni

mercoledì 06 maggio 2015, 21:41

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

"I tagli imposti al comune dell'Aquila e ai comuni del cratere dal Fondo di Solidarietà', che chiedo di rivedere, sono gravi e pesanti, perché insostenibili per molti comuni che in queste condizioni non riusciranno a chiudere i bilanci". Questo in sintesi il senso della lettera che la senatrice Stefania Pezzopane (Pd) ha inviato al ministro dell'Economia Pier Carlo Padoan, per sollecitare il governo a trovare una soluzione a breve nel primo decreto utile alla questione dei tagli ai Comuni colpiti dal sisma del 2009.

"Contrariamente alle intese raggiunte a gennaio nella Conferenza Stato-Città' - spiega Stefania Pezzopane - il ministero dell'Interno ha ritenuto di non poter applicare gli stessi criteri dell'anno passato, che avrebbero di fatto esonerato dai tagli i comuni colpiti dal terremoto - afferma la senatrice - Per effetto di un complicato meccanismo adottato dal ministero, di fatto ai comuni del cratere è stato attribuito un taglio dal 2013 ad oggi per un totale di circa 13 mld di euro, che in gran parte grava sul comune dell'Aquila.

Un taglio che prevede somme conteggiate fuori da ogni logica. Infatti si continua a calcolare il 2009 come riferimento, anche se proprio in quell'anno i bilanci erano inequivocabilmente appesantiti dalle spese per l'emergenza del sisma.

Si tratta di un sacrificio enorme, che costerà caro alle casse degli enti locali, i quali devono fare i conti con altri tagli e trasferimenti ridotti di risorse. Mi auguro che il decreto 'enti locali' che dovrebbe essere varato in questi giorni - conclude la senatrice dem - contenga un'apposita norma ad hoc, come mi hanno chiesto gli amministratori di comuni, che ridimensioni i tagli e tenga conto della grave situazione in cui si trova l'intera area del cratere".

Fiumicino, incendio in aeroporto: scalo romano chiuso

- Affaritaliani.it

Home > Cronache > Fiumicino, incendio in aeroporto: scalo romano chiuso

Fiumicino, incendio in aeroporto: scalo romano chiuso

Un incendio Ã" divampato nel terminal 3 dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino, che Ã" stato chiuso interamente fino alle 14. Il T3 Ã" stato evacuato e i vigili del fuoco intervenuti per spegnere le fiamme

GiovedÃ¬, 7 maggio 2015 - 07:15:00

Un incendio Ã¨ divampato nel terminal 3 dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino, che Ã¨ stato chiuso interamente fino alle 14. Il T3 Ã¨ stato evacuato e i Vigili del fuoco sono tuttora al lavoro per spegnere le fiamme.

Ancora ignote le cause del rogo, ma le fiamme sarebbero partite dalla cucina di una zona ristorante ed avrebbero interessato anche parte del terminal 2. Secondo i Carabinieri di Fiumicino, ci sarebbe qualche intossicato ma nessun ferito.

Fiumicino: incendio al Terminal 3 Aeroporto chiuso fino alle 14

Estero

Fiumicino: incendio al Terminal 3 Aeroporto chiuso fino alle 14

07:29 07 MAG 2015

(AGI) - Roma, 7 mag. - Un incendio si e' sviluppato subito dopo mezzanotte nel Terminal 3 dell'aeroporto Leonardo da Vinci a Fiumicino. Non si registra alcun ferito. SOlo tre persone soccorso perche' lievemente intossicate dal fumo. Lo scalo restera' pero' totalemnte chiuso fino alle 14. La polizia ha chiuso l'austroada Roma-Fiumicino. Possono passare solo i mezzi di soccorso.

Sono una cinquantina i vigili del fuoco ancora impegnati a completare le operazioni di spegnimento dell'incendio. I primi ad intervenire sono stati quelli del distaccamento interno allo scalo, poi aiutati dai rinforzi provenienti da Roma e da Ostia: in tutto sono 11 i mezzi impiegati.

Fiumicino: incendio al Terminal 3 dell'aeroporto

Ancora da determinare, oltre alle cause, anche il punto da cui si sarebbero propagate le fiamme, che hanno interessato la zona oltre i varchi e parte dell'area commerciale interna, in particolare alcuni negozi: sembra perdere consistenza l'ipotesi iniziale che il rogo si sia originato nel deposito bagagli. Nessun ferito, tre le persone soccorse, solo lievemente intossicate dal fumo.

Gli allarmi sono immediatamente risuonati per tutto il Terminal 3 che si e' rapidamente riempito di fumo, hanno riferito testimoni sul posto. Il personale e le forze di sicurezza presenti hanno fatto allontanare le persone presenti.

Castiglion Fibocchi, sabato inaugurazione dell'isola ecologica

- ArezzoNotizie

Attualità Valdarno7 ore fa

Castiglion Fibocchi, sabato inaugurazione dell'isola ecologica

Redazione Arezzo Notizie

Sabato 09 maggio alle ore 10,00, si svolgerà l'inaugurazione del nuovo centro di raccolta per il conferimento dei rifiuti differenziati (isola ecologica) del comune di Castiglion Fibocchi.

La cerimonia vedrà la partecipazione di esponenti istituzionali e politici oltre che di tecnici qualificati nel settore dei temi ambientali.

Nell'occasione saranno presentati gli elaborati prodotti dagli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e secondaria di primo grado di Castiglion Fibocchi e la nuova applicazione "ProCiv PAS", per ricevere informazioni in tempo reale dal Piano di Protezione Civile.

Attualità Valdarno7 ore fa

Castiglion Fibocchi, sabato inaugurazione dell'isola ecologica

Incendio all'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso fino alle 14

pubblicato il 07/mag/2015 07:03

Incendio all'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso fino alle 14

Sospeso il servizio ferroviario, traffico deviato

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

facebook twitter google+ whatsapp e-mail

Roma, 7 mag. (askanews) - L'aeroporto romano di Fiumicino è chiuso fino alle 14 a causa di un incendio divampato poco dopo mezzanotte. Sospeso il trasporto ferroviario per lo scalo, deviato il traffico. Non ci sono feriti.

Aeroporti di Roma comunica in una nota che "l'aeroporto Leonardo da Vinci sarà chiuso fino alle ore 14.00, a causa di un incendio divampato al terminal 3. La società di gestione sconsiglia a tutti i passeggeri di recarsi presso lo scalo". Adr consiglia inoltre "per tutte gli aggiornamenti sui voli" di "contattare le compagnie compagnie aeree e verificare le informazioni su questo sito". L'incendio sarebbe divampato in un deposito bagagli.

Ferrovie dello Stato informano che il servizio Leonardo Express che collega Roma Termini a Fiumicino Aeroporto è sospeso. I treni della linea FL1 Fara Sabina - Fiumicino Aeroporto, la cui frequenza è ridotta a un convoglio ogni mezz'ora invece che ogni 15 minuti, terminano la corsa a Ponte Galeria e Parco Leonardo.

L'Anas da parte sua comunica che è provvisoriamente chiusa, in direzione aeroporto, l'autostrada A91 Roma-Fiumicino tra Allacciamento G.R.A. (km 7) e Aeroporto di Fiumicino (km. 18,4). Sono chiuse anche le rampe dal Grande Raccordo Anulare per immettersi sulla A91 in direzione Fiumicino. Il traffico viene deviato sul GRA in carreggiata interna.

Protezione Civile: in Emilia-Romagna arriva 'Starp', attiverà i volontari in caso di emergenze

Protezione Civile: in Emilia-Romagna arriva 'Starp', attiverà i volontari in caso di emergenze

I volontari della Protezione civile ora hanno a disposizione in tempo reale i dati aggiornati delle organizzazioni di volontariato per velocizzare i tempi di attivazione in caso di emergenze

Redazione 6 maggio 2015

Storie CorrelateUnione comuni Terre d'Acqua: aperto il bando per il Servizio Civile, si cercano 20 volontariServizio civile, il comune di Bologna seleziona 12 volontari

Sono 11.000 (8.386 uomini, 2.614 donne, età media 49 anni), di cui 6.185 operativi e 4.815 di supporto; 289 organizzazioni operative i volontari della Protezione civile in Emilia Romagna e ora hanno a disposizione in tempo reale i dati aggiornati delle organizzazioni di volontariato per velocizzare i tempi di attivazione dei volontari in caso di emergenze. Sono alcuni vantaggi resi possibili da "Starp", il neonato sistema per la gestione informatizzata dei dati delle organizzazioni iscritte all'Elenco del volontariato di Protezione civile dell'Emilia-Romagna (associazioni e gruppi comunali).

Il nuovo applicativo informatico è stato presentato oggi alle organizzazioni di volontariato dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo e dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti.

"Si tratta di uno strumento che consente di realizzare un censimento chiaro e aggiornato delle associazioni autorizzate ad operare e dei volontari che le compongono - spiega l'assessore Gazzolo -. Un'innovazione di fondamentale importanza per migliorare ulteriormente le capacità di intervento dei nostri undicimila volontari, che costituiscono una risorsa preziosa e insostituibile per affrontare le emergenze, come anche le recenti esperienze hanno dimostrato".

Numero di organizzazioni e di volontari, mezzi e attrezzature disponibili, statuto, regolamenti: questi i dati disponibili su Starp (Sistema territoriale associazioni regionali protezione civile). Solo le organizzazioni iscritte all'Elenco regionale del volontariato di Protezione civile, articolato in una sezione regionale e in nove provinciali, possono essere coinvolte per l'attività di prevenzione, previsione ed emergenza. "L'informatizzazione ci permette quindi di sapere con estrema precisione su quante e quali forze possiamo contare - conclude Gazzolo -. Con questo strumento abbiamo dato attuazione alle direttive nazionali stabilite dal Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per assicurare la partecipazione unitaria delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione civile".

Annuncio promozionale

Frana in via Canale a Bucchianico: partiti i lavori

Frana in via Canale a Bucchianico: partiti i lavori

La strada era quasi sparita a marzo scorso. L'intervento verrà eseguito dal Genio civile di Chieti-Pescara e ha un costo di 260 mila euro. Tempi previsti: novanta giorni

Redazione 6 maggio 2015

Sono iniziati oggi gli interventi di consolidamento e rifacimento lungo la strada comunale Canale a Bucchianico. Lo scorso marzo la strada di accesso al paese era franata dopo l'ondata di maltempo.

Il sindaco Gianluca De Leonardis aveva chiesto aiuto alla Regione dal momento che il dissesto costituiva un serio problema per la cittadinanza e lo scorso 18 aprile D'Alfonso effettuò un sopralluogo a Bucchianico

I lavori, che verranno eseguiti dal Genio civile di Chieti-Pescara, hanno un costo di 260 mila euro e saranno terminati entro 90 giorni. L'avvio è stato annunciato dall'assessore regionale Silvio Paolucci e dal Direttore del Dipartimento opere pubbliche Emidio Primavera.

Annuncio promozionale

Sisma: a battesimo la nuova vita dell'impianto Concordia Sud

| Con i piedi per terra

Sisma: a battesimo la nuova vita dell'impianto Concordia Sud mercoledì, 6 maggio 2015, 15:39 Primo Piano 2 views
Commenta

L'Impianto Concordia Sud del Burana si può considerare il simbolo della ferita al sistema bonifica. Fu al Concordia Sud di Mirandola, infatti, che si tenne la conferenza stampa alla presenza del sottosegretario all'Agricoltura che mostrava le gravi ripercussioni del terremoto anche sulla rete dei canali, interessata da decine di chilometri di dissesti e frane e a pressoché tutti gli impianti idrovori fortemente lesionati e resi inagibili dalle scosse del 20 e 29 maggio 2012.

La priorità, identificata a ridosso dell'evento alla presenza delle massime autorità, fu individuata nella necessità di evitare che gli impianti idraulici si fermassero definitivamente, a ridosso della stagione irrigua, tra l'altro particolarmente siccitosa quale quella del 2012, creando gravi danni alle produzioni simbolo del made in Italy.

Il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi, traccia un bilancio positivo a tre anni dal sisma: “solo oggi possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo e, guardando ai mesi del dopo terremoto, dire che abbiamo scongiurato il peggio. Tutti i nostri impianti, negli ultimi tre anni, hanno subito ristrutturazioni importanti: l'Impianto Concordia Sud, in particolare, è stato affiancato a tempo di record da un by-pass che ne ha integrato il funzionamento che, ricordiamo, non ha mai subito interruzioni. Sono stati anni febbrili, oltre alla ferita alle nostre case, abbiamo dovuto rimboccarci immediatamente le maniche e ricostruire tutto perché una delle economie agricole più rinomate non solo in Italia, ma oltre confine, dipendeva dai nostri impianti irrigui. Oggi possiamo dire che quella sfida, con tenacia e tanto lavoro, è stata vinta.”

Domenica mattina 10 maggio 2015 dalle ore 10.00 tutti potranno partecipare all'inaugurazione dell'impianto Concordia Sud che, aprirà i battenti alla popolazione per mostrarsi dopo gli importanti lavori di ristrutturazione post-sisma. L'evento prevede un momento informativo con presenze istituzionali e la partecipazione di Bimbinbici (oltre 200 persone attese). Arrivo previsto all'impianto Concordia Sud per le 10.30 circa. Visita guidata e ristoro presso l'impianto (Via Diversivo Zalotta 11, loc. S. Giacomo Roncole, Mirandola).

Le opere di ricostruzione sono state eseguite grazie ai finanziamenti previsti dalle Ordinanze della Regione Emilia-Romagna n. 20/2012 n. 32-36-77/2013, per un importo complessivo di € 1.222.212,09.

Il Direttore del Burana, Ing. Cinalberto Bertozzi, conclude: “l'impianto Concordia Sud preleva acqua dal Canale Diversivo di Burana proveniente dal Po, dopo un viaggio di oltre 30 chilometri in contropendenza, grazie a diversi risollevamenti mediante idrovore, per poi distribuirla grazie ad un complesso sistema di pompaggio da cui si dipartono 166 km di condotte interrate a cui si collegano 2.400 idranti che distribuiscono acqua alle aziende agricole del territorio di Mirandola, Cavezzo, San Possidonio. Parliamo di ‘sistema bonifica’ perché si tratta di una rete di impianti e canali che vanno orchestrati all'unisono, per funzionare correttamente. Fermare il Concordia Sud significava far saltare un elemento cardine di questo complesso sistema e togliere acqua a centinaia di ettari di pero, vite, mais, erba medica, ecc. A tre anni dal sisma, possiamo dirci orgogliosi del fatto che i lavori di ricostruzione si sono conclusi senza aver dovuto sospendere la distribuzione di acqua nemmeno un giorno.”

L'iniziativa anticipa il cartellone di eventi in programma con la nuova edizione della Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione che aprirà i battenti il 16 maggio prossimo col tema “La terra nutre, l'uomo la divora”.

Terremoto nelle Marche Due scosse in serata la più forte di magnitudo 2.4**Terremoto nelle Marche****Due scosse in serata****la più forte di magnitudo 2.4**

PER APPROFONDIRE: Terremoto Marche, magnitudo, Genga Sassoferrato

ANCONA - Due scosse di terremoto nelle Marche, tra le 22.16 e le 22.20. Una scossa di magnitudo 2, profondità 2 chilometri, è avvenuto alle 22.16. Il terremoto è stato localizzato dalla Rete Sismica Nazionale dell'Ingv nel distretto sismico dell'Appennino maceratese. L'epicentro è stato localizzato a Genga. Una seconda scossa, di magnitudo 2.4, profondità 2,4 km, è stata registrata alle 22.20 a Sassoferrato.

Un leggero sciame sismico prosegue nell'area appenninica fabrianese, ma l'intensità è minima, registrata solo dagli strumenti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiumicino: scalo chiuso per incendio

CdT.ch - Mondo - Fiamme a Fiumicino: scalo chiuso

Fiamme a Fiumicino: scalo chiuso

Il rogo all'aeroporto romano è divampato nel Terminal 3: c'è qualche intossicato, ma nessun ferito

ROMA - Incendio, verso mezzanotte e un quarto di giovedì, nel Terminal 3 dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. Secondo quanto riferito dall'Ansa, il terminal dei voli nazionali è stato evacuato per permettere l'intervento dei pompieri. Sconosciute le cause del sinistro, che avrebbe provocato qualche intossicato, ma nessun ferito. Lo scalo romano resta chiuso, come pure le autostrade d'accesso per accedervi. Ferme anche le corse dei treni. L'aeroporto riaprirà verosimilmente verso le 14.

Fiumicino, incendio in aeroporto

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

ALLARME

Milano, 7 maggio 2015 - 07:25

Scalo chiuso fino strade bloccate e stop ai treni

Nessun ferito, tre persone intossicate. Si indaga sulle cause delle fiamme

di Valeria Costantini

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Le immagini del fumo a Fiumicino (Ansa)

shadow

totale voti

2

264

105

4

Da Guardare

Evidenzia onoff

Fiumicino, incendio in aeroporto

Stampa

Ascolta

Email

Un incendio è divampato - tra mercoledì e giovedì notte - nel terminal 3 (dedicato ai voli internazionali) dell'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino, subito chiuso e evacuato. I Vigili del fuoco hanno lavorato per ore per spegnere le fiamme che, secondo quanto riferito, sarebbero state domate intorno alle 7 del mattino. Secondo le prime informazioni ci sono tre persone intossicate. La società di gestione Adr ha prima comunicato che l'aeroporto sarebbe rimasto chiuso almeno fino alle 14 di giovedì. Poi alle 8.10 la stessa Adr ha comunicato che «l'aeroporto sta andando verso la graduale riapertura». Per ore chiuse anche le strade intorno allo scalo e la linea ferroviaria che collega Roma a Fiumicino.

L'origine del rogo

Le fiamme sarebbero divampate dal deposito bagagli per cause ancora da definire. Sul posto i Vigili del fuoco che sono al lavoro con 15 squadre. A quanto riferito, i pompieri hanno estratto tre persone che erano all'interno e che sono rimaste lievemente intossicate dal fumo.

shadow carousel

Aeroporto di Fiumicino, incendio al Terminal 3

Aeroporto di Fiumicino, incendio al Terminal 3

Aeroporto di Fiumicino, incendio al Terminal 3

Aeroporto di Fiumicino, incendio al Terminal 3

Aeroporto di Fiumicino, incendio al Terminal 3

Aeroporto di Fiumicino, incendio al Terminal 3

I testimoni

«Abbiamo visto una colonna di fumo altissima e poi siamo usciti per capire cosa stava succedendo». Queste le parole di uno degli operatori dell'aeroporto di Fiumicino, al lavoro proprio mentre divampava l'incendio al Terminal 3. «Quando ci siamo accorti del fumo - racconta - era mezzanotte ed il terminal era già bloccato, così come il 2. Fuori c'erano polizia, vigili del fuoco e una quarantina di passeggeri. C'era una nebbia fittissima. Secondo quanto ci hanno raccontato, le fiamme si sarebbero sviluppate da un ristorante del Terminal 3».

I treni bloccati

Dalle 7 del mattino è stato riattivato il servizio ferroviario commerciale in uscita da Fiumicino, sospeso dalle 4.40 per disposizione della Questura. I treni della linea FL1 Fara Sabina-Fiumicino Aeroporto, la cui frequenza è ridotta a un convoglio ogni mezz'ora invece che ogni 15 minuti, terminano la corsa a Ponte Galeria e Parco Leonardo, cioè prima di arrivare in aeroporto. Il Leonardo Express è ancora sospeso.

«Non andare in aeroporto»

L'Enac, l'Ente nazionale per l'aviazione civile, con una nota ha invitato i passeggeri a non recarsi in aeroporto e a

Fiumicino, incendio in aeroporto

contattare le compagnie di riferimento: «Saranno comunque assistiti e gestiti attraverso gli altri terminal tutti i voli intercontinentali in arrivo su Fiumicino. L'Enac ha attivato la propria Sala Crisi per seguire l'emergenza e ha contattato i propri Direttori Aeroportuali di tutti gli scali nazionali affinché vengano gestiti i voli eventualmente dirottati da Roma Fiumicino. Seguiranno ulteriori informazioni sull'operatività dello scalo».

I danni

L'incendio al terminal 3, secondo le prime verifiche, non ha toccato i banchi di accettazione e gli strumenti operativi per la sicurezza, a cominciare dai metal detector; sarebbe andata invece ampiamente distrutta l'area residua del terminal stesso.

Alitalia e i passeggeri

Alitalia ha cancellato tutti i voli in partenza dallo scalo e quelli in arrivo entro le 14, con la sola esclusione dei voli intercontinentali previsti in arrivo in mattinata. La compagnia ha invitato i passeggeri a non recarsi allo scalo fino alla riapertura. Nella giornata ci saranno ritardi e cancellazioni sull'intero network di Alitalia. Tutti i passeggeri - ha ricordato la compagnia - coinvolti hanno diritto alla riprotezione su nuovi voli Alitalia, modificando la propria prenotazione entro domenica 10 maggio, o al rimborso del biglietto in caso di cancellazione.

7 maggio 2015 | 07:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

"Accanimento fiscale sui Comuni del cratere"

Accanimento fiscale sui Comuni del cratere | estense.com Ferrara

Home » Politica » Accanimento fiscale sui Comuni del cratere | di **Redazione**

7 maggio 2015, 0:02 3 visite

Accanimento fiscale sui Comuni del cratere

La denuncia di Alan Fabbri che chiede l'intervento immediato di Bonaccini

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

“Raffica di cartelle pazze nei comuni del terremoto, e intanto l'85% dei terremotati ancora aspetta i risarcimenti: non sono cose degne di un paese civile. Bonaccini si attivi per fermare sul nascere questo scandalo, che da anni denunciavamo nel disinteresse del Pd, oggi come ieri colpevole di menefreghismo”. Il capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri e l'intero gruppo del Carroccio, all'indomani del 'bombardamento' fiscale scatenato dallo stato sui Comuni del cratere emiliano, alle prese con la scadenza delle sospensioni tributarie, interrogano il presidente della Regione Stefano Bonaccini, invocandone l'impegno a far cessare l'accanimento fiscale su territori che ancora aspettano i contributi per ripartire .

“Da anni lanciamo l'allarme: scaduto il termine di sospensione sono arrivate cartelle a raffica, con richieste esose di pagamenti, e pure inesatte e scorrette, visto che si cumulano sanzioni per tasse non pagate in periodi di sospensione e, comunque, di oggettiva difficoltà per i terremotati. Il governo sta facendo sciacallaggio fiscale su territori che hanno vissuto il dramma del sisma. Un sistema rapace, che ogni amministratore responsabile al di là delle bandierine di partito dovrebbe contrastare nell'interesse della propria gente e dei propri territori: l'immobilismo di Bonaccini unicamente impegnato a non disturbare il manovratore Renzi è colpevole ed è un tradimento dei nostri territori”.

Aperitivo e cena per Salvini a Bondeno

| estense.com Ferrara

Home » Bondeno » Aperitivo e cena per Salvini a Bondeno | di **Redazione**

7 maggio 2015, 0:04 98 visite

Aperitivo e cena per Salvini a Bondeno

Il segretario federale della Lega Nord in città a sostegno di Bergamini

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Bondeno. Il segretario federale della Lega Nord, Matteo Salvini, arriverà a Bondeno per sostenere la campagna elettorale per l'elezione di Fabio Bergamini, quale sindaco della città.

Salvini arriverà nella prima serata di venerdì 8, per un aperitivo e incontro con i simpatizzanti al Mosquito, sui giardini di viale Pironi, alle ore 20,30. Dopodiché, su prenotazione (al numero 348-3881479), chi vorrà potrà prendere parte alla cena che avrà luogo nell'agriturismo di via per Burana, La Florida.

In "tavola", gli argomenti salienti della campagna elettorale: ricostruzione, misure per l'impresa e il lavoro, lotta contro abusivismo e illegalità, con un occhio di riguardo anche alle specificità locali. Per esempio, i prodotti tipici, come le fragole che verranno degustate, anche dallo stesso segretario, e fornite da un'azienda agricola locale, Andrea Costa di Zerbinato.

Non è la prima volta che il segretario leghista arriva da queste parti: qui arrivò per l'importante donazione del Carroccio, decisiva per l'acquisto di mezzi di soccorso per Protezione civile e Vigili del fuoco volontari, ed anche per il taglio del nastro delle scuole antisismiche di Scortichino, finanziate per quasi un milione di euro dalla Lega Nord, attraverso i fondi dei rimborsi elettorali. È possibile che Matteo Salvini passi anche dalla stessa Scortichino, al bar Mister, diventato ormai punto di riferimento per l'entourage leghista.

Paratie sui fiumi, esercitazione nel Mugnone: ok al piano contro le alluvioni

Paratie sui fiumi, esercitazione nel Mugnone: ok al piano contro le alluvioni

Palazzo Vecchio presenta il piano studiato per il rischio idraulico: via all'utilizzo di paratie mobili, da montare in meno di mezz'ora. A ottobre l'esercitazione lungo il Mugnone

redazione 6 maggio 2015

Il Mugnone

Storie Correlate Piena del torrente Mugnone: "Criticità al barco ferroviario" Maltempo, il direttore tecnico del Puccini ricorda l'esondazione 1992 Maltempo Firenze, piena del Mugnone: la reazione dei residenti | VIDEOUna esercitazione, in programma ad ottobre, per testare la risposta delle strutture preposte e della popolazione in caso di esondazione del Mugnone. E l'utilizzo di paratie mobili, da montare in meno di mezz'ora, lungo il corso dello stesso torrente in caso di emergenze. Sono alcune delle novità contenute nel piano per il rischio idraulico presentato dal sindaco di Firenze, Dario Nardella, e dalla responsabile del servizio di Protezione civile comunale Patrizia Verrusio. Nei prossimi mesi, sottolinea il primo cittadino, sindaco, "il nuovo piano per il rischio sismico che dipenderà sempre dal piano generale della Protezione civile. Poi avremo l'aggiornamento del piano neve-ghiaccio, che è già in vigore". Allo studio, inoltre, un sistema per "un coordinamento maggiore con la Protezione civile della città metropolitana".

Nel dettaglio il piano stralcio per il rischio idraulico si occupa dell'Arno e di tutti gli affluenti e i corsi d'acqua ad esso collegati. Con un sistema di allertamento, sulla base della delibera regionale, su tre livelli- ordinaria; moderata; elevata- sui dati trasmessi dalla Regione Toscana. Sulla base di questa viene convocata l'Unità di Crisi tra Comune, Vigili del Fuoco, 118 e ospedali, aziende di pubblica utilità, associazioni di volontariato, con la sala operativa della Protezione civile che procede all'attivazione dei presidi territoriali e nel diffondere le informazioni alla popolazione attraverso i vari canali di comunicazione: dalle APP per smartphone ai canali social, da Firenze Alert System alle pagine internet di Protezione civile (<http://protezionecivile.comune.fi.it>) e dell'amministrazione, dai pannelli a messaggio variabile al digital signage. Il piano inoltre punta alla diffusione delle informazioni sui comportamenti corretti da tenere in caso di emergenza da rischio idraulico e sismico. Va in questa direzione anche l'esercitazione, in programma a ottobre, che simulerà l'esondazione del Mugnone e che coinvolgerà anche la popolazione. E sempre il Mugnone sarà interessato da un'altra novità contenuta nel piano, ovvero l'utilizzo di paratie mobili. È stato infatti raggiunto un accordo con l'Aeronautica militare che custodirà le paratie mobili in modo che in caso di emergenza la Protezione civile è in grado di posizionare in mezz'ora nella zona del Ponte del Barco.

Annuncio promozionale

LE SLIDE DELLA CONFERENZA DEL 5_Maggio

Dovadola, la Protezione Civile festeggia quindici anni di attività

Dovadola, la Protezione Civile festeggia quindici anni di attività

La Protezione Civile ha stretto un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Dovadola tanto che in maniera costante è parte attiva dei principali avvenimenti organizzati in paese

Redazione 6 maggio 2015

Quindici anni fa un gruppo di cittadini di Dovadola decise di costituire un'associazione di volontariato con lo scopo di operare nell'ambito delle attività di protezione civile, consapevoli che la salvaguardia del territorio da una parte e il portare soccorso alle popolazioni colpite da calamità naturali dall'altra sarebbe stato in prospettiva un aspetto molto importante della vita delle nostre collettività. All'inizio si ritrovarono in 23 dando vita al gruppo di Protezione Civile di Dovadola, il quale, nel corso di questi anni, si è caratterizzato per aver partecipato in modo attivo ai soccorsi delle popolazioni colpite dal terremoto in Abruzzo e in Emilia, oltre a quelle alluvionate in seguito all'esondazione dei fiumi Secchia e Misa.

Nel contempo l'associazione ha stretto un rapporto di collaborazione con l'Amministrazione comunale di Dovadola tanto che in maniera costante è parte attiva dei principali avvenimenti organizzati in paese. Inoltre, in base alla stipula di un'apposita convenzione la Protezione Civile svolge una serie di servizi e interventi che altrimenti l'ente pubblico da solo non riuscirebbe ad effettuare (manutenzioni, gestione del piano neve, monitoraggio del territorio) con soddisfazione della popolazione. La Protezione Civile di Dovadola partecipa, infine, alla più ampia organizzazione del Coordinamento provinciale di Protezione civile contribuendo con persone e mezzi.

Annuncio promozionale

Per tutte le ragioni sopra esposte il consiglio direttivo del sodalizio ha deciso, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, di dare particolare risalto a quindici anni di attività organizzando nelle giornate di sabato e domenica alcune iniziative che avranno come scopo quello di fare tesoro di quanto è stato fatto, compreso la costruzione di una moderna e spaziosa sede operativa, e per accrescere il numero dei volontari aderenti al gruppo che ad oggi supera le 60 unità. In particolare è stata organizzata una cerimonia che si svolgerà domenica, alle ore 10, al Teatro Comunale, piazza della Vittoria 3, durante la quale il sindaco di Dovadola Gabriele Zelli conferirà l'onorificenza di "Benemerito di Dovadola" ai soci fondatori e ancora attivi della Protezione Civile: Mirco Tedaldi, Roberto Bartolini (attuali presidente e vice presidente del gruppo), Valentino Gaddoni, Monica Tedaldi, Guerrino Carloni, Michele Morelli, Marcello Bartolini, Fausto Mancini, Giorgio Giardini e Roberto Campedelli. Nell'occasione verrà consegnato analogo riconoscimento alla memoria di Vasco Bartoletti e Mirko Rabiti, scomparsi di recente, personaggi molto attivi nell'ambito sociale dovadolese, molto conosciuti e stimati anche per aver svolto volontariato come soci della Protezione Civile.

Oltre 3 milioni di investimenti per un ospedale più moderno

Oltre 3 milioni di investimenti
per un ospedale più moderno

Il 2015 sarà un anno di cantieri: 1,3 milioni di euro per la messa in sicurezza e 1,8 per le sale operatorie. Il direttore Andrea Donati: «Rispondiamo coi fatti a chi continua ad agitare lo spettro della chiusura».

di Daniele Montanari wPAVULLO È un anno di cantieri e investimenti, il 2015, per l'ospedale di Pavullo, struttura cardine per la sanità di tutta l'area montana, che anche a fronte di questi lavori vedrà la riconferma della propria insostituibile funzione territoriale. Due gli interventi fondamentali: il piano di messa in sicurezza da 1,3 milioni in partenza qui a primavera e, in autunno, la risistemazione delle sale operatorie con uno stanziamento da 1,8. Più di 3 milioni dunque convogliati sulla struttura, per permetterle di dare risposte adeguate al territorio e ai nuovi standard assistenziali. «L'opera di messa in sicurezza - spiega il direttore Andrea Donati - durerà circa un anno e riguarderà l'antincendio, con porte tagliafuoco, rilevatori di fumo, ma soprattutto l'installazione di due apposite scale, la prima nella zona delle camere ardenti e l'altra dietro dalla parte della montagna, per assicurare una via di fuga vicino al Pronto Soccorso. Una avrà al suo interno un ascensore (che per la prima volta collegherà tutti i piani dell'ospedale) in grado di funzionare anche nell'emergenza, assicurando il trasporto a terra dei pazienti allettati». In autunno si metterà mano invece al comparto operatorio, per quello che si profila come un restyling completo. «È un adeguamento degli impianti meccanici che in realtà comporta molto di più - sottolinea Donati - perché verrà rivisto tutto il layout degli spazi e dei percorsi. Al termine, avremo tre sale operatorie più grandi e adatte alle nuove esigenze. Chiaro che sarà un intervento complesso nella sua gestione: durante il cantiere lavorerà mezzo comparto e probabilmente non si potrà mantenere a Pavullo tutta l'attività chirurgica, per cui l'attività verrà programmata appoggiandosi anche ad altre sedi». Una mano però dovrebbero darla anche gli spazi della nuova endoscopia ormai ultimata (con un investimento di 350mila euro), che è stata predisposta come ambulatorio chirurgico dando la possibilità di piccoli interventi. Sempre nell'ambito della riorganizzazione interna, va segnalato anche l'ampliamento del day hospital internistico e oncologico (150mila euro di spesa), un intervento sensibile che va incontro a un'esigenza manifestata anche dai comitati per l'ospedale. «Verrà creata una sala d'attesa riservata per i malati di tumore, ci è stata chiesta più volte e finalmente abbiamo le risorse». Ma sul fronte investimenti non si possono dimenticare i 302mila euro serviti nel 2014 per rinnovare 105 apparecchiature (812 quelle installate in tutto, per un valore di 9,5 milioni) e i 400mila euro della tanto attesa nuova Tac, presto operativa grazie alla donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena. «È una macchina di ultima generazione a 128 strati - nota Donati - che sarà gemella di quella del Policlinico e permetterà di fare un grande salto assistenziale nella diagnosi e nel trattamento degli ictus. Sarà messa in rete nell'ambito delle telemedicina e consentirà di effettuare in maniera tempestiva trattamenti salvavita. Insomma, mi sembra che rispondiamo coi fatti a chi continua ad agitare lo spettro della chiusura. L'ospedale di Pavullo rimarrà tale e sempre più dotato di tecnologia».

La gaffe di Finale: «Saranno allungati i garage per le ambulanze»

- Cronaca - Gazzetta di Modena

La gaffe di Finale: «Saranno allungati i garage per le ambulanze»

Il sindaco Ferioli sulla grottesca situazione al nuovo Centro di Protezione civile: «I rilievi della Croce rossa già recepiti dalla Regione». Fioccano le polemiche

Tags protezione civile finale

06 maggio 2015

FINALE. Il Comune rassicura che la situazione grottesca della nuova sede della Protezione civile sarà risolta in breve e che la stessa amministrazione si era già fatta parte attiva. Ma ieri ha indignato tutti la questione della struttura destinata a costare più di due milioni di euro, con il risultato prima di non prevedere un ricovero adeguato per i mezzi dei vigili del fuoco, poi di fare peggio per le ambulanze della Croce Rossa (con rimesse idonee per auto piccole), oltre a numerose altre amenità.

A chiedere alla Regione «quali soluzioni intenda attuare per destinare una sede operativa alla Protezione Civile, alla Croce Rossa ed ai Vigili del Fuoco in un territorio che ha subito calamità gravi» è stato ieri il consigliere regionale prof avv. Piergiovanni Alleva, presentando a nome de "L'altra Emilia-Romagna" una interrogazione alla giunta regionale. Alleva chiede soprattutto «come preveda di procedere per accertare le responsabilità per la realizzazione di un progetto non utilizzabile, per l'inevitabile aggravio di costi ed allungamento dei tempi, nonché per lo spreco di preziose risorse pubbliche».

A segnalare da mesi una situazione da barzelletta erano stati anche i consiglieri comunali di opposizione, Lorenzo Biagi e Maurizio Boetti, spiegando di essersi anche recati a suo tempo a Bologna per partecipare all'apertura delle buste delle ditte che avevano concorso al progetto del nuovo centro di Protezione civile (il progetto è della Regione), ma di essere stati esclusi dalla commissione.

Sulla vicenda interviene anche il sindaco Fernando Ferioli: «Posso confermare di avere dato io stesso comunicazione al consiglio comunale del rapporto inoltrato dalla Croce Rossa Italiana, con le criticità riscontrate. Sono così intercorse tutte le iniziative necessarie e la Croce Rossa oggi mi ha confermato che le obiezioni sono state già accolte dalla Regione: in questi giorni sono previsti i lavori per sistemare le rimesse, che verranno allungate. Saranno risolte anche tutte le altre questioni sollevate, con la creazione di pareti e allacci per l'impiantistica come ha richiesto la Croce Rossa. E mi è stato assicurato non ci saranno costi aggiuntivi».

Quanto al fatto che anche i mezzi dei vigili del fuoco volontari da ospitare nella stessa struttura erano previsti all'aperto sotto una tettoia (altra situazione anche quella inaccettabile per ragioni di sicurezza e tempestività degli interventi di soccorso), il sindaco fa... il pompiere: «Alla Regione è stato chiesto di modificare il progetto, prevedendo la chiusura della rimessa. Aspettiamo riscontri dal Ministero, ma c'è già un' intesa».

E sul progetto complessivo che così tanti imbarazzi e pasticci sta creando, il sindaco replica così: «È un progetto della Regione, ma come pubblica amministrazione io mi preoccupo di risolvere i problemi, come abbiamo fatto e come accadrà. E non di polemizzare, come fanno invece le minoranze». (ase)

Tags protezione civile finale

400 farfalle planano sulla Concordia terremotata

- Cronaca - Gazzetta di Modena

400 farfalle planano sulla Concordia terremotata

Le installazioni fanno parte di un progetto di street art e saranno posizionate sugli edifici inagibili in occasione del terzo anniversario del sisma.

Tags

06 maggio 2015

Un cartello che vieta l'accesso alla zona rossa di Concordia In occasione del terzo anniversario del sisma, 400 farfalle magnetiche di colore blu planeranno sugli edifici ancora inagibili di Concordia. L'iniziativa si inserisce nell'ambito del progetto artistico di street art globale "Swarm the World Migration" ideato dall'artista newyorkese Tasha Lewis e che ha trovato in Luca, Giulia e Chica, tre ragazzi concordiesi, selezionati per partecipare al progetto di Tasha Lewis. "Le farfalle - dicono - simboleggiano la rinascita del paese. Saranno posizionate su edifici pubblici e privati inagibili per riportare l'attenzione su quanto accaduto".

Le farfalle planano su Concordia Lo stormo di 400 farfalle magnetiche migreranno a Concordia in occasione del terzo anniversario del sisma. Le installazioni saranno posizionate su edifici pubblici e privati ancora inagibili. Ecco il progetto di Swarm the World Migration.

Tags

A lezione di Protezione Civile con la VAB

- GiglioNews - Isola del Giglio

A lezione di Protezione Civile con la VAB

Scritto da: Vab Toscana 2 maggio 2015 in News [Inserisci un commento](#)

**A LEZIONE DI PROTEZIONE CIVILE CON LA VAB
NELLE SCUOLE DELL'ISOLA DEL GIGLIO**

E' stata una bella giornata, martedì 21 aprile, trascorsa dai volontari della VAB insieme agli studenti e agli insegnanti della scuola Maltini e della scuola Pisacane dell'Isola del Giglio.

In mattinata alle "scuole medie" a Giglio Porto una presentazione multimediale sul tema del significato del termine Protezione Civile e dei tipi di emergenze (terremoti, alluvioni, incendi boschivi, etc, legati al coinvolgimento di tutte le figure che costituiscono la "funzione" Protezione Civile della quale devono far parte anche i cittadini. I ragazzi hanno imparato inoltre il significato del termine "resilienza" ed è auspicabile che ne facciano tesoro nella loro vita.

Alla presentazione multimediale si sono aggiunti doni per tutti, offerti da VAB Toscana e dal Servizio di Prevenzione Sismica della Regione Toscana riferiti al comportamento da tenere prima e in caso di terremoto e alle conoscenze da testare sul tema del bosco e degli incendi che lo possono minacciare.

In ultimo i ragazzi (e gli insegnanti) hanno "sparato" acqua (su finte fiamme) con una vera lancia di un gruppo aib di un fuoristrada della VAB allestito per l'antincendio boschivo. Tanto entusiasmo e partecipazione sono stati premiati infine con un attestato di merito.

Nel pomeriggio l'incontro con i bambini e gli insegnanti della "scuola elementare" di Giglio Castello, anch'esso incentrato sui temi che interessano la Protezione Civile, spiegati con termini e concetti adeguati ai piccoli uditori e arricchiti dalla presentazione multimediale e da un bel filmato sul comportamento da tenere prima e durante i terremoti, ha avuto un entusiastico gradimento e partecipazione sia degli allievi che degli insegnanti.

Anche per gli studenti della scuola primaria doni della VAB e della Regione Toscana e una graditissima "prova di sparo" di acqua con una vera lancia antincendio, con l'aiuto e sotto l'occhio vigile dei volontari e degli insegnanti per la sicurezza. Anche per tutti loro attestati di merito.

La prova (e la gratificazione) del successo dell'iniziativa che, naturalmente, era stata concordata con gli insegnanti e autorizzata dalla Direzione dell'Istituto comprensivo Monte Argentario – Giglio, la domanda da parte di tutti: "quando tornate?"

[Print PDF](#)

A lezione di Protezione Civile con la VAB

protezione civile scuola scuole vab 2015-05-02

Vab Toscana

Apneisti in difficoltà soccorsi al Capel Rosso

- GiglioNews - Isola del Giglio

Apneisti in difficoltà soccorsi al Capel Rosso

Scritto da: Redazione GiglioNews 2 maggio 2015 in News [Inserisci un commento](#)

Apneisti in difficoltà soccorsi al Capel Rosso

Momenti di paura al largo del Capel Rosso nel primo pomeriggio di oggi, quando 4 apneisti che avevano noleggiato un'imbarcazione privata a Giglio Porto si sono trovati in difficoltà al momento del rientro.

Dopo una sessione di apnea, il forte mare di Scirocco ha reso impossibile la risalita sulla barca. Soltanto uno dei 4, con grande difficoltà e dopo vari tentativi è riuscito nell'impresa ed ha fatto scattare l'allarme al 1530, numero per le emergenze in mare.

Dal porto dell'isola il Comandante De Conte ha fatto salire personale della Capitaneria insieme a Mauro Pretti a bordo del gommone del Vab Protezione Civile alla volta della parte sud dell'isola per soccorrere i malcapitati.

Soltanto tanto spavento e disturbi di mal di mare per i 4 giovani apneisti che insieme ai soccorritori hanno riguadagnato il porto mentre sul luogo convergeva anche la motovedetta CP 868 inviata dall'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Santo Stefano.

[Print PDF](#)

guardia costiera soccorsi vab 2015-05-02

Redazione GiglioNews

Auto dritta allo spartitraffico, l'incidente a Vasto Marina

All'incrocio Statale 16-Istonia. Sul posto il Gruppo comunale di Protezione Civile

06/05/2015, 11:42 | Di redazione | Categoria: Attualit 

Auto dritta allo spartitraffico, l'incidente a Vasto Marina

All'incrocio Statale 16-Istonia. Sul posto il Gruppo comunale di Protezione Civile

Tweet

Auto dritta allo spartitraffico posto all'incrocio tra la Statale 16 Adriatica e la strada Istonia che conduce a Vasto citt  . Singolare incidente, questa mattina, intorno alle 9,30, a Vasto Marina.

Una Renault 'Clio', con a bordo un uomo e una donna,    finita nello spazio di terra contenente alcuni cartelli stradali. Ferite lievi per il guidatore.

Sul posto hanno operato uomini e mezzi del Gruppo comunale di Protezione Civile.

redazione

Il 16 settembre Bertolaso comparirà dal giudice

Il 16 settembre

Bertolaso

comparirà

dal giudice

Grandi rischi bis

L'AQUILA Fissata per mercoledì 16 settembre l'udienza preliminare per omicidio colposo plurimo a carico dell'ex capo della Protezione civile Guido Bertolaso (nella foto). Una fissazione che segue la richiesta di rinvio a giudizio, ormai risalente a diversi mesi fa, da parte della Procura generale. Si tratta di un procedimento satellite riguardante il filone principale sulla Grandi rischi che ora si trova in Cassazione. Bertolaso è imputato in quanto presunto ispiratore della riunione della commissione del 31 marzo 2009 durante la quale sarebbe promanato il messaggio rassicurante rispetto all'ipotesi di un forte terremoto. La Procura generale ha avvocato il procedimento su richiesta delle parti civili rappresentate dagli avvocati Angelo Colagrande e Stefano Parretta. Gli stessi che in precedenza si erano opposti alla doppia richiesta di archiviazione. Oggi, invece, dovrebbe tenersi davanti al giudice un'udienza riguardante la richiesta di risarcimento di alcune parti civili che hanno inteso chiedere danni alla presidenza del Consiglio, di cui la Protezione civile è un'emanazione. Si tratta di un procedimento che andrà avanti ancora per molto tempo vista la sua complessità e la posta in gioco. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

La frana più grande ora ha il tempo contato

La frana più grande
ora ha il tempo contato

E partito il cantiere di via Canale a Bucchianico, durerà novanta giorni

La strada non sarà pronta per la festa dei Banderesi di domenica 17

di Debora Zappacosta wBUCCHIANICO La madre di tutte le frane ha il tempo contato. Sono iniziati ieri i lavori in via Canale, a Bucchianico, per sanare l'enorme voragine creatasi dopo i nubifragi dei mesi scorsi che hanno cancellato le due carreggiate della strada d'accesso al paese facendone rimanere un piccolo lembo di pochi centimetri. Il governatore Luciano D'Alfonso ha mantenuto la parola data lo scorso 18 aprile, quando è stato in visita al paese nativo di San Camillo De Lellis per constatare con i propri occhi i devastanti cedimenti di via Canale e viale della Vittoria che hanno messo in ginocchio l'amministrazione comunale diretta dal sindaco Gianluca De Leonardis incapace di intervenire con i pochi fondi comunali a disposizione. A meno di tre settimane dalla visita del presidente della Regione, accompagnato quel giorno dal direttore del Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali della Regione, Emidio Primavera, l'intervento di consolidamento e rifacimento della strada comunale è partito. Ma la corsa contro il tempo, prima che cominci la festa dei banderesi tanto cara ai bucchianichesi, è persa in partenza. La festa che prevede l'arrivo di 20mila persone ci sarà il 17 maggio mentre per portare a termine i lavori da parte del Genio civile di Chieti-Pescara occorreranno 90 giorni e 260 mila euro. «Via Canale non sarà pronta per i festeggiamenti di Sant'Urbano ma possiamo augurarci per quelli in onore di San Camillo De Lellis di metà luglio - dice il primo cittadino De Leonardis -. Rimaniamo allertati sull'altra frana di Viale della Vittoria che rappresenta un intervento più complesso di 600 mila euro e che deve tenere in considerazione anche di decine di abitazioni. Attendiamo su questo secondo versante i tempi della burocrazia e che, tramite la Regione, vengano subito ripartiti i fondi nazionali per lo stato di emergenza». Il primo cittadino tira comunque un sospiro di sollievo, può di nuovo pensare alla viabilità paesana con ottimismo. «Per la festa di Sant'Urbano è stato studiato un piano logistico alternativo che potenzia i bus navetta e va a individuare ulteriori parcheggi per evitare la congestione del traffico e garantire il libero transito di tutti i turisti che accorreranno per godersi lo spettacolo», spiega il sindaco. E in effetti la festa dei Banderesi è uno spettacolo unico che si rinnova senza sosta dal 1281, come confermano reperti storici e che, in ogni edizione, porta in strada più di 1.200 figuranti fra cavalieri, musici, sbandieratori, armigeri, balestrieri, soldati, dame e damigelle e centinaia e centinaia di "pacchianelle" e "banderesi": le donne e gli uomini in abito tradizionale. Le donne con in capo i canestri ornati dai bellissimi fiori di carta realizzati a mano uno a uno dalle signore bucchianichesi, ogni anno diversi, e gli uomini dietro i carri allegorici in un tripudio di suoni, danze e colori. Il clou dei festeggiamenti è previsto per il pomeriggio di domenica 17 maggio con la "ciammaichella" ma la festa continua il 24, 25 e 26 con riti e cerimoniali impregnati di significato e devozione al Santo che, nel lontano medioevo andò in sogno al Sergentiere, capitano della truppa oggi Guglielmo Tatasciore, e gli consegnò la strategia bellica che fece vincere la piccola milizia contro il potente esercito Teate che la minacciava di sottometterla geograficamente. Il Sergentiere secondo il disegno di Sant'Urbano il giorno della battaglia fece sfilare i suoi pochi uomini in andirivieni sulle mura di cinta con pennacchi colorati in capo. La strategia funzionò e Teate incantata da quella marcia indietreggiò. Da quel piano bellico viene la "ciammaichella" il movimento a zig e zag di donne e uomini in piazza San Camillo De Lellis che raduna migliaia di turisti da ogni dove per assistere all'ultrasecolare festa in onore di Sant'Urbano che porta per il quinto anno di fila il logo dell'Unesco. Ma quest'anno la ciammaichella dovrà dribblare anche le frane.

Rieti: oltre 3000 studenti a scuola di Protezione civile

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

RIETI: OLTRE 3000 STUDENTI A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE

Prosegue a Rieti l'iniziativa denominata la "Settimana della Sicurezza Scolastica", attività di addestramento collettivo della popolazione scolastica che coinvolge oltre 120 classi delle scuole di Rieti e Frazioni, dalle elementari alle medie. Riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia dell'iniziativa

Mercoledì 6 Maggio 2015 - PRESA DIRETTA

Ha preso il via lunedì 4 maggio, l'edizione di primavera della "Settimana della Sicurezza Scolastica", giunta quest'anno alla sesta edizione, e che vedrà protagonisti nelle attività di addestramento i principali Istituti comprensivi della città di Rieti. L'iniziativa, promossa dall'Associazione C.E.R. Protezione civile di Rieti e con il sostegno dell'Ufficio scolastico provinciale e dei dirigenti degli Istituti interessati, vede la collaborazione delle Associazioni di volontariato di Castel Sant'Angelo, del Gruppo comunale di Rivodutri e del Gruppo comunale di Borgo Velino.

"Si tratta di una attività di addestramento collettivo della popolazione scolastica, che ripetiamo più volte nel corso dell'anno - a spiegarlo è Crescenzo Bastioni, responsabile del CER di Rieti - Lo scopo è quello di insegnare le azioni da mettere in campo per reagire prontamente, nel caso si verifichi uno dei tanti potenziali pericoli che possono presentarsi all'improvviso, sconvolgendo la quotidianità della vita scolastica. E non parliamo solo della possibilità che avvenga un terremoto (Rieti è un territorio ad alto rischio sismico), ma anche di incendio all'interno dell'edificio scolastico o di altri pericoli, più subdoli, come quello verificatosi nelle scorse settimane in una scuola di Ostuni, dove il crollo della controsoffittatura ha ferito due bambini ed una maestra. Incidente che conferma, una volta di più, la cronica carenza di manutenzione nelle scuole italiane", sottolinea Bastioni.

"Le attività di addestramento che svolgeremo nel corso della settimana, prevedono il coinvolgimento di oltre 120 classi delle scuole primarie della città di Rieti e delle sue Frazioni, spaziando dai bambini delle materne a quelli delle elementari, per arrivare agli adolescenti delle medie, interessando con ciò 19 edifici scolastici. L'intera attività vedrà impegnati complessivamente oltre 3000 studenti e circa 400 tra insegnanti e personale non docente. Al termine dell'intensa settimana di addestramento, la scuola che avrà effettuato la migliore prova di evacuazione, vincerà il Trofeo "Primi in sicurezza", messo in palio dalla Protezione Civile e giunto quest'anno alla seconda edizione. Lo scorso anno, l'ambito premio è stato vinto dall'Istituto comprensivo di Villa Reatina".

"Le scuole rappresentano la sfida più grande per noi della Protezione Civile, un cantiere aperto per la costruzione di una mentalità incentrata sulla prevenzione dai pericoli e proiettata al futuro, con l'ambizioso proposito di insegnare agli adulti di domani la cultura del vivere in sicurezza e del rispetto dell'ambiente", conclude Bastioni.

Le scuole di Rieti che hanno aderito alla settimana della sicurezza scolastica sono:

- Istituto comprensivo Giovanni Pascoli, guidato dalla preside Liviana Bolognini.
- Istituto comprensivo di Villa Reatina, guidato dalla preside Paola Testa.
- Istituto comprensivo Minervini-Sisti, guidato dalla preside Carla Felli.
- Istituto comprensivo Angelo Maria Ricci, guidato dalla preside Domenica Pedica.

testo ricevuto da: Nadia Romoli, responsabile segreteria e rapporti con la stampa - C.E.R. Protezione Civile Rieti
 Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

Rischio sismico e salvaguardia dei beni artistici: incontro sabato 9 maggio a Ferrara

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

RISCHIO SISMICO E SALVAGUARDIA DEI BENI ARTISTICI: INCONTRO SABATO 9 MAGGIO A FERRARA
Nell'ambito del Salone del Restauro e della Conservazione dei beni culturali e ambientali (Ferrara 6-9 maggio 2015), si terrà un incontro sul tema: "Il contributo degli strutturisti per la salvaguardia dei beni artistici nei confronti del rischio sismico", che proporrà una serie di casi per cui tale contributo può (o poteva) essere utile e significativo

Mercoledì 6 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Si definisce strutturista quel professionista, per lo più ingegnere, che si occupa dello studio, della progettazione e della realizzazione di strutture edilizie, chimiche, fisiche. L'ASS.I.R.C.CO. (Associazione Italiana Recupero e Consolidamento delle Costruzioni) e il Centro Studi Sisto MASTRODICASA hanno promosso un incontro sul tema: "Il contributo degli strutturisti per la salvaguardia dei beni artistici nei confronti del rischio sismico". L'incontro, che si svolgerà nell'ambito del Salone del Restauro e della conservazione dei beni culturali e ambientali di Ferrara, sarà gratuito ed aperto al pubblico, e si terrà sabato 9 maggio, ore 9.30 - 13.30, Sala Castello.

"Il ripetuto e drammatico ripetersi di tanti terremoti che hanno colpito l'Italia negli ultimi decenni - spiegano gli organizzatori - ha evidenziato la grande vulnerabilità sismica dei beni artistici, a causa sia della loro collocazione in edifici storici in muratura - spesso estremamente vulnerabili a causa di carenze strutturali, degrado o modifiche ed interventi subiti nei secoli - sia, talvolta, di tecniche espositive che non sempre hanno preso considerato il terremoto come uno dei fattori di cui tener conto. In diverse occasioni, per esempio, si è visto come semplici attenzioni, o interventi anche di modesta entità ma ben ponderati dal punto di vista strutturale, avrebbero potuto mettere in sicurezza opere d'arte come statue, quadri o altri manufatti che invece, purtroppo, sono stati gravemente danneggiati. Una problematica di rilevante complessità è quella degli affreschi, la cui sorte è indissolubilmente legata a quella delle murature su cui sono stati realizzati. La valutazione del rischio cui sono sottoposti può fornire indicazioni fondamentali per la loro salvaguardia. In tal senso il convegno propone una serie di casi per i quali questo contributo può (o poteva) essere utile e significativo: dal David di Michelangelo alle statue della Galleria Nazionale di Abruzzo, dall'affresco della Resurrezione di Piero della Francesca alle problematiche che attualmente riguardano gli allestimenti di alcuni Musei".

Questo il programma dell'incontro:

Ore 9.30 Apertura dei lavori: Ing. Laura Bussi (ASS.I.R.C.CO.) e Prof. Antonio Borri (Centro Studi Mastrodicasa)

Ore 9.45 Interventi:

- Il progetto europeo "PERPETUATE": Prof. Sergio Lagomarsino, Università di Genova.
- Valutazione di vulnerabilità sismica dei beni artistici e tecniche di mitigazione del rischio: Prof.ssa Anna Saetta e Prof. Paolo Faccio, IAUV Venezia.
- Vulnerabilità Sismica dell'affresco di Piero della Francesca "La resurrezione": Arch. Anna Di Bene (Soprintendente B.A.P.S.A.E. SI-GR-AR), Arch. Agostino Bureca (Soprintendente B.S.A.E. Lazio), Rappresentante Opificio Pietre Dure, Prof. Antonio Borri (Università di Perugia).
- Moderne tecniche di protezione dei Beni Artistici dal rischio sismico: Prof. Alessandro Martelli, Presidente GLIS - Isolamento ed altre Strategie di Progettazione Antisismica.
- Ore 13.00 Premiazione dei vincitori del Premio Nazionale TESI DI SCUOLE DI DOTTORATO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE intitolato a Sisto Mastrodicasa e riguardante lavori di tesi relativi a tematiche del restauro e del consolidamento degli edifici storici.

- Ore 13.30 chiusura dei lavori.

red/pc

Rischio sismico e salvaguardia dei beni artistici: incontro sabato 9 maggio a Ferrara

Il Centro Studi Sisto Mastrodicasa è un organismo senza fini di lucro, nato per volontà della Facoltà d'Ingegneria di Perugia, degli Ordini Professionali degli Architetti e degli Ingegneri di Perugia e di Terni e della Famiglia dell'Ing. Sisto Mastrodicasa, per divulgare la ricerca e l'esperienza nell'ambito del consolidamento e del restauro degli edifici, e per proseguire quella tradizione nata con la nobile arte muraria, che è assunta a dottrina scientifica anche attraverso l'opera professionale e la ricerca dell'insigne studioso umbro.

L'ASS.I.R.C.CO. Associazione Italiana Recupero Consolidamento Costruzioni, è una Associazione culturale senza fini di lucro, fondata nel febbraio 1977 e da allora operante ininterrottamente con il fine statutario di divulgare l'informazione di tipo tecnico-scientifica e favorire l'aggiornamento professionale. Essa si rivolge a Liberi professionisti (architetti, ingegneri, geometri), ditte, società di servizio, imprese esecutrici di lavoro e produttrici di materiali, fornitori di supporto alla progettazione (indagini, prove, monitoraggi), enti pubblici e privati, giovani laureati o diplomati, studenti universitari.

Sostenibilità ambientale e sicurezza del territorio: il 16 maggio il Ministro Galletti a Bologna

- DAL TERRITORIO - DAL TERRITORIO - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - DAL TERRITORIO

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SICUREZZA DEL TERRITORIO: IL 16 MAGGIO IL MINISTRO GALLETTI A BOLOGNA

Sostenibilità Ambientale Prevenzione e sicurezza del territorio" è il titolo dell'incontro che si terrà a Sala Bolognese (BO) il prossimo 16 maggio, alla presenza dei vertici della protezione civile regionale e del ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti

Mercoledì 6 Maggio 2015 - DAL TERRITORIO

Si svolgerà sabato 16 maggio, nell'ambito dell'annuale manifestazione "Maggio in Festa 2015" organizzata dall'Associazione Volontariato Protezione Civile Sala Bolognese il convegno "Sostenibilità Ambientale Prevenzione e sicurezza del territorio".

L'incontro, gratuito e aperto alla cittadinanza avrà luogo a partire dalle ore 09.30 presso Casa Largaiolli a Padulle di Sala Bolognese, Via Bagno 6.

Parteciperanno ai lavori il ministro dell'Ambiente Gianluca Galletti, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e Maurizio Mainetti, direttore dell'agenzia regionale della Protezione civile dell'Emilia Romagna. Presenti, oltre alle autorità locali, anche il Presidente del Consorzio della Bonifica Renana Giovanni Tamburini. Durante il convegno saranno proiettati filmati sul tema della protezione ambientale. L'incontro è stato sponsorizzato dai comitati soci delle locali filiali di EmilBanca.

La manifestazione "Maggio in festa" si svolge ogni anno per due week-end consecutivi è un'occasione di contatto e incontro con la cittadinanza, in cui vengono presentate le attività, i nuovi mezzi e le attrezzature in forza all'associazione. La manifestazione offre un vasto programma di attività ludiche e formative, fra cui questo importante convegno (locandina in calce).

Per informazioni: Associazione Volontariato Protezione Civile Sala Bolognese - tel 051 681515 - e-mail: vpcsb.mail@gmail.com
red/pc

Scuola via Togliatti, fondi per 1,2 milioni

Per l'assessore ai Lavori Pubblici, Stefano Goti, «è l'ultimo tassello che completa gli interventi sulle scuole cittadine di competenza comunale»: un finanziamento di circa 1,2 milioni di euro, deliberato giovedì scorso dalla Regione, e che è destinato a rafforzare la struttura e la efficienza energetica della scuola elementare Lombardo-Radice di via Togliatti *(nella foto)*. Edificio considerato strategico anche per motivi di protezione civile e che ospita il maggior numero di studenti della città. Oltre al rafforzamento strutturale e quindi sismico, si prevedono interventi su infissi e finiture, con la rimozione e il rifacimento dell'impianto termico idrico e sanitario, oltre al rifacimento di massetti e pavimenti e la loro sostituzione con materiale a prova di incendio. I lavori dovrebbero essere appaltati entro la fine dell'anno, ma è probabile che il cantiere non aprirà prima della fine del prossimo anno scolastico: quando cioè la scuola sarà vuota. La tipologia di interventi previsti, infatti, non permette la convivenza con l'attività didattica.

P.Iav.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La preside chiude il giardino pericoloso: Nessuna risposta

La preside chiude il giardino pericoloso: «Nessuna risposta»

Erba alta ma anche cancelli di case private sempre aperti Avviata una verifica sulle maestre che pubblicarono foto sul web LATINA

Un giardino chiuso per motivi di sicurezza: erbacce troppo alte e cancelli aperti, troppo pericolo per i bambini della scuola. La dirigente dell'istituto Comprensivo Don Milani di Latina, che conta circa 900 iscritti, prende carta e penna e racconta pubblicamente cosa sta diventando una delle scuole più importanti della città. I due plessi si trovano nel quartiere Q4, in via Cimarosa e in via Cilea. In quest'ultima sede, dopo i temporali dello scorso novembre, i vigili del fuoco chiusero sei aule della scuola media e una rampa. Da allora ne è stata sistemata soltanto una. «Le classi vivono situazioni di disagio - spiega la dirigente Laura De Angelis - Non si può effettuare nemmeno la normale attività didattica, come il progetto Samsung sulle nuove tecnologie, il che crea anche un danno economico alla nostra scuola».

In via Cimarosa, finito il cantiere, la dirigente si è resa conto che cancelli di abitazioni private si aprono direttamente sul giardino della scuola dell'Infanzia con evidente pericolo per i piccoli alunni. Per questo lo spazio esterno non è mai stato utilizzato e la dirigente, non avendo ottenuto nessuna risposta dall'amministrazione contattata più e più volte, ha dovuto chiudere il giardino e i bambini sono costretti a svolgere tutte le attività all'interno, anche quando fuori c'è un bel sole. Ma anche senza i cancelli aperti il problema si sarebbe presentato comunque a causa dell'erba altissima che non permette l'utilizzo dell'area verde.

VERIFICHE SULLE MAESTRE

Intanto la dirigente Laura De Angelis ha avviato una serie di verifiche sulle due maestre accusate da alcuni genitori di aver organizzato una festa in classe, con bottiglie di prosecco, pubblicando delle foto su Facebook, poi rimosse. Già prima di aver ricevuto la lettera con la quale si segnalava l'episodio, la dirigente aveva avviato una verifica interna al termine della quale deciderà se adottare eventuali provvedimenti di tipo disciplinare.

I genitori avevano segnalato la "festa" organizzata dalle maestre per festeggiare il loro trasferimento nella scuola di Fiuggi, durante la quale avrebbero brindato con alcolici pubblicando anche delle foto su Facebook nelle quali comparivano di spalle alcuni alunni. Le verifiche in corso, tuttavia, riguardano il comportamento complessivo delle due docenti e non solo questo episodio.

VERDE E DEGRADO

Il problema delle erbacce alte riguarda purtroppo anche molte altre scuole di Latina. La gara d'appalto è stata aggiudicata a fine marzo da una ditta di Formia che però, per un eccesso di ribasso, non ha potuto iniziare i lavori. Il Comune di Latina ha deciso di indire una gara europea dopo l'inchiesta della Procura sugli affidamenti diretti alle coop, ma ci vorrà ancora tempo. A pagare questi ritardi sono comunque i cittadini che con la bella stagione non possono neanche passeggiare. Al parco comunale i giardini sono impraticabili, alla stazione di Latina Scalo si deve camminare tra aiuole con erba ad altezza uomo, in Q5 le giostrine di solito utilizzate dai più piccoli sono coperte dalle erbacce, per non parlare delle rotonde, alcune anche pericolose, come quella sulla via Appia che porta a Borgo Piave, dove la visibilità è molto ridotta. Dal Comune spiegano che stanno utilizzando i propri dipendenti per le emergenze, mentre in queste ore si sta valutando di coinvolgere la Protezione civile visto che il problema rischia di essere anche sanitario. Le associazioni di volontariato hanno già dato un aiuto a Latina Scalo e a Borgo Faini.

Francesca Balestrieri

Marco Cusumano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile: donata una pompa idrovora**SOLIDARIETÀ**

Le donazioni dei fanesi hanno permesso di acquistare una nuova pompa idrovora, con carrello, per gli interventi di protezione civile. Si tratta di una macchina molto utile in caso di allagamenti: è costata 1.876 euro e la spesa è stata affrontata grazie al cosiddetto cinque per mille, quota dell'imposta Irpef che lo Stato ripartisce per dare sostegno ad associazioni ed enti impegnati in attività rilevanti dal punto di vista sociale. "Chi volesse donare anche quest'anno il proprio cinque per mille a noi del Cb Club Mattei, può utilizzare il codice fiscale 90004350410", ha specificato Saverio Olivi, il presidente dei volontari fanesi per la protezione civile. Il ricorso alle pompe idrovore è stato necessario pochi mesi fa, quando all'inizio del febbraio scorso una burrasca di violenza inusitata provocò l'allagamento di garage e cantine nella zona di via Schiavoni. "Ora abbiamo in dotazione quattro pompe idrovore - ha concluso Olivi - ed è numero che ci permette di dare una buona risposta in caso di emergenze concomitanti, soprattutto quando le bombe d'acqua ostruiscono i sottopassi o danneggiano le abitazioni come successo di recente intorno al rio Crinaccio o nelle campagne a Caminate, solo per fare qualche esempio". Questo tipo di interventi, purtroppo, sta aumentando con il modificarsi del clima e il dissesto del territorio.

Festa della Croce Rossa in piazza del Popolo**IL SERVIZIO**

Si terrà sabato prossimo, 9 maggio, in piazza del Popolo, la Festa della Croce Rossa organizzata dal Comitato locale di Pesaro in occasione del 151° anniversario della ratifica della prima Convenzione di Ginevra (22 agosto 1864) per il miglioramento della sorte dei feriti sul campo di battaglia. Una giornata di festa per far conoscere a tutta la cittadinanza la storia e l'importante attività che la Cri svolge quotidianamente con il servizio del 118, il trasporto degli infermi, il servizio di assistenza a manifestazioni sportive ed eventi, i servizi socio assistenziali, il supporto logistico e di assistenza alle persone in caso di calamità naturali, i servizi di soccorso in acqua (in convenzione con la Capitaneria di Porto) e sulla pista ciclabile, la formazione e tante altre attività. Una realtà importante per il nostro territorio, resa possibile grazie all'impegno quotidiano di tanti volontari. Ricco il programma della manifestazione: si parte alle 9.30 con l'apertura della tenda pneumatica, alle 10 vi sarà la dimostrazione delle manovre di soccorso pediatriche e Bls (massaggio cardiaco e defibrillazione) mentre alle 11 verrà inaugurata la nuova ambulanza "a misura di bambino" donata dalla Banca di Credito Cooperativo di Gradara. Alle 12.15 spazio all'evento "Fai volare la Croce Rossa" con i palloncini personalizzati che verranno fatti librare nel cielo tutti assieme mentre alle 15.30 vi sarà una simulazione delle manovre da mettere in atto in caso di emergenza con la simulazione di un arresto cardiaco. Dalle 16 dimostrazioni di manovre Bls e di soccorso pediatriche mentre alle 18 chiuderà il programma la simulazione di un incidente stradale e dei soccorsi con chiamata dimostrativa al 118. I volontari della Croce Rossa saranno, inoltre, a disposizione gratuitamente per l'esame della glicemia (solo mattino) e per la misurazione della pressione arteriosa (mattino e pomeriggio). Durante l'intero arco della giornata, infine, sarà allestita una mostra sulla storia della Croce Rossa a Pesaro.

Daniele Di Palma

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scomparsi i fondi per Sassonia e il giallo finisce in mano al legale**IL CASO**

Eppure ci sono, i rimborsi per un fortunale risalente a undici anni fa. Anche quella volta i danni colpirono via Ruggeri: il problema è che finora i residenti non hanno incassato il becco di un quattrino. A suo modo un giallo, questa storia dei soldi stanziati dal governo, già nel 2005, che però non sono arrivati a chi li richiese. Una strana vicenda, che allo stato dei fatti evidenzia un ginepraio burocratico. «Abbiamo consegnato a un avvocato i documenti in nostro possesso, per vedere se almeno lui riesca a dipanare una matassa ancor più intrecciata dai tanti anni trascorsi nel frattempo», ha detto ieri Mauro Ginesi, portavoce del comitato Le Brece. La spia dell'allarme si è accesa qualche settimana fa, quando il dipartimento centrale della Protezione civile ha confermato da Roma che, sì, un'ordinanza governativa stabiliva nel 2005 di stanziare per le Marche 300.000 euro per quindici anni, a partire dal 2006 fino al 2020.

ROMPICAPO AMMINISTRATIVO

«Di conseguenza il governo dovrebbe avere già erogato tre milioni», ha specificato Ginesi, aggiungendo che «però i conti non tornano». Proprio in questi giorni, infatti, gli uffici della Regione hanno confermato che nel settembre 2006 è stato assegnato «un importo complessivo di un milione e 73.000 euro quale rimborso per le spese sostenute per il pronto intervento». Ha aggiunto Ginesi: «Quali siano i Comuni che ne abbiano diritto, è indicato in un apposito elenco, che però non ci è stato fornito». Nel frattempo il comitato ha ricevuto una risposta anche dagli uffici del Comune, che nel maggio 2005 chiesero ragguagli alla Regione. L'ente anconetano comunicò di non avere notizie sull'ordinanza governativa e «di conseguenza sull'eventuale assegnazione di risorse. Successivamente non vi sono state comunicazioni, né in merito all'emanazione dell'ordinanza governativa né in merito all'assegnazione di risorse». Insomma, per il momento un rompicapo su più livelli, fatto di date e di informazioni non coincidenti tra loro.

BAGARRE POLITICA

Forse è nel destino dell'erosa via Ruggeri alimentare vicende controverse. L'ultima in ordine di tempo riguarda il progetto sulle nuove scogliere, sottoposto alla valutazione ambientale. «L'opera deve vedere la luce il più presto possibile - ha rilanciato Renato Claudio Minardi, candidato consigliere regionale Pd - Presidierò gli uffici regionali, bisogna stroncare una volta per tutte l'incubo e l'angoscia che residenti e operatori vivono a ogni mareggiata». Gli ha replicato Mirco Carloni, candidato Ncd: «Tenta di intitolarsi meriti non suoi. Le risorse per le nuove scogliere sono state sbloccate due anni fa dall'assessore Paola Giorgi. Il Comune, da parte sua, ha depositato il nuovo progetto soltanto ieri (l'altro ieri per chi legge). Minardi vuole insegnare agli altri, quasi fosse appena sceso dalla luna, senza rendersi conto di mettere in cattiva luce l'Amministrazione fanese, cui appartiene. Se qualcuno ha perso tempo, quello è stato il Comune. Infine una questione di stile: Minardi si è presentato all'incontro fra il comitato e il sindaco Seri, facendo promesse elettorali, ma senza invito dei residenti».

Osvaldo Scatassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supermercato in via Tancia, dodici a giudizio

Tecnici e privati accusati di abuso d'ufficio per il capannone costruito in un'area a rischio

L'ORDINANZA

Tutto nasce da un nulla osta idraulico, rilasciato dall'Ardis nel 2009 a otto proprietari di un'area lungo la via Tancia, che aveva aperto la strada al successivo rilascio da parte del Comune, nel 2011, di un permesso per costruire un capannone ad uso commerciale. Subito dopo, i privati avevano volturato il titolo alla società Siva che, su quel terreno aveva costruito un edificio, poi sequestrato nel 2012, da procura e forestale, per la presunta illegittimità del permesso rilasciato. Per questo, il giudice dell'udienza preliminare, Francesca Ciranna, ieri ha rinviato a giudizio dodici imputati (proprietari dell'area, progettisti, tecnici di Comune e Ardis) con le accuse di abuso d'ufficio, violazione della legge edilizia e, per due di loro, anche di falso in atto pubblico.

A orientare la decisione del gup, che dopo una breve camera di consiglio ha respinto un'eccezione difensiva dell'avvocato Rizio Angeletti, sono stati i risultati dell'incidente probatorio e della consulenza tecnica che ha concluso per la difformità dell'intervento rispetto al piano di assetto idrogeologico che grava nella zona della Giorlandina. Inoltre, i permessi rilasciati dall'Ardis (idraulico) e dall'ufficio tecnico comunale (edilizio) non avrebbero tenuto conto del fatto che il consiglio comunale non aveva mai approvato il piano di protezione civile, posto quale condizione vincolante, proprio dall'Ardis, per il rilascio del permesso. Contestazioni hanno poi riguardato la realizzazione della struttura: anziché essere costruita su pilastri in cemento armato, capaci di permettere all'acqua di defluire sotto l'immobile in caso di esondazione del vicino fiume Velino, invece sorge al livello del terreno e ciò è un pericolo. Quest'ultimo aspetto dell'inchiesta ha poi coinvolto il proprietario del capannone e il progettista, accusati di aver presentato in Comune una falsa dichiarazione sulla conformità dell'intervento con le norme urbanistiche comunali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo saluto a Gigliolastamattina al Lazzaretto

ANCONA pag. 8

L'ultimo saluto a Gigliolastamattina al Lazzaretto LA TRAGEDIA DEL NEPAL

DRAMMA Gigliola Mancinelli il medico del Lancisi che ha perso la vita in Nepal

SARÀ IL LAZZARETTO ad accogliere oggi alle 10 l'ultimo saluto a Gigliola Mancinelli, il medico anestesista del Lancisi ed istruttore medico del Soccorso alpino morta il 25 aprile in Nepal, sotto una valanga che ha sepolto il villaggio di Langtang, dove la 51enne si trovava in missione con altri tre speleologi. La funzione sarà celebrata con rito civile, una cerimonia aperta al pubblico, e sono attesi anche rappresentanti del Soccorso alpino da tutta Italia. Il corpo di Gigliola Mancinelli è arrivato ad Ancona lunedì notte e martedì mattina è stata allestita la camera ardente all'obitorio dell'ospedale di Torrette, dove da allora è stato un continuo via vai di amici, colleghi, familiari. Tanti soprattutto i colleghi di lavoro del cardiologico Lancisi e quelli dell'elisoccorso di Fabriano, dove Gigliola Mancini faceva servizio tre volte al mese. Grazie alle sue competenze di speleologa, era stata la prima a calarsi con il verricello, prima ancora che gli altri medici partecipassero ai corsi per il soccorso in ambienti ostili del Soccorso alpino. Ieri alle 14 sono stati invece celebrati in Trentino i funerali di Oskar Piazza, l'altro speleologo che ha perso la vita a causa del terremoto in Nepal. al.pa.

Image: 20150507/foto/1618.jpg

Frana la via: Montesicuro è isolata«Tutto chiuso e nessuno interviene»

ANCONA PRIMO PIANO pag. 3

Frana la via: Montesicuro è isolata«Tutto chiuso e nessuno interviene» Sono oltre 20 le famiglie costrette ogni giorno a percorsi alternativi

STRADA chiusa a causa di due frane, residenti isolati. Succede che a distanza di oltre due settimane dal movimento franoso che di fatto ha messo fuori causa un importante collegamento viario, nessuno sia stato in grado di intervenire e di dare risposte concrete ai cittadini. Tutto ciò sta accadendo a Montesicuro, l'ex frazione frondista' che aveva minacciato il Comune di andarsene con Offagna, e guarda caso il tratto stradale, via Fornace, è proprio quello che collega la frazione anconetana alla strada del Vallone e, quindi, a Offagna, Polverigi o l'Aspio. Non si tratta di una semplice strada vicinale o secondaria, quanto di un collegamento vitale, dove vivono anche una trentina di famiglie. Abitanti che dal 20 aprile scorso sono isolati, o meglio, per raggiungere le frazioni o la periferia di Ancona sono costrette a giri infiniti, via Aspio o Gallignano e Casine di Paterno. Tutto per una frana che nessuno, al momento, appare in grado di risolvere: «Stiamo bussando a tutti, ma senza alcun risultato spiegano Filippo Scarpino, il sindaco' di Montesicuro, e Franco Lucesoli, che abita a cento metri dalla frana principale . Non è possibile che una strada così importante continui a restare chiusa senza che nessuno se ne interessi. Ci sono questioni di logistica, ma anche di sicurezza». Le infiltrazioni d'acqua delle ultime piogge potrebbero aver giocato un ruolo decisivo per il cedimento del manto stradale. Un tratto di circa venti metri è letteralmente crollato sprofondando di oltre un metro e rendendo impraticabile la circolazione. L'area è stata transennata e la strada chiusa in due punti, senza dimenticare un'altra frana, sempre lungo via Fornace, ma più a valle, dove però la Provincia ha ridotto il traffico a senso unico alternato. Oltre alla pioggia, tuttavia, emerge un altro nodo molto importante: «Da un paio di anni questa strada è stata presa d'assalto dai camion che trasportano materiale per la realizzazione della galleria dell'autostrada afferma una residente . Passano in continuazione e tutti qui siamo convinti che a lungo andare la strada sia franata proprio a causa del peso dei camion. Non ci preoccupa la frana, o meglio, ci preoccupa non avere certezze sui tempi. Tutto ciò comporta una serie di conseguenze. Io, ad esempio, ho problemi con lo scuolabus del Comune che non può più arrivare fino a casa mia in quanto il giro sarebbe troppo lungo. Problemi di questo genere riguardano tutti gli altri residenti».

Image: 20150507/foto/1580.jpg

«Ridurre le attese, così cambierò il pronto soccorso»

ANCONA PRIMO PIANO pag. 7

«Ridurre le attese, così cambierò il pronto soccorso» L'INTERVISTA PARLA ALDO SALVI IL NUOVO PRIMARIO CHE SI E' APPENA INSEDIATO UFFICIALMENTE

RIORGANIZZAZIONE dei servizi e del personale, abbattimento delle attese e nessuna intenzione di essere un primario a tempo'. Aldo Salvi (nella foto), dopo le indiscrezioni del Carlino post-concorso, parla da nuovo primario del pronto soccorso di Torrette, di cui ha assunto ufficialmente le funzioni il Primo Maggio scorso. Un ritorno all'ovile il suo, da ex primario del reparto di emergenza prima di dirigersi verso il settore della medicina. Ora una vera e propria manovra ad U': «In realtà io non ho mai abbandonato l'urgenza precisa Salvi restando a capo della medicina d'urgenza, nulla di nuovo per me. Mi riavvicino al pronto soccorso con grande entusiasmo. Ho studiato le cose e dai primi giorni di lavoro direi che la situazione non è drammatica, certo ci sono delle cose da migliorare. Le attese a volte sono troppo lunghe, non ho le soluzioni in tasca, ma basterà studiare i dati e far funzionare meglio la macchina organizzativa. Personale insufficiente? Non spetta a me dirlo, mi faccia valutare il materiale disposizione e se ci sarà bisogno di riorganizzare il lavoro ne discuterò coi vertici aziendali». Salvi è arrivato primo al concorso, superando due medici romagnoli e relegando i candidati interni' nelle posizioni retrostanti. Per formare un buon clima di squadra Salvi ha convocato' tutti i medici in un ristorante della Vallesina: «Sono stati novanta minuti di condivisione degli obiettivi. I colleghi saranno con me, mi sono sembrati sinceri, la maggior parte li conosco molto bene, alcuni li ho addirittura assunti io. Intanto la prima decisione è quella di mantenere una figura di riferimento in reparto che sarà la dottoressa Roccheggiani (che per quasi tre anni ha ricoperto il ruolo di facente funzione, ndr), ma è chiaro che le decisioni e le direttive arriveranno solo ed esclusivamente da me».

Image: 20150507/foto/1610.jpg

Ete Morto, Comune e frontistisono responsabili per i danni

VETRINA P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 20

Ete Morto, Comune e frontistisono responsabili per i danni Terrenzi: «Pronti a realizzare gli interventi ordinari»

SANT'ELPIDIO A MARE SUMMIT SULLO STATO DEGLI ARGINI

SANT'ELPIDIO A MARE SI DICONO sconcertati gli amministratori, il sindaco Alessio Terrenzi in primis, nell'aver appreso durante la riunione che si è tenuta ieri in Comune per affrontare il problema degli argini dell'Ete Morto «che tutte le responsabilità, in caso di danno, ricadono sul sindaco e sui frontisti». Non è tanto la responsabilità (scontata) del sindaco che preoccupa, quanto quella dei frontisti che oltre al danno subiscono anche la beffa. Come ampiamente noto e come più e più volte segnalato dai proprietari terrieri, ogni volta che l'Ete Morto si ingrossa, porta via ampie porzioni di campi che finiscono inesorabilmente nel fiume e sono persi del tutto. «Sarebbe paradossale che adesso si debbano accollare anche le spese di ripristino dell'argine», dice Terrenzi. Che fare? Il Comune ha dichiarato di essere pronto a intervenire «per quanto ci competerà e ci sarà possibile». Ma da solo non può farcela. Massima disponibilità è stata manifestata da Michele Tromboni del Consorzio di Bonifica. «Siamo competenti per interventi ordinari spiega, su segnalazione e stiamo già intervenendo. Nel corso del tempo abbiamo avuto da Sant'Elpidio a Mare, 41 segnalazioni tutte lungo l'Ete Morto. Stiamo anche cercando di vedere come poterci muovere per interventi riguardanti le manutenzioni straordinarie, ma abbiamo dei limiti di bilancio». È EMERSA l'ipotesi di stipulare una convenzione tra Comune e Consorzio in cui ognuno mette del suo ma, in base alla quale, l'incarico di intervenire per le manutenzioni e progettarle sarebbe assegnato al Consorzio. Una proposta che è stata condivisa e che già oggi vedrà un ulteriore passaggio, nell'incontro con l'amministratore del Consorzio, Netti, in cui si cercherà di concretizzare l'accordo e renderlo operativo al più presto. Al summit di ieri (nella foto), hanno partecipato l'assessore Norberto Clementi, il personale dell'ufficio tecnico a partire dal dirigente Roberto Spedaletti, il comandante della polizia municipale Stefano Tofoni, Marco Lambruschi del Comando provinciale dei vigili del fuoco di Ascoli, Giorgio Papiri della Coldiretti. Pesanti le assenze all'incontro: la Provincia di Fermo (che già il 21 aprile ha comunicato di non avere alcuna competenza, ma non si capisce, come ha sottolineato Tofoni, nel 2011 possa aver investito milioni di euro per intervenire), la Regione, l'Autorità di Bacino della Regione Marche, la Protezione Civile. Marisa Colibazzi

⌘

Danni alla ferrovia, poi scappa col camion

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 20

Danni alla ferrovia, poi scappa col camion SENETICA

HA urtato il palo dell'alimentazione che serve alla comunicazione della ferrovia ed è scappato. La polizia municipale sta indagando per rintracciare l'autocarro e la persona che era alla guida. È successo ieri, al passaggio a livello di Senetica (foto) tra le 10.30 e le 11. Un intervento tempestivo dei tecnici della Fer ha ridotto i disagi ferroviari. Ma i danni restano consistenti. Sul posto immediatamente le municipali di Bondeno e di Poggio che, grazie anche alla protezione civile, hanno regolato il traffico sulla strada provinciale 69.

ENEL risponde oggi alle critiche espresse nei giorni scorsi dalle associazioni di categoria, a proposito...

PIANURA pag. 17

ENEL risponde oggi alle critiche espresse nei giorni scorsi dalle associazioni di categoria, a proposito dei rimborsi relativi ai black-out elettrici riscontrati durante le nevicate di inizio febbraio. «Intendiamo precisare replica Enel che quanto dichiarato dalle associazioni appare in contrasto con la realtà dei fatti. Già nei giorni immediatamente successivi all'emergenza legata al maltempo, infatti, ci siamo fatti promotori di incontri con tutte le associazioni dei consumatori e di categoria, per analizzare l'accaduto e gestire i disagi dei clienti. Sebbene gli enti competenti e la Protezione civile avessero riconosciuto l'eccezionalità dell'evento, escludendo dunque ogni responsabilità di Enel, abbiamo comunque ravvisato l'opportunità di fornire risposte concrete alla clientela, rendendoci disponibili a dare chiarimenti sull'erogazione degli indennizzi automatici previsti dall'Autorità per l'energia, così come a seguire con attenzione gli iter per la richiesta di danni connessi a responsabilità di Enel e a valutare eventuali altre iniziative». «Ma l'avvio del procedimento consultivo da parte dell'Autorità continua Enel ha introdotto elementi nuovi che non possono essere disconosciuti né dalle associazioni né dalla nostra azienda. Che tuttavia, anche nell'incontro della scorsa settimana, abbiamo riconfermato la propria disponibilità a proseguire con responsabilità, trasparenza e correttezza nel confronto con gli enti locali e con tutti i portatori d'interesse. Cogliamo inoltre l'occasione per segnalare che già nelle prossime settimane Enel comunicherà a tutti i trader l'elenco dei clienti aventi diritto all'indennizzo e liquiderà i relativi importi: le società di vendita provvederanno successivamente ad erogare gli indennizzi direttamente in bolletta».

Cacciatori al lavoro per curare i sentieri dei Sassi di Roccamalatina

APPENNINO pag. 18

Cacciatori al lavoro per curare i sentieri dei Sassi di Roccamalatina GUIGLIA LO PREVEDE LA CONVENZIONE FIRMATA TRA L'ENTE PARCHI EMILIA CENTRALE E L'ATC

GUIGLIA I CACCIATORI si daranno da fare per tagliare l'erba, decespugliare, pulire e prendersi cura di uno dei sentieri del parco dei Sassi di Roccamalatina. Ci penseranno loro, gratuitamente e volontariamente, a fare la manutenzione ordinaria dell'itinerario numero 7, che si estende per oltre 4 chilometri lungo la tratta Roccamalatina-Rio

Tregenda-Samone. È quanto prevede la convenzione firmata tra l'Ente parchi Emilia centrale e l'Atc Modena2, che ha deciso di prestare le squadre di cacciatori Monte della Riva' e Guiglia' per prendersi cura dei sentieri. Muovendosi nel distretto B che copre i territori di Guiglia, Zocca e Savignano sono i cacciatori che meglio conoscono quei territori e dunque anche l'itinerario oggetto della convenzione. «Questo accordo dice Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente dimostra che il rapporto fra aree protette e cacciatori, se ben finalizzato, può essere molto positivo, soprattutto a beneficio del territorio». Già l'anno scorso l'Ente parchi Emilia Centrale aveva preso accordi con l'Atc Modena2 nell'ambito del controllo faunistico, in particolare sul cinghiale, in un territorio vulnerabile dal punto di vista dei danni all'agricoltura. «L'attività venatoria - dice Francesco Lamandini, presidente dell'Atc Modena2 - sempre più sta diventando un'attività di gestione del territorio, come dimostrano gli interventi e gli accordi nell'ambito della protezione civile e con le aree protette».

Image: 20150507/foto/1821.jpg

«Le sbarre andranno concertate»

FAENZA pag. 18

«Le sbarre andranno concertate» Malpezzi sull'ipotesi che riguarda il parcheggio dell'ospedale

IL PROGETTO di rendere a pagamento il parcheggio dell'ospedale che come riportato dal Carlino è attualmente allo studio dell'Ausl fa discutere. Sia sul sito del nostro giornale sul profilo Facebook del sindaco Giovanni Malpezzi che si è trovato a rispondere sul tema. La scelta fa discutere perché da un lato si rende a pagamento un'area che è gratuita (anche se ci potrebbero essere alcune ore gratuite o sistemi per non far pagare chi va al pronto soccorso per esempio), dall'altro perché l'obiettivo dichiarato è risolvere il problema dei parcheggiatori abusivi molesti. Un risultato che in altre città è stato ottenuto con questa misura. Senza fare esempi troppo vicini, c'è quello dell'ospedale pediatrico Mayer di Firenze dove la sosta ha tariffe molto basse, ma sufficienti a contrastare i parcheggiatori. L'idea sarebbe stata discussa proprio nei comitati per la sicurezza e l'ordine pubblico con questore e prefetto. La conferma arriva, proprio su Facebook, dal sindaco Giovanni Malpezzi che risponde a un cittadino sul tema, dicendosi sorpreso e di non sapere nulla del progetto, che riguarda un'area dell'Ausl: «Confermo che in più occasioni scrive Malpezzi su internet discutendo con Prefetto e Questore del problema parcheggiatori abusivi, ci è stato indicata come soluzione quella di mettere il parcheggio a pagamento con sbarra ingresso-uscita (tariffa a consumo), essendo l'unico sistema che in altri Ospedali ha dato ottimi risultati. Ma è almeno da un anno che non se ne parla. Non mi risultano decisioni al riguardo». Malpezzi precisa però anche che «pur essendo l'area di proprietà dell'Ausl, dal momento che la stessa è destinata ad uso pubblico, l'eventuale futura modifica degli accessi e della circolazione all'interno dell'area del parcheggio dell'Ospedale, dovrà essere concertata fra Ausl e Comune». Il tutto non avverrà comunque prima della fine dei lavori per il nuovo pronto soccorso (nel 2016). I tentativi finora messi in campo per allontanare i parcheggiatori turni interi, cioè sei ore, di agenti della Pm, passaggi frequenti di Polizia e Carabinieri non hanno risolto il problema. E, anzi, ne hanno causati altri, anche al di là del costo del servizio: nelle scorse settimane, ad esempio un agente della polizia municipale nel tentativo di inseguire e identificare un parcheggiatore è caduto e tutt'ora è in malattia.

L'APPELLO

L APPELLO

QUOTE SOCIALI

UN AIUTO

AL TERRITORIO

Molti cittadini chiamano gli uffici della Pubblica assistenza per sapere come mai non ci sono i bollettini postali nella lettera soci di questo anno e come fare. La risposta è molto semplice, l'associazione ha cercato di dare una soluzione a dei problemi che sono stati posti nei precedenti anni. Come? Sostituendo il bollettino postale con due sistemi più semplici ed economici, la quota può essere infatti pagata in banca (da casa tramite homebanking) o più semplicemente e velocemente alla sede della Pubblica assistenza, evitando sia le code in posta che di pagare la tassa e le operazioni di pagamento. Così il socio che decide di sostenere il sodalizio può farlo senza aggravii economici ulteriori, pagando solamente il necessario. Perché pagare la quota? Molto spesso si pensa che la Pubblica assistenza abbia agevolazioni o altro, ma questo non è del tutto vero. La Pubblica assistenza paga le tasse, il carburante, l'autostrada, le manutenzioni, le assicurazioni. La quota sociale, oltre alle donazioni, permette non solo ai soci e alle loro famiglie di avere agevolazioni, anche economiche sui servizi, ma rende possibile anche il mantenimento della struttura e di migliorare la qualità di quanto offerto, ovvero migliorare le ambulanze con attrezzature di soccorso più efficaci, oppure mantenere i pulmini di servizio efficienti. La Pubblica assistenza appartiene da sempre al territorio e per lui ha sempre lavorato. Per esempio, più di cento anni fa creò il primo ospedale di Cecina (l'Asilo di Pubblica assistenza), riuscendo a ricoverare i feriti della Prima guerra mondiale, o negli anni Ottanta creò la prima ambulanza con medico a bordo di tutta la Toscana. E così via. Oggi è un'imponente realtà fatta, gestita e mantenuta dai suoi volontari che offre i suoi servizi a tutta la cittadinanza e non solo, pronta ad aiutare anche oltre con la protezione civile. Chiedere oggi un aiuto è cosa difficile, la situazione economica sociale di tutti è ben conosciuta ma da sempre il nostro territorio si è aiutato da solo, aiutare con la quota la Pubblica assistenza di Cecina, con le sue ambulanze, i suoi pulmini, la protezione civile e le sue vetture è aiutare se stessi e chi ci circonda, nel bene comune. Pubblica assistenza Cecina

Il governatore Rossi visita le zone dell'alluvione

Il governatore Rossi visita le zone dell'alluvione

l incontro

ALBINIA Enrico Rossi, candidato alla presidenza della Regione Toscana, sarà ad Albinia il prossimo 9 maggio. Il presidente uscente, questa volta, sarà proprio nella cittadina colpita dall'alluvione del 12 novembre 2012 e qui passeggerà lungo la via Maremmana ricostruita con i finanziamenti della stessa Regione Toscana per i lavori del post alluvione. Rossi è atteso ad Albinia per le 9 del mattino. Dopo una passeggiata lungo la Maremmana potrebbe visitare la scuola dell'infanzia della piccola frazione recentemente inaugurata dopo i lavori di messa in sicurezza anche questi facenti parte del post alluvione. Un itinerario fatto di incastri e che ancora deve essere perfezionato. Rossi torna in Maremma dopo la sua visita di febbraio quando incontrò la popolazione degli alluvionati a Polverosa. In quell'occasione Rossi venne su invito dei comitati. Sabato saremo in piena campagna elettorale e Rossi, fermandosi a fare colazione ad Albinia di certo parlerà della sua messa in sicurezza e affronterà, seppur rapidamente, il problema del corridoio tirrenico, infrastruttura che il governatore uscente ritiene fondamentale per lo sviluppo della parte sud della Maremma. Rossi dopo la sua passeggiata ad Albinia dovrebbe visitare un impianti di itticoltura e poi dirigersi verso Porto Santo Stefano. Una visita mordi e fuggi che alcuni avrebbero voluto più lunga per poter incontrare il presidente in modo da esporre le cose che non vanno soprattutto dal punto di vista della messa in sicurezza del territorio. Secondo il programma iniziale Enrico Rossi doveva recarsi anche a Orbetello ma il poco tempo non glielo permette. (i.a.)

Il Comune impone ai cittadini di pulire i fossi e i canali

Il Comune impone ai cittadini
di pulire i fossi e i canali

multe a chi non lo fa

VECCHIANO Un'ordinanza emanata dal Comune per la pulizia dei fossi e dei canali. Gli interventi dovranno essere fatti ciclicamente in modo da garantire la perfetta pulizia e manutenzione dei luoghi, e comunque per almeno due cicli di lavoro, da effettuarsi secondo le seguenti scadenze: il primo ciclo di manutenzione entro e non oltre il 31 maggio; il secondo ciclo di manutenzione entro e non oltre il 30 settembre. «L'ordinanza è nata nel 2013 per fronteggiare una serie di priorità - spiega il sindaco Giancarlo Lunardi - Innanzitutto c'è la necessità di mantenere puliti i cigli, le scarpate, le aree ed i fossi prospicienti le strade comunali e le altre strade comunque soggette a pubblico passaggio, al fine di rendere più sicura la viabilità. Infatti è necessario garantire la regolare visibilità delle strade, come peraltro prescritto dal codice della strada, per far sì che gli utenti della viabilità possano evitare i conseguenti possibili pericoli dovuti ad una mancata e non corretta manutenzione». «È inoltre necessario - sottolinea l'assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici Massimiliano Angori - mantenere puliti gli alvei dei corsi d'acqua superficiali nonché i fossati ed i canali presenti sul territorio comunale, con interventi periodici di spurgo e pulizia, al fine di garantire il regolare scolo e deflusso delle acque in caso di abbondanti piogge». Vediamo nel dettaglio in cosa consisterà la manutenzione a carico dei proprietari di terreni o immobili prospicienti le strade comunali: «Per prima cosa, i soggetti dovranno occuparsi del taglio dell'erba e della vegetazione in genere, della rimozione dello sfalcio nonché dei rifiuti, nelle aree private prospicienti. Il materiale proveniente dallo sfalcio delle erbe o dalla pulitura delle fosse deve essere rimosso a cura e spese degli interessati, contestualmente alla realizzazione dei lavori, e consegnato al locale Centro di raccolta di via dei Salcetti», spiega l'architetto Luigi Josi, responsabile della Unità operativa Lavori Pubblici, Patrimonio e Servizi, Protezione Civile. «Mi preme ricordare che l'ordinanza disciplina anche la rimozione tempestiva delle frane che interessino cigli che corrono lungo strade pubbliche o soggette al pubblico passaggio, con l'accortezza di porre in atto tutti quei lavori idonei a prevenire il verificarsi di frane e smottamenti». I trasgressori all'ordinanza saranno passibili di sanzione amministrativa da 25 a 500 euro. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Due milioni di avanzo nel bilancio comunale da riuscire a spendere

*Si discuterà anche
dell'ex Palazzo
della Telcom*

Due milioni di avanzo
nel bilancio comunale
da riuscire a spendere

Il consiglio comunale chiamato a votare il consuntivo 2014

In cassa ci sono più soldi, ma la legge impone dei vincoli

Il consiglio comunale di oggi è convocato per le 14,30 a palazzo Gambacorti e finisce con la discussione dell'ultimo punto cominciato prima delle 20. Ha diversi punti in agenda: in apertura ci sono due question time (uno sulle ex Stallette e l'altro sulla ex spiaggia degli americani); poi un'ora di discussione tra interrogazione (sicurezza degli autisti degli autobus) e interpellanze varie. Infine si va alle proposte: la vendita dell'ex palazzo Telecom da inserire nel piano alienazioni e, in particolare, il voto sul bilancio consuntivo 2014 si prevede che occupino tutto il restante tempo utile, rimandando al prossimo appuntamento i punti che non si riusciranno a trattare. In caso di discussione veloce, invece, si passerà all'aggiornamento del piano comunale sulla protezione civile e alla mozione urgente *Basta morti nel Mediterraneo*.

di Gianluca Campanella w PISA Ce ne fossero di problemi così: oggi pomeriggio il consiglio comunale è chiamato a decidere come spendere circa due milioni che avanzano dal bilancio consuntivo del 2014. La cifra è una parte (l'unica spendibile) dei circa 14 milioni che il Comune ha all'attivo dai conti dello scorso anno. All'ordine del giorno della seduta in sala Regia si legge infatti: «Rendiconto della gestione dell'esercizio 2014 - approvazione». E questo significa due cose: in primo luogo che il consiglio comunale è chiamato ad assolvere il compito di verifica più importante dell'intero anno, cioè il controllo dei conti presentati dalla giunta; inoltre, che dopo il voto sul documento, gli eletti dai pisani possono dare indicazioni sulla destinazione di quei soldi disponibili. Al momento non sono state presentate proposte formali, ma tutti i partiti ci stanno lavorando e arriveranno preparati all'appuntamento. L'anno scorso in una situazione analoga si decise di indirizzare le spese straordinarie in investimenti sul sociale. Il presidente del consiglio comunale, Ranieri Del Torto, nel presentare l'appuntamento sente di poter dire, «a nome di tutte le forze politiche: siamo soddisfatti che si possa parlare di politica e non di irregolarità contabili, come invece avviene da altre parti». Ciò non implica per forza un dibattito sereno, anzi un po' di pepe ci vuole nella discussione, commenta Del Torto; ma sapere che ci sono soldi in più e non in meno, aiuta a «discutere sul merito delle scelte». Vediamo i numeri: di sicuro il risultato di amministrazione è un avanzo di 14.471.583,77 euro. Il resto è un po' più complesso da calcolare: la legge prevede di accantonare delle quote per avere coperture economiche in caso di svalutazione dei crediti o di sentenze negative che impongano al Comune di pagare dei risarcimenti. Quando si tolgono tutte queste voci obbligatorie, il cosiddetto avanzo libero è di 4.218.434,39 euro. Cifra presentata meno di un mese fa dall'assessore al bilancio e subito ribattezzata *tesoretto*. Allora le opposizioni parlarono di fraintendimenti e dichiararono che il *tesoretto* non esisteva. La realtà è che fino al voto di oggi pomeriggio non si saprà quanto si potrà davvero spendere, perché la legge dice che dopo il voto in consiglio c'è un ulteriore passaggio negli uffici, in Direzione Finanza; e solo lì arriverà il bollino ufficiale. Per prudenza si ragiona sulla metà, circa due milioni. Il patrimonio netto del Comune è di 638 milioni: tra i beni posseduti ci sono anche palazzi in vendita da tempo, come la Mattonaia. La quota di incasso previsto da questi beni immobili, ogni anno scende nelle previsioni dell'amministrazione comunale visto il lungo periodo di crisi del settore immobiliare. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Una frana dimenticata 250 chiedono un intervento

Una frana dimenticata

250 chiedono un intervento

A Gelsa la strada è in parte crollata e gli abitanti si sono rivolti all'Unione. Ma non ci sono state risposte. A protestare anche l'esponente della Lega FUCECCHIO. C'è una zona - all'estrema periferia di Fucecchio - che da più di due anni chiede di essere ascoltata: l'area è quella di Gelsa, che dopo Galleno conduce verso Chiesina Uzzanese, a poche centinaia di metri dall'entrata dell'autostrada. Qui si è verificata una frana che è andata ad interessare parte della carreggiata della strada provinciale Valdinievole, dove le auto procedono quindi col senso unico alternato, nonostante la segnaletica non sia ben chiara e i cartelli stradali siano sparpagliati a terra o coperti dai rovi che hanno invaso la carreggiata visto che non vengono tagliati da tempo. I cittadini di Galleno e di Gelsa hanno anche raccolto 250 firme e le hanno inviate alla città metropolitana, all'Unione dei Comuni (che ha in gestione il tratto in questione) e al Comune di Fucecchio, chiedendo maggior attenzione per questa strada provinciale dimenticata. I cittadini, snervati da questo immobilismo, sarebbero quasi disposti a sopportare la chiusura della strada, perché la sicurezza della circolazione viene prima dei sicuri disagi che deriverebbero dalla chiusura della stessa. Da due anni l'Unione ha messo dei divisorii in plastica dalla parte della carreggiata interessata dalla frana, oltre a dei birilli che servono per delimitare l'area off-limits per i mezzi a motore, che però spesso vengono portati via dall'auto in transito. I cittadini hanno anche più volte postato sui social network foto chiare e lampanti sulle attuali condizioni di questo tratto della provinciale Valdinievole, nelle mani dell'Unione dei Comuni. Sul posto - ieri - si è recato anche Marco Cordone, ex presidente della commissione infrastrutture del Circondario e oggi candidato al consiglio regionale per la Lega Nord. Queste le sue parole: «È una situazione di grandissima criticità perché transitano tantissime auto: sono 150 metri almeno e nel punto peggiore la parte carreggiabile non arriva ai quattro metri; oltretutto su quella parte c'era un'ampia spaccatura. Qui le cose sono state fatte con superficialità e c'è del menefreghismo nei confronti di chi ci vive». I pericoli, c'è da dirlo, non sono pochi, anche perché il traffico pesante non manca a tutte le ore del giorno e della notte. Da Gelsa si passa per andare nel pistoiese, verso Chiesina Uzzanese e Montecatini. Gelsa è il punto più lontano del territorio di Fucecchio dal centro cittadino: una lontananza che i residenti stanno sentendo, fermo restando che l'area della frana è di competenza dell'Unione dei Comuni. Se nessuno ci metterà mano la situazione è destinata soltanto a peggiorare. Marco Sabia

Un consiglio in cerca di proposte

domani alle 21,30

Le idee per superare la crisi al centro dell'evento al Persio Flacco

SALINE DI VOLTERRA Prima l'assemblea e poi il consiglio comunale aperto. E nei giorni successivi l'inizio del presidio permanente. Dopo la manifestazione a Pisa di martedì e gli incontri con i vertici della Regione, per gli operai della Smith da domani comincerà un altro periodo di grosso impegno. Alle 21,30 è in programma il consiglio comunale aperto al Teatro Persio Flacco di Volterra, «da cui dovranno emergere anche idee e proposte su come superare la crisi», ha spiegato il sindaco Marco Buselli. Ma prima gli operai si riuniranno in assemblea per scrivere un unico documento da cui partire per l'occupazione della fabbrica. C'è da decidere, infatti, le modalità del presidio, quali merci bloccare e quali, invece, far passare. E ci sarà da stabilire anche il funzionamento dello stesso presidio. Tra i dipendenti dello stabilimento di Saline e la Protezione civile c'è già l'accordo per la fornitura di tende da campo e gruppi elettrogeni per garantire elettricità. Quindi, verosimilmente si comincerà ad allestire il presidio lunedì e, una volta ultimata questa operazione, l'occupazione avrà ufficialmente inizio. Il luogo designato sarà davanti alla sbarra elettronica per accedere al parcheggio e che delimita lo spazio privato dell'azienda. I lavoratori si accamperanno proprio all'ingresso evitando denunce di violazione di proprietà privata. Sarà un'azione che metterà a dura prova i dipendenti di Smith, costretti a scioperare a oltranza e a organizzarsi in turni per garantire presenza costante davanti all'azienda. Una situazione a cui, c'è da scommettere, parteciperà tutta la Valdicecina. (a.q.)

Il programma di Poletti: vigili in strada giorno e notte

*Navari: solo una
bandiera rossa*

Il programma di Poletti:
vigili in strada giorno e notte

Il candidato di Pd, Fds e Viva Viareggio Viva: no a nuove edificazioni e spazi delle circoscrizioni ai giovani per farne luoghi di incontro cittadino

«Se per vedere una bandiera rossa non volete essere costretti ad andare sulla spiaggia quando il mare è agitato o nel museo della Marineria dove è esposta la gloriosa bandiera rossa della Lega dei maestri d'ascia e calafati, potete cercarla sulla scheda elettorale. Ce ne sarà soltanto una...»: così Mario Navari, ex segretario della Federazione versiliese di Rifondazione comunista, oggi commissariata. Un circolo corre con Luca Poletti, insieme al Pdc, e l'altro con Filippo Antonini, insieme a Sel.

VIAREGGIO Governare il dissesto puntando sul recupero delle tasse e delle sanzioni mai pagate, «con serietà ma anche con equità»: Luca Poletti illustra il proprio programma che, come per tutti i candidati a sindaco, non può prescindere dagli obblighi di legge imposti dallo stato di dissesto dichiarato. «Sì alle alienazioni - continua Poletti - ma senza svendere il patrimonio della Passeggiata. E fine del metodo degli incentivi a pioggia per la macchina comunale. Eventuali premi devono essere subordinati al raggiungimento concreto e misurabile degli obiettivi prefissati». Obiettivi tra i quali Poletti elenca quello di «approvare al più presto un regolamento urbanistico che dica no a nuove edificazioni e arresti il consumo di territorio, puntando sul rinnovo dell'esistente e un'idea di città più vivibile». Città più vivibile anche sul fronte della sicurezza «da ripristinare con la "riconquista" della città da parte dei cittadini onesti e aumentando il controllo dei quartieri con più vigili per le strade (anche H24) e convenzioni con le associazioni di guardie zoofile e di protezione civile». Poletti, che è stato presidente della Cna Provinciale, tocca così i temi dell'economia cittadina: «Vanno superate le pastoie burocratiche che ostacolano gli investimenti in grado di creare lavoro. Viareggio deve cambiare, trasformandosi nella città delle opportunità». Anche in porto, dove «al primo punto c'è l'esigenza di scongiurare il fallimento della Viareggio Porto attraverso un'energica azione del sindaco. E poi lavorare per assecondare la vocazione di Viareggio nel settore delle barche da diporto oltre i 40 metri e ottenere per la città la guida del Distretto nautico toscano». Sul fronte del sostegno a chi ha più bisogno e dei servizi che il Comune offre, la proposta di Poletti è quella di rivedere le tariffe «secondo i nuovi indicatori Isee. Perché valga il principio che si aiuta solo chi ha veramente bisogno». Ed infine una novità sul fronte delle politiche giovanili: «Destinare a ragazzi e ragazze strutture sotto-utilizzate come le ex circoscrizioni, per farne luoghi di incontro».

Aeroporto di Fiumicino, incendio nella notte: scalo chiuso fino alle 14

(07 mag 2015) - ilVelino/AGV NEWS

Lazio/RomaCapitale

Aeroporto di Fiumicino, incendio nella notte: scalo chiuso fino alle 14

Le fiamme sono divampate in un deposito bagagli del Terminal 3. Nessun ferito, tre intossicati

Info di red/sol - 07 maggio 2015 07:27 fonte ilVelino/AGV NEWS Roma

...

Un incendio è divampato nella notte nel Terminal 3 dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. Il terminal dei voli nazionali è stato subito evacuato. Ancora ignote le cause del rogo. Secondo i carabinieri di Fiumicino ci sarebbe tre intossicati ma nessun ferito. La società di gestione ADR ha prima comunicato che l'aeroporto sarebbe rimasto chiuso almeno fino alle 14. Poi alle 8.10 ha comunicato che "l'aeroporto sta andando verso la graduale riapertura". I carabinieri intervenuti sul posto sono ancora al lavoro per spegnere le fiamme, divampate in un deposito bagagli del Terminal 3. Oltre allo scalo sono state chiuse anche le autostrade per l'aeroporto. La Polizia stradale ha "isolato" lo scalo. Interessante, in particolare, la Roma-Fiumicino, in direzione aeroporto, e lo svincolo della Roma-Civitavecchia. Al momento, spiegano dalla Stradale, possono accedere solo i mezzi di soccorso. Il servizio Leonardo Express che collega Roma Termini a Fiumicino aeroporto è sospeso. I treni della linea FL1 Fara Sabina - Fiumicino aeroporto, la cui frequenza è ridotta a un convoglio ogni mezz'ora invece che ogni 15 minuti, terminano la corsa a Ponte Galeria e Parco Leonardo.

Alitalia ha fatto sapere che lo scalo è aperto solo agli arrivi di voli intercontinentali. La compagnia - spiega una nota - ha cancellato tutti i voli in partenza fino alle 14 e tutti i voli con arrivo a previsto entro le 14, con la sola esclusione dei voli intercontinentali previsti in arrivo in mattinata. Alitalia invita i passeggeri in partenza oggi da Fiumicino a non recarsi allo scalo fino alla riapertura. Per tutta la giornata ci saranno ritardi e cancellazioni sull'intero network della Compagnia. Tutti i passeggeri coinvolti avranno diritto alla riprotezione su nuovi voli Alitalia, modificando la propria prenotazione entro domenica 10 maggio, o al rimborso del biglietto in caso di cancellazione.

L'Orchestra Sinfonica Abruzzese: gli appuntamenti dal 9 al 13 maggio

L Orchestra Sinfonica Abruzzese: gli appuntamenti dal 9 al 13 maggio

by Redazione 6 maggio 2015 Concerto musicale, Eventi, L'Aquila, Notizie in Provincia

Condividi

Quattro concerti tra L'Aquila, Pizzoli e Rocca di Mezzo

L'AQUILA L'Orchestra Sinfonica Abruzzese dal 9 al 13 maggio sarà presente in occasione dell'Adunata Nazionale degli Alpini in tre differenti location con 4 concerti. Si parte sabato 9 maggio 2015, ore 18 L'Aquila, Ridotto del Teatro Comunale a seguire lunedì 11 maggio 2015, ore 11 L'Aquila, Ridotto del Teatro Comunale, martedì 12 maggio 2015, ore 11 Pizzoli, Palazzetto dello Sport e mercoledì 13 maggio 2015, ore 11, Rocca di Mezzo, Palazzetto Polivalente "L. Sebastiani". Adunata Nazionale degli Alpini – maggio 2015 – Progetto Scuole. Gli Italiani delle Montagne, Alpini, alpinisti e montanari. Cantata per soprano, voci recitanti, coro di voci bianche, ensemble di flauti dolci e orchestra. Musiche di Luciano Di Giandomenico. Testi di Roberto Biondi

L'Orchestra Sinfonica Abruzzese, la composizione:

Direttore Luciano Di Giandomenico

Soprani Beatrice Fallocco, Cristiana Tabacco

Voci recitanti Monica Di Bernardo, Marco Valeri

Coro di voci bianche e ensemble di flauti dolci

Scuole Medie "G. Mazzini" – "T. Patini" dell'Aquila

Dirigente Scolastico Prof. Antonio Lattanzi

Docenti Proff.ri Anacleto Filippetti, Mila Giuliani, Barbara Sidoni

Istituto Comprensivo "Don Milani" di Pizzoli

Dirigente Scolastico Proff.ssa Maria Chiara Marola

Docente Proff.ssa Ornella Giampietro

Alpini, alpinisti e montanari È una cantata per soprano, voci recitanti, coro di voci bianche e Orchestra che sottolinea l'importanza, nel processo di unificazione dell'Italia, del contributo offerto dagli uomini e dalle donne di montagna. Ancora una volta la montagna, quindi offre la sua naturale quinta scenografica e guarda idealmente i suoi figli, protagonisti non secondari che hanno saputo e voluto vivere e morire per la patria. Come un'ideale giornata scandita da cinque momenti Alba-Mezzogiorno- Tramonto- Notte-Alba del nuovo giorno, così lo spettacolo ripropone incastonati tra un prologo ed un epilogo i cinque momenti fondanti della coscienza nazionale, in maniera congruente e didascalica con i momenti dell'ideale giornata: così l'alba rappresenterà il periodo che va dal Risorgimento alla Prima Guerra Mondiale, il mezzogiorno (dalla Prima alla Seconda Guerra Mondiale); il tramonto (la Seconda Guerra Mondiale fino all'armistizio); la notte (dalla guerra civile alla nascita della Repubblica) l'alba del nuovo giorno (il dopoguerra). Il Prologo e l'Epilogo hanno una vita propria perché rappresentano gli ideali momenti di ri-unione degli italiani. L'occasione di questa nuova unione nazionale, così fortemente dolorosa, è stata offerta dal terribile terremoto che ha sconvolto L'Aquila ed il suo territorio; i momenti immediatamente successivi al sisma hanno dato l'occasione perché gli italiani, da nord a sud sentissero di nuovo, nella tragedia di una "guerra" inspiegabile ed incontenibile («che guerra è questa?» sono state, infatti, le toccanti parole di un anziano di fronte alla sua casa distrutta a Villa Sant'Angelo, vicino L'Aquila) di appartenere ad una nazione, di essere un popolo, schierato di nuovo a coorte, non per combattere, ma per ri-nascere.

Manet Immota è il titolo del brano del maestro Luciano Di Giandomenico, su testo di Roberto Biondi per soprano, coro e orchestra che sovvertendo i termini del motto dello stemma civico aquilano (Immota publica hic salusmanet), così come il terremoto ha sovvertito l'ordine delle cose, vuole essere l'ideale inizio e fine di un processo unificante che ha portato gli italiani ad essere uniti nella tragedia delle tante guerre e nel dramma di una guerra il cui bombardamento proveniva dal

L'Orchestra Sinfonica Abruzzese: gli appuntamenti dal 9 al 13 maggio

cuore stesso della terra. Ma come il motto della città dell'Aquila sta ad indicare che rimane salda non solo la salute pubblica, ma anche il coraggio di tanti italiani che hanno aiutato, tanti aquilani a venire fuori, letteralmente dalle profondità della terra.

Luciano Di Giandomenico Si è diplomato in Pianoforte, Composizione, Direzione d'orchestra, Direzione di Coro, Strumentazione per banda e Musica Jazz. Ha studiato con Mara Morelli, Sergio Perticaroli, Paul Badura-Skoda, Sergio Rendine, e Gianluigi Gelmetti. Le sue composizioni sono state commissionate e trasmesse dalla Rai ed eseguite in importanti teatri di tutto il mondo in città come Mosca, New York, Tokyo, Gerusalemme, Zurigo, Milano, Torino, Roma, Napoli, Palermo. Tra queste, si ricordano Cantico di Natività, diretto in mondovisione da Shlomo Mintz, e La montagna incantata, cantata ufficiale delle Olimpiadi invernali eseguita all'Auditorium della Rai di Torino, Pulcinella, opera composta e da lui stesso diretta per l'Accademia di Santa Cecilia di Roma, Ivory Concerto, per trio jazz e orchestra. E' stato invitato a dirigere l'Orchestra Europea per la Pace a Strasburgo (Consiglio d'Europa) e Bruxelles (Parlamento Europeo). A New York ha lavorato, componendo le musiche del musical "Refridgerator" con il drammaturgo Mario Fratti, debuttando in Italia nella primavera del 2012. Sempre nel 2012 ha effettuato una tournée negli Stati Uniti esibendosi nella Avery Fisher Hall di New York (Metropolitan), la Chicago Symphony Hall e la Boston Symphony Hall. Ha collaborato inoltre con artisti di fama internazionale quali Vladimir Askenazy, Josè Carreras. Renato Bruson, Katia Ricciarelli, Milva, Cecilia Gasdia, Carla Fracci, Dee Dee Bridgewater, Amii Stewart, Antonella Ruggiero, Tony Scott, Walter Norris, Stefano Di Battista, Piera degli Esposti, Ninetto Davoli, Rodolfo Bonucci. Ha inciso dischi per la Warner Chappel, Ricordi – B.M.G., Raitrade, Dongiovanni e Diapason Records. Ha diretto le più importanti orchestre regionali d'Italia: Sinfonica Abruzzese, Sinfonica Siciliana, Sinfonica di Sanremo, I Pomeriggi Musicali di Milano. Ultimamente la sua attività di compositore e direttore lo vede molto presente in Spagna ed Israele. Da più di tre anni è impegnato nella composizione della "Sinfonia della vita – La creazione", una monumentale composizione su testi sacri in diverse lingue tra cui il cinese e l'ebraico. Ha insegnato nei Conservatori di L'Aquila, Potenza, Foggia ed attualmente è docente presso il Conservatorio "N. Paganini" di Genova.

Una mostrasu terremoti, vulcanie storie della terra

AREZZO PROVINCIA pag. 15

Una mostrasu terremoti, vulcanie storie della terra ANGIARI

«TERREMOTI, vulcani e altre storie della terra», è il titolo della mostra in programma ad Anghiari che aprirà i battenti lunedì e si concluderà domenica 17, nella sala di rappresentanza della Confraternita della Misericordia. L'evento rientra tra le iniziative proposte nell'ambito dell'edizione 2015 di «ScienzAperta, incontri con il pianeta terra», promosso dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia con la collaborazione del Comune di Anghiari e de «La voce dei piccoli». In vetrina poster che illustreranno le principali tematiche della geofisica e della sismologia e l'utilizzo di semplici strumenti che aiutano a comprendere le modalità di rilascio dell'energia elastica, la propagazione delle onde sismiche, il modo in cui lo scuotimento del suolo interagisce con le strutture edificate. Audiovisivi e seminari, tenuti dai ricercatori dell'Osservatorio presenti durante la mostra, costituiranno per i visitatori un ulteriore momento di approfondimento. La mostra sarà aperta dalle 9,30 alle 13 e dalle 16 alle 19, con ingresso gratuito. «E' un evento importante dice il sindaco di Anghiari, Riccardo La Ferla che offrirà ai visitatori la possibilità di conoscere e approfondire temi di grande rilievo quali i terremoti e gli altri fenomeni della terra».

La Pubblica Assistenza festeggia i suoi 50 anni

VAL DI VARA pag. 11

La Pubblica Assistenza festeggia i suoi 50 anni BORGHETTO VARA SABATO 9 MAGGIO LA DATA DEL COMPLEANNO'

ERA il 9 maggio del 1965 quando si riunì la prima assemblea della Croce Verde di Borghetto di Vara. I soci fondatori, guidati dall'allora Presidente Paolo Bellando, diedero vita ad una delle prime realtà assistenziali della Val di Vara, riuscendo a dotarsi, dopo pochi mesi, di un'ambulanza, una Fiat 1100, che iniziò fin dal primo giorno a salvare vite umane. A distanza di cinquanta anni, l'associazione guidata da Jacopo Cattaneo si appresta a celebrare nel week end l'importante traguardo. «Da allora la nostra autorimessa ha visto transitare 18 mezzi, milioni sono i chilometri percorsi e decine di migliaia i viaggi dei nostri militi spiega Cattaneo. Solo nel 2014 abbiamo viaggiato per più centocinquantamila chilometri e abbiamo trasportato circa trecento pazienti». Il 9 maggio la pubblica assistenza borghettina raggiungerà il traguardo dei 50 anni di attività «rappresentando da mezzo secolo una scuola di solidarietà e di sussidiarietà ed essendo espressione, fin dal primo giorno, di una responsabile e volontaria partecipazione della cittadinanza a favore del prossimo» spiega Cattaneo. Domenica 10 maggio si terrà invece la Festa del Volontario, «sarà un momento di festa non solo dell'associazione, ma di tutta la comunità borghettina che, dal primo giorno, ha creduto nella Croce Verde e, ancora oggi, sostiene e valorizza l'opera dei volontari» aggiunge il presidente. Una festa da passare assieme agli Angeli del fango", quelli che nei giorni successivi alla tremenda alluvione che proprio qui a Borghetto portò morte e distruzione e che vide anche la pa subire danni ingenti si riversarono nel paese per ripulirlo dal fango. «Vorremmo festeggiare assieme a loro, che ci hanno aiutato a rialzare la testa, ci hanno preso per mano e ci hanno condotto alla fine di una tragedia che per sempre segnerà il cuore di tutta la popolazione borghettina». Il programma della giornata del 10 prevede alle 10.30, la messa celebrata presso il centro storico; alle 11.30, presso Piazza dei Carabinieri, si terranno invece i saluti delle autorità e di tutti i volontari attese oltre 500 persone e l'inaugurazione di un carrello appendice donato dalla ditta locale Bonfiglio Alberto alla squadra di Protezione civile, e di un nuovo defibrillatore donato dalla Banca di Credito Cooperativo della Versilia, Lunigiana e Garfagnana. Matteo Marcello

Danni per il maltempo di marzo Come richiedere i contributi

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

Danni per il maltempo di marzo Come richiedere i contributi CASCINA

IL COMUNE di Cascina ha stabilito i criteri e le modalità di assegnazione e di erogazione dei contributi regionali a favore delle famiglie danneggiate dal maltempo dello scorso 5 marzo 2015 e che avevano già segnalato tali danni entro il 3 aprile 2015. I destinatari del contributo sono i soggetti privati che devono fronteggiare le spese per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze. Possono chiedere il contributo i nuclei familiari danneggiati che hanno un valore Isee massimo di 36mila euro in corso di validità e che hanno abitazione abituale e stabile nel Comune di Cascina. Sono considerati danni ammissibili al contributo le lesioni a murature portanti, pilastri e travi di cemento armato o legno, fondazioni, solai, manti di copertura. Il limite massimo del contributo è fissato in 5mila euro per nucleo familiare. Il contributo non è cumulabile.

La mobilitazione continua Domani nuova assemblea degli operai Le prossime tappe

VOLTERRA / VAL DI CECINA pag. 23

La mobilitazione continua Domani nuova assemblea degli operai Le prossime tappe SMITH, IL DRAMMA A TESTA ALTA. I dipendenti dello stabilimento Smith non hanno certo intenzione di arrendersi. La grande mobilitazione operaia non conosce battute di arresto: dopo le due manifestazioni di piazza a Saline ed il presidio organizzato di fronte alla sede pisana di Confindustria, proprio mentre si consumava l'estenuante braccio di ferro a porte chiuse fra l'amministratore delegato Giuseppe Muzzi ed una delegazione sindacale, ora la protesta è pronta a spostarsi davanti ai cancelli della fabbrica. Domani pomeriggio i lavoratori ed i rappresentanti delle Rsu si riuniranno nuovamente in assemblea per decidere come muoversi e con quale modalità dar vita ai picchetti di fronte all'azienda di via Traversa. Si pensa, soprattutto, al blocco in entrata ed uscita delle merci dallo stabilimento. L'assemblea sarà chiamata a votare un documento che stabilirà, passo dopo passo, i meccanismi della mobilitazione. Che già da lunedì prossimo dovrebbe prendere la forma di un presidio permanente, con tanto di tende messe a disposizione dalla Protezione Civile. Intanto sale l'attesa per il consiglio comunale aperto, convocato dal sindaco Marco Buselli per domani sera, alle 21.30, al teatro Persio Flacco di Volterra. E per consentire agli operai del turno pomeridiano di assistere all'assemblea, è stata proclamata un'ora di sciopero per domani sera. In queste ore si sta allestendo, a Palazzo dei Priori, la cabina di regia della presidenza della Regione che dovrà monitorare costantemente tutta la vertenza Smith. Il Comune ha messo a disposizione del governo toscano la saletta dei gruppi consiliari. ip

«Presto arriveranno molti altri profughi»

CRONACA PISTOIA pag. 5

«Presto arriveranno molti altri profughi» IMMIGRAZIONE LE PREVISIONI DI CAPECCHI, CANDIDATO FDI-AN
«IL PRESIDENTE della Regione, Enrico Rossi, e con lui Renzi, stanno mentendo agli italiani e ai toscani. Gli arrivi di extracomunitari in fuga dall'Africa saranno a brevissimo centinaia di migliaia, come già fanno gli operatori della Protezione civile da settimane, ma ancora Regione e Governo non vogliono dichiarare lo stato di emergenza per mere ragioni elettorali». A dirlo è Alessandro Capecchi, come candidato indipendente al Consiglio regionale per Fratelli d'Italia. «La Toscana attacca dovrà accogliere a brevissimo tra le venti e le venticinque mila persone, una nuova città di medie dimensioni che spunterà dal nulla, mettendo a rischio anche profilassi sanitarie e a dura prova servizi di sicurezza e mediazione culturale. E' giunto il momento conclude Capecchi di invertire la strategia prima che sia troppo tardi e di dichiarare il fallimento della politica buonista e ideologica che ha contraddistinto gli ultimi due anni».

«Meglio all'ex-ospedale, non nei piccoli comuni»

MONTECATINI pag. 15

«Meglio all'ex-ospedale, non nei piccoli comuni» EMERGENZA PROFUGHI GIUSEPPE FIORE (LA DESTRA)
PROPONE DI UTILIZZARE LA STRUTTURA DEL CEPPO

PROBLEMA ATTUALISSIMO Attesi sempre più migranti

IL TEMA dell'accoglienza ai profughi tiene ancora banco in questi giorni. «Si è fatto un gran parlare negli ultimi giorni scrive Giuseppe Fiore, segretario provinciale della Destra riguardo all'arrivo di svariate centinaia di profughi in provincia. Piuttosto che sparpagliarli nei vari comuni, tentando di inventare sistemazioni più o meno plausibili, si potrebbe utilizzare l'ormai dismesso ospedale del Ceppo di Pistoia, che sarebbe in grado di ospitare un gran numero di persone. Dovrebbe essere ancora in gran parte arredato, fornito di servizi igienici e di una cucina ristrutturata da non molto tempo. Tale soluzione avrebbe i pregi di poter essere gestita direttamente tra istituzioni e Asl, ridimensionando il ruolo delle cooperative dell'accoglienza, quello di scongiurare il deterioramento da abbandono della struttura e non ultimo quello di portare un po' di denaro nelle casse Asl molto spesso all'asciutto. La struttura conclude è discretamente presidiabile e monitorata dalle forze dell'ordine. Non vedo perchè invece disseminare le presenze nei vari comuni, spesso piccoli e non attrezzati, salvo poi rendersi conto, dopo mesi, che le strutture utilizzate non possiedono i requisiti minimi di sicurezza, come successo a Pescia». «IL PRESIDENTE Rossi e con lui Renzi scrive Alessandro Capecchi, candidato indipendente di Fratelli d'Italia liste civiche Meloni stanno mentendo agli italiani e ai toscani. Gli arrivi di extracomunitari dall'Africa saranno a brevissimo centinaia di migliaia, come già fanno gli operatori della Protezione Civile, ma ancora Regione e Governo non vogliono dichiarare lo stato di emergenza per mere ragioni elettorali. La Toscana dovrà accogliere tra le 20 e le 25mila persone, mettendo a rischio anche profilassi sanitarie e a dura prova servizi di sicurezza e mediazione culturale. E' giunto il momento di invertire la strategia prima che sia troppo tardi e di dichiarare il fallimento della politica buonista e ideologica che ha contraddistinto gli ultimi due anni. L'Italia deve farsi promotrice di una missione europea in territorio libico per vagliare a monte le richieste di asilo politico e per suddividere equamente i profughi tra i 28 Stati della UE. Altrimenti la tensione è destinata a esplodere alla prima occasione, come dimostra la situazione al confine con l'Austria. Migliaia di profughi provano a varcare la frontiera per raggiungere il cuore dell'Europa. Si tratta di etiopi, eritrei e sudanesi a cui Germania e Austria non hanno intenzione di far mettere piede nel loro territorio».

Image: 20150507/foto/1395.jpg

œöø

«Riconoscere la calamità»

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

«Riconoscere la calamità» SAN GIUSTINO INTERROGAZIONE DI GIULIETTI (PD)

SAN GIUSTINO «CHIEDIAMO al Governo il riconoscimento dello stato di emergenza per i territori dell'Umbria duramente colpiti dai fenomeni meteorologici avversi che il 5 e 6 marzo». A pochi giorni di distanza dal riconoscimento dello stato di calamità in Toscana, arriva l'interrogazione dei deputati umbri del Pd, con primo firmatario il parlamentare Pd Giampiero Giulietti. «IL 24 MARZO la presidente della Regione ha inviato una nota alla presidenza del Consiglio dei Ministri richiedendo lo stato di emergenza per far fronte ai gravi danni hanno dichiarato i deputati Pd nel comune di San Giustino, il vento ha raggiunto velocità assimilabili ad uragani». Danni ingenti alle strutture, alle attività produttive e con numerose utenze senza alimentazione elettrica «E visto che hanno aggiunto è stato dichiarato lo stato di emergenza per la vicina provincia di Arezzo, chiediamo al Governo di farlo anche per l'Umbria». Ma c'è anche chi chiede direttamente alla Regione di scendere in campo, come il consigliere regionale Gianluca Cirignoni. «L'ente ha scritto intervenga celermente, attivando per l'Altotevere umbro un bando utile ad assegnare un contributo straordinario di solidarietà come già fatto dalla regione Toscana». Cirignoni, inoltre, sottolinea che: «Mentre per la parte Toscana del comprensorio, il presidente del Consiglio Renzi e il suo governo? Hanno riconosciuto lo stato di calamità, causato dalla tempesta di vento, per la parte umbra nulla è stato deciso».

«Ma non lasciate più le macchine sulle piazze mattonate»

PRIMO PIANO PERUGIA pag. 3

«Ma non lasciate più le macchine sulle piazze mattonate» L'APPELLO IL MUTUO SOCCORSO' VUOLE ANCHE L'IMPEGNO DEL VESCOVO AUSILIARE GIULIETTI

PERUGIA CONTINUA la «battaglia» della Società di Mutuo Soccorso contro la sosta selvaggia sulle piazze mattonate. Una «crociata» che sembra per il momento aver dato buoni risultati, anche se l'associazione non può non notare l'indifferenza delle istituzioni chiamate in causa. «Avevano dimostrato di disinteressarsene il sindaco Andrea Romizi che le ha in custodia ed i suoi predecessori che le avevano volute, per non parlare del silenzio del Fai' e Italia Nostra di Perugia scrive uno dei componenti della Società . Purtroppo, al silenzio degli altri si è unito quello del vescovo ausiliare Paolo Giulietti (nella foto), evidentemente più impegnato di Papa Bergoglio che ogni tanto alza la cornetta del telefono e chiama...». Giulietti era stato infatti chiamato in causa, senza risultati a quanto pare. «Devo dire che l'indifferenza dell'élite della città è compensata dall'interesse di semplici cittadini di Perugia afferma che continuano a mostrare foto delle piazze perugine, mattonate e non, aggredite dalle auto. Si sta pure formando, ed anche questo non poteva mancare, il codazzo dei piccoli opportunisti che cercano di far proprio questo civico malcontento... ». Il profumo delle elezioni è forte, evidentemente.

Arriva l'esercito in strada a Pisa

- Pisa - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Arriva l'esercito in strada a Pisa

6 maggio 2015

E il prefetto chiede altri 40 uomini. Estate blindata sul litorale di antonia casini

I militari dell'esercito (Capar) davanti al Tribunale di Pisa

Diventa fan di Pisa

Pisa, 6 maggio 2015 - Esercito in strada dal 5 maggio 2015. A presidiare gli obiettivi più sensibili della città, come il Tribunale, piazza del Duomo e la Stazione. Militari che d'estate - su volere del prefetto di Pisa, Attilio Visconti - si sposteranno sul litorale. Territorio per il quale, durante l'ultima riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, sono state predisposte iniziative in vista dell'estate. Incontro che si è svolto sul campo, a Marina, «per aderire ad una specifica richiesta dell'assessore Paolo Ghezzi per manifestare la vicinanza delle istituzioni ai cittadini residenti lungo il litorale e alle categorie imprenditoriali e commerciali operanti». Si annuncia un giro di vite su molti fronti anche per rispondere alle richieste dei rappresentanti delle associazioni di categoria. Una presenza costante delle forze dell'ordine in piazza **Belvedere** a Tirrenia (dove sarà dichiarata guerra al degrado rimuovendo anche le strutture abusive) nei fine settimana, secondo le disposizioni del questore: quattro pattuglie composte da otto uomini della polizia di Stato, dei carabinieri, della guardia di Finanza e della polizia municipale. Inoltre, agenti della stradale a presidiare le vie di accesso alla costa (dall'Aurelia alla superstrada Firenze-Pisa-Livorno). Le due principali decisioni, oltre a quella di spostare a Marina, «ad agosto, quando il Tribunale sarà chiuso, i venti militari che ora operano in città», come spiega lo stesso prefetto. «Ho fatto un'ulteriore richiesta per avere altri **40 uomini** – aggiunge Visconti – E se sarà accolta l'esercito potrà approdare sul litorale anche a luglio. Ma ci sono tante variabili: dobbiamo prima capire come va l'Expo di Milano». Altri i punti approvati. Verranno istituiti in Prefettura due gruppi di lavoro: il primo composto da rappresentanti delle associazioni di categoria e del Comune per diffondere una campagna di sensibilizzazione sul fenomeno dell'abusivismo commerciale (il presidente dei balneari Confesercenti Alessandro Cordoni annuncia un incontro in Prefettura); sarà garantita, da parte dei concessionari degli stabilimenti balneari, la piena fruibilità dei vialetti che conducono al mare, in particolare per agevolare l'eventuale intervento dei mezzi di soccorso. Nel secondo gruppo ci saranno i rappresentanti di Comune, Provincia, forze di polizia, vigili del fuoco ed Ente Parco per la rivisitazione del piano di protezione civile, in particolare la sicurezza degli accessi al Parco. Al via il servizio «street control» della polizia municipale contro la sosta selvaggia; polizia municipale che potrebbe attivare una convenzione per il servizio di rimozione auto con carroattrezzi nei weekend. Pugno duro anche per il rispetto delle regole nei locali: controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni delle autorizzazioni comunali. «Abbiamo apprezzato la scelta del prefetto di convocare una riunione dell'ordine pubblico sul litorale – commenta il presidente di Confesercenti Pisa **Antonio Veronese** – e soprattutto la modalità di operare cercando di affidare ai singoli soggetti specifiche aree di intervento; dalla sicurezza alla viabilità fino alla lotta all'abusivismo commerciale».

Veronese che interviene anche sui **profughi**: «E' giusto che ogni provincia faccia la sua parte dando ospitalità a queste persone che provengono da Paesi devastati dalle guerre. Questo però non vuol dire che non si possano trovare soluzioni più o meno idonee all'interno della provincia. Gravare il nostro litorale, come è accaduto in passato, di una ulteriore emergenza come quella dei profughi in piena stagione estiva riteniamo debba essere evitato. Così come diventa fondamentale intervenire sul campo nomadi abusivo lungo la via Bigattiera». Infine, la questione viabilità. «Purtroppo la stagione parte senza alcuna novità rispetto all'anno scorso e quindi con le criticità di sempre. Le pattuglie della polizia stradale daranno una mano sulle arterie di collegamento ma poi i problemi si scaricheranno sulle vie di accesso dove la competenza sarà dei vigili urbani».

di antonia casini

Nutrie, anche le trappole per limitarne il numero*«Tremila chilometri a rischio: la Regione indichi le soluzioni»*

Nutrie, anche le trappole
per limitarne il numero

Vigarano Mainarda, il via libera del Comune al piano di contenimento

La soppressione dovrà avvenire senza infliggere all'animale sofferenze inutili

BONDENO. Tremila chilometri di argini a rischio in Emilia Romagna, 2,7 milioni di emiliano-romagnoli minacciati: il capogruppo leghista Alan Fabbri - all'indomani del rapporto Ispra sullo stato del suolo - chiede alla Regione di promuovere un'intesa con i consorzi di Bonifica, Aipo, i Comuni e le Province con l'obiettivo di prevedere un piano pluriennale di interventi urgenti - e finanziati - sugli argini, per tutelare la tenuta delle strade e lavorare sulla prevenzione. La politica non può continuare ad attivarsi solo nelle emergenze, spendendo dieci volte tanto rispetto a misure preventive. Un'intesa tra enti è fondamentale ed è il punto di partenza di un percorso responsabile per scongiurare nuovi disastri». Fabbri invoca la presenza di «maggiore personale a presidio degli argini» e chiede all'assessore Paola Gazzolo «di riferire sull'annunciata riforma Aipo, sbandierata all'indomani del disastroso crollo dell'argine del Secchia, un anno e mezzo fa».

VIGARANO MAINARDA Per far fronte alla costante proliferazione della popolazione delle nutrie, che stanno creando danni particolarmente nel mondo dell'agricoltura, il Comune ha deliberato, con effetto immediato, di dare il via al piano di contenimento delle nutrie stesse nel territorio vigaranese, operazione che potrà avvenire tramite trappole o abbattimento diretto. «Ritengo indispensabile - ha spiegato il sindaco Barbara Paron - il fatto che ci siamo dotati di un piano di limitazione delle nutrie perché l'ordinanza, contingibile ed urgente, non è lo strumento più idoneo a regolare questa delicata materia. Importante descrivere bene che il movente di questa azione non è quello di accanirsi contro una particolare specie animale in quanto il tutto è animato solo dalla volontà di tutelare un equilibrio di ecosistema molto delicato e continuamente a rischio». Il piano di contenimento delle nutrie messo in atto sul territorio vigaranese avrà efficacia fino al recepimento delle linee guida regionali e del successivo piano redatto in collaborazione con la Provincia. Le catture verranno effettuate da parte dei coadiuvatori, già abilitati dalla Provincia, dal personale della protezione civile e degli enti delegati al controllo delle acque. Per la cattura dovranno essere utilizzate solo trappole di adeguata misura per la cattura in vivo delle nutrie. Le trappole devono essere controllate almeno una volta al giorno per evitare che altre specie, particolarmente quelle protette, possano restare accidentalmente imprigionate. La soppressione delle nutrie catturate deve avvenire nel minor tempo possibile, dopo la cattura, in forma eutanasica e in ogni caso evitando che siano inflitte all'animale inutili sofferenze. Anche il cittadino, a tutela dei suoi beni, potrà procedere alla soppressione delle nutrie senza l'utilizzo di armi da fuoco ed evitando di creare sofferenze e dolore all'animale. Un tema che nei mesi scorsi aveva fatto molto discutere e che ora ha trovato una unica regolamentazione come da più parti si chiedeva. Giuliano Barbieri

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Passaggio a livello incidente e code

Passaggio a livello
incidente e code

senetica

SENETICA. Incidente con grossi disagi al traffico ieri, attorno alle 10,30, a Senetica, poco distante da dove, alcune settimane fa, un mezzo agricolo aveva divelto i cavi di protezione della linea ferroviaria. Stavolta, ad impattare a ridosso del passaggio livello, abbattendo dei pali, è stato un autocarro, che non si è fermato. Immediato l'intervento della polizia municipale dell'Alto Ferrarese, con agenti di Bondeno e Poggio Renatico, che hanno governato il traffico, gestendo il transito dei veicoli a senso alternato, fino ad operazioni di ripristino ultimate, attorno alle ore 18. Intervento a supporto anche della Protezione civile (mi.pe.).

Biodiversità a Roma, workshop alla Casa del Giardinaggio

| La Prima Pagina

Lazio, Roma Capitale

Biodiversità a Roma, workshop alla Casa del Giardinaggio

Di Redazione •

6 maggio 2015

Il primo workshop sulla Biodiversità di Roma si tiene venerdì 22 maggio alla Casa del Giardinaggio, organizzato dal Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde – Protezione Civile U. O. Risorse Ambientali Biodiversità e Benessere degli Animali Servizio Tutela e Valorizzazione Biodiversità.

Una giornata di lavori che si prefigge di portare alla luce le conoscenze sullo status della diversità biologica della nostra città, sui fattori di disturbo e su tutte le esperienze messe in atto per limitarli.

L'amministrazione pubblica intende in questo modo acquisire gli strumenti per poter stabilire dei protocolli di intervento adeguati alle situazioni di disagio, che vengono sempre più spesso a verificarsi, sia per la popolazione umana che per le popolazioni delle altre specie, che compongono l'ecosistema romano.

Posti limitati, si consiglia la prenotazione entro il 18 maggio.

Fiumicino, incendio nella notte in aeroporto: scalo chiuso fino alle 14

Fiumicino, incendio in aeroporto. Scalo chiuso fino alle 14 - La Stampa

Fiumicino, incendio in aeroporto. Scalo chiuso fino alle 14

Treni sospesi. Nessun ferito, tre intossicati. Vigili del fuoco ancora al lavoro

ANSA

Incendio all'aeroporto di Fiumicino

Guarda anche

Leggi anche

07/05/2015

In seguito all'incendio scoppiato nelle prime ore del mattino nel terminal T3 - arrivi e partenze internazionali, l'aeroporto internazionale di Fiumicino è interamente chiuso fino alle 14. Lo comunica Adr, che sconsiglia ai passeggeri di raggiungere lo scalo. Aeroporti di Roma (Adr) consiglia quindi di rivolgersi alle compagnie aeree per l'operativo dei voli, tornando a sconsigliare dal recarsi in aeroporto fino alla sua riapertura. Ancora al lavoro i Vigili del fuoco per spegnere le fiamme, che sarebbero partite da una zona ristorante e avrebbero interessato anche parte del terminal 2. Ci sarebbe qualche intossicato, ma nessun ferito.

Dalle 4.40 di questa mattina anche il traffico ferroviario è stato sospeso nella stazione Fiumicino Aeroporto, su disposizione della Questura di Roma in seguito all'incendio divampato nello scalo. Lo rende noto Rfi. Il servizio Leonardo Express che collega Termini all'aeroporto è sospeso. I treni della linea FL1 Fara Sabina - Fiumicino Aeroporto, la cui frequenza è ridotta a un convoglio ogni mezz'ora, terminano la corsa a Ponte Galeria e Parco Leonardo. Treni vuoti arrivano alla stazione di Fiumicino Aeroporto per l'evacuazione dello scalo.

L'Anas comunica che è provvisoriamente chiusa, in direzione aeroporto, l'autostrada A91 Roma-Fiumicino tra Allacciamento G.R.A. (km 7) e Aeroporto di Fiumicino (km. 18,4), a causa di un incendio all'interno dell'aeroporto. Sono chiuse anche le rampe dal Grande Raccordo Anulare per immettersi sulla A91 in direzione Fiumicino. Il traffico viene deviato sul GRA in carreggiata interna.

***Fiumicino, incendio nella notte in aeroporto: scalo chiuso fino alle 1
4***

«Comitati di tendopoli, motore della ricostruzione»

| Vita Cattolica

Il presidente Fontanini: «La gente volle una ricostruzione rispettosa di identità e storia»
«Comitati di tendopoli, motore della ricostruzione»

Pietro Fontanini

6.05.2015“La ricostruzione post terremoto in Friuli è stata una ricostruzione di popolo: un processo partito dal basso grazie al fondamentale ruolo dei comitati di coordinamento delle tendopoli che si sono fatti portavoce delle istanze della gente. La popolazione voleva il Friuli com'era prima della scossa e non costellato di edifici in cemento armato. E così è stato. Va dato merito ai politici e agli amministratori dell'epoca di aver recepito le richieste della gente, coordinando quella complessa e delicata fase e dimostrando grande lungimiranza ed efficacia amministrativa nella gestione delle risorse”. Pietro Fontanini, presidente della Provincia di Udine, nel giorno del 39° anniversario del sisma del 6 maggio 1976, rivolge un particolare plauso ai gruppi di cittadini friulani che, dalle tendopoli, contribuirono in modo significativo alla rinascita del Friuli terremotato. “Nell'affrontare la ricostruzione – commenta Fontanini – il Friuli ha dato prova di grande forza di volontà, voglia di riscatto, impegno ed efficienza ma, soprattutto, di attenzione alle sue radici, alla sua storia. Se la ricostruzione è stata effettuata per anastilosì, in coerenza e nel rispetto del passato, lo dobbiamo in primis al popolo friulano e ai suoi organismi rappresentativi organizzati nelle tendopoli. La nostra gente aveva le idee chiare sulle modalità con le quali il Friuli doveva rinascere. I sindaci e gli amministratori di allora seguirono la volontà dei cittadini: e così il Friuli è stato ricostruito così com'era prima di quel 6 maggio 1976. I friulani hanno preferito vivere per più di dieci anni nei prefabbricati pur di favorire una rinascita del Friuli rispettosa della sua identità e della sua storia. E i comitati di coordinamento delle tendopoli – ribadisce Fontanini - furono fondamentali in questo percorso che ha fatto del Friuli un vero e proprio modello da tutti sempre esaltato e preso come riferimento”.

Un modello anche dal punto di vista della gestione amministrativo-finanziaria: “le risorse per la ricostruzione arrivavano dallo Stato ma sono state gestite in modo autonomo – spiega Fontanini - secondo i sani principi del decentramento amministrativo che si è rivelato funzionale a gestire l'emergenza, una buona prassi che andrebbe seguita anche per le attività ordinarie”. La Provincia di Udine renderà omaggio a tutti i morti del terremoto del 6 maggio 1976 con la partecipazione del presidente Pietro Fontanini alla Messa solenne nel Duomo di Gemona di questa sera. “Il ricordo, in questa particolare giornata, va a tutti coloro che sono morti sotto le macerie, alle famiglie alle quali il sisma hanno strappato gli affetti più cari. Ancora un ringraziamento davvero sentito e profondo, - conclude Fontanini -, a tutti coloro i quali si sono adoperati nell'immediatezza dell'emergenza per prestare i primi soccorsi, a tutte le persone e ai volontari che sono giunti da più parti per aiutare il Friuli a risollevarsi dalla tragedia”.

La Croce Rossa si festeggia con una nuova ambulanza per il territorio frentano

Un week end di sensibilizzazione e informazione con i volontari in uniforme rossa.

06/05/2015, 19:00 | Di Redazione | Categoria: Associazioni

La Croce Rossa si festeggia con una nuova ambulanza per il territorio frentano

Un week end di sensibilizzazione e informazione con i volontari in uniforme rossa.

Tweet

LANCIANO - In occasione della ricorrenza della nascita del fondatore della Croce Rossa, Jean Henry Dunant (nato a Ginevra l'8 maggio 1828), i 17 milioni di Volontari celebrano la Giornata Mondiale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Quest'anno anche la Croce Rossa di Lanciano festeggerà l'evento

Venerdì 8 maggio, dalle ore 16:00 alle ore 23:30 e sabato 9 maggio, dalle ore 09:00 alle ore 23:30, presso piazza Plebiscito a Lanciano, si allestiranno numerosi stand informativi sulle attività e sulle campagne attive nazionali e internazionali della Croce Rossa Italiana.

La città sarà quindi invasa dalle uniformi rosse dei Volontari che ogni giorno operano a tutela della collettività e soprattutto dei vulnerabili. Sarà una grande festa di solidarietà, umanità e fratellanza.

La manifestazione, organizzata dal Comitato Locale C.R.I. di Lanciano, si prefigge lo scopo di diffondere e promuovere nella città di Lanciano i 7 Principi su cui si fonda l'Associazione da oltre 150 anni

Saranno sistemate in piazza Plebiscito una tenda pneumatica da campo, utilizzata negli interventi di emergenza umanitaria, oltre ad un gazebo per ogni area di attività della Croce Rossa Italiana.

Durante le due giornate si terranno delle lezioni interattive con dimostrazioni pratiche di Primo Soccorso, simulazioni di rianimazione cardio-polmonare e uso del defibrillatore, nonché sensibilizzazione alla prevenzione degli eventi catastrofici come terremoti, alluvioni e incendi.

Gli Istruttori C.R.I. di Manovre di Disostruzione Pediatrica saranno inoltre a disposizione di tutti gli interessati per dimostrare come si interviene in caso di ostruzione delle vie aeree nei bambini e nei neonati. Negli stand sarà possibile conoscere meglio il grande mondo della Croce Rossa attraverso la proiezione di filmati e la lettura di brochure riguardanti le attività dell'Associazione.

Attraverso numerose attività ludiche, i giovani della Croce Rossa e i Volontari proporranno il progetto IDEA (Igiene Dieta Educazione Alimentare) al fine di promuovere stili di vita sani e una corretta alimentazione, con la presenza di una nutrizionista per dare consigli pratici alla popolazione, educazione alla prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, ApG (attività per giovani e bambini), educazione stradale, con test sulla guida distratta ed il gioco dell'oca, Primo Soccorso, con dimostrazioni di manovre di rianimazione cardio polmonare e disostruzione delle vie aeree con numerosi giochi per i bambini.

"Climate in Action", invece, è la risposta alla sfida umanitaria rappresentata dagli effetti dei cambiamenti climatici sull'uomo. La Croce Rossa Italiana è impegnata da qualche tempo nel combattere gli effetti delle ondate di calore e sarà possibile scoprire meglio cosa sono e come combatterle.

Ci sarà spazio anche per la campagna di comunicazione per la Donazione del sangue in Croce Rossa, cercando di diffondere la cultura della donazione che, oltre ad essere dovere civico, è soprattutto atto di solidarietà ed esprime il valore della vita, essendo segno della propria disponibilità verso gli altri.

Infine sabato, alle ore 18:00, il presidente della Croce Rossa Italiana al Comitato Locale di Lanciano Sebastiano D'Auria, insieme a tutti i suoi Volontari e dipendenti, festeggerà l'arrivo di una nuova ambulanza che arricchisce il parco macchine del Comitato Locale di Lanciano.

Il mezzo, completo dei più moderni presidi sanitari, risponde agli ultimi importanti requisiti sulla sicurezza ed è il primo acquistato con fondi di esclusiva provenienza del Comitato Locale di Lanciano, grazie all'impegno di tutti i Volontari.

Questo veicolo sarà impiegato nel servizio in convenzione con la locale ASL Lanciano Vasto Chieti di emergenza

***La Croce Rossa si festeggia con una nuova ambulanza per il territorio
frentano***

territoriale 118 sul territorio frentano.

Redazione

***Una giornata con la Protezione Civile di Campogalliano, sabato 9 maggio
o ai Laghi Curiel***

Modena 2000 |

Una giornata con la Protezione Civile di Campogalliano, sabato 9 maggio ai Laghi Curiel

6 mag 2015 - 83 letture //

Da diversi anni il gruppo di Protezione Civile di Campogalliano costituisce uno dei fiori all'occhiello dell'articolato mondo del volontariato che caratterizza il territorio comunale. Sabato 9 maggio la cittadinanza è invitata a conoscere questa realtà, assistendo e partecipando ad un'esercitazione aperta presso i Laghi Curiel.

L'iniziativa prenderà avvio alle ore 9, con un breve discorso introduttivo. Alle 9.10 si darà il via alle attività che comprendono il varo di un telone a protezione di un argine, la creazione di coronelle per il contenimento di un fontanazzo, il corretto uso dei DPI (dispositivi di protezione individuale), il funzionamento di pompe sommerse e l'installazione di una torre faro. Per le 13 è prevista la pausa per il pranzo, mentre alle 14.30 si terrà una dimostrazione di tecniche di rianimazione e utilizzo del defibrillatore.

Ciascuno dei quattro gruppi di volontari sarà affiancato da una classe delle scuole medie di Campogalliano. Gli studenti potranno partecipare al riempimento di sacchi, alla creazione di coronelle e al varo di un minitelo. Potranno inoltre misurarsi nella corretta realizzazione di un nodo. Chiunque potrà assistere all'addestramento dei volontari, rimanendo a una distanza di rispetto. Per tutta la durata dell'esercitazione sarà presente un'ambulanza della Croce Rossa.

Attualmente il gruppo di volontari della Protezione Civile di Campogalliano si compone di 72 unità; dispone di una torre faro, un generatore, svariate ricetrasmittenti e altre attrezzature minori. Il coordinatore del gruppo è il signor Remo Napoletano.

Per essere ammessi a far parte del gruppo è sufficiente presentare domanda all'Ufficio Lavori Pubblici, Manutenzione e Ambiente (tel. 059.899437, e-mail: ambiente@comune.campogalliano.mo.it).

I Parchi dell'Emilia Centrale firmano una convenzione con i cacciatori per la manutenzione dei sentieri

Modena 2000 | I Parchi dell Emilia Centrale firmano una convenzione con i cacciatori per la manutenzione dei sentieri

I Parchi dell Emilia Centrale firmano una convenzione con i cacciatori per la manutenzione dei sentieri

6 mag 2015 - 132 letture //

L'Ente Parchi Emilia Centrale ha sottoscritto una convenzione con l'A.T.C. (Ambito Territoriale Caccia) Modena2 per l'affidamento della manutenzione dell'itinerario n. 7 del Parco dei Sassi di Roccamalatina. In particolare, la manutenzione del percorso (oltre 4 chilometri, lungo la tratta Roccamalatina-Rio Tregenda-Samone) sarà eseguita dalle squadre di cacciatori "Monte della Riva" e "Guiglia", operanti all'interno del Distretto B (Guiglia, Zocca e Savignano sul Panaro) con a capo Augusto Casagrandi. Si tratta di lavori di manutenzione ordinaria (sfalci, decespugliamenti, pulizie, ripristino guadi, ecc.), prestati dai cacciatori a titolo completamente gratuito e volontario, che daranno un aiuto al mantenimento e alla percorribilità in sicurezza degli oltre 100 chilometri di sentieri presenti nel Parco dei Sassi.

«Questo accordo – dice Giovanni Battista Pasini, presidente dell'Ente Parchi Emilia Centrale – dimostra che il rapporto fra aree protette e cacciatori, se ben finalizzato, può essere molto positivo, soprattutto a beneficio del territorio».

L'Ente Parchi Emilia Centrale ha già in essere, dallo scorso anno, un'altra convenzione con l'ATC MO2 per la gestione dell'attività venatoria in "Area contigua", riguardante il controllo faunistico, in particolare sul cinghiale, in un territorio vulnerabile dal punto di vista dei danni all'agricoltura.

«L'attività venatoria – dice Francesco Lamandini, presidente dell'ATC MO2 – sempre più sta diventando un'attività di gestione del territorio, come dimostrano gli interventi e gli accordi nell'ambito della protezione civile e con le aree protette».

Ricostruzione, riattivato anche il nuovo impianto irriguo Concordia Sud

Ricostruzione, riattivato anche il nuovo impianto irriguo Concordia Sud

Il prossimo 10 maggio apre al pubblico l'Impianto Concordia Sud del Consorzio Bonifica di Burana. Oltre 1 milione di euro per riattivare i 166 km di condotte che permettono no l'irrigazione dei campi della Bassa

Redazione 6 maggio 2015

L'Impianto Concordia Sud del Burana si può considerare il simbolo della ferita al sistema bonifica. Fu al Concordia Sud di Mirandola, infatti, che si tenne la conferenza stampa - alla presenza del sottosegretario all'Agricoltura - che mostrava le gravi ripercussioni del terremoto anche sulla rete dei canali, interessata da decine di chilometri di dissesti e frane e a pressoché tutti gli impianti idrovori fortemente lesionati e resi inagibili dalle scosse del 20 e 29 maggio 2012.

La priorità, identificata a ridosso dell'evento alla presenza delle massime autorità, fu individuata nella necessità di evitare che gli impianti idraulici si fermassero definitivamente, a ridosso della stagione irrigua, tra l'altro particolarmente siccitosa quale quella del 2012, creando gravi danni alle produzioni simbolo del made in Italy.

Il Presidente del Consorzio Burana Francesco Vincenzi, traccia un bilancio positivo a tre anni dal sisma: "solo oggi possiamo finalmente tirare un sospiro di sollievo e, guardando ai mesi del dopo terremoto, dire che abbiamo scongiurato il peggio. Tutti i nostri impianti, negli ultimi tre anni, hanno subito ristrutturazioni importanti: l'Impianto Concordia Sud, in particolare, è stato affiancato a tempo di record da un by-pass che ne ha integrato il funzionamento che, ricordiamo, non ha mai subito interruzioni. Sono stati anni febbrili, oltre alla ferita alle nostre case, abbiamo dovuto rimboccarci immediatamente le maniche e ricostruire tutto perché una delle economie agricole più rinomate non solo in Italia, ma oltre confine, dipendeva dai nostri impianti irrigui. Oggi possiamo dire che quella sfida, con tenacia e tanto lavoro, è stata vinta."

Domenica mattina 10 maggio 2015 dalle ore 10.00 tutti potranno partecipare all'inaugurazione dell'impianto Concordia Sud che, aprirà i battenti alla popolazione per mostrarsi dopo gli importanti lavori di ristrutturazione post-sisma. L'evento prevede un momento informativo con presenze istituzionali e la partecipazione di Bimbinbici (oltre 200 persone attese). Arrivo previsto all'impianto Concordia Sud per le 10.30 circa. Visita guidata e ristoro presso l'impianto (Via Diversivo Zalotta 11, loc. S. Giacomo Roncole, Mirandola).

Annuncio promozionale

Le opere di ricostruzione sono state eseguite grazie ai finanziamenti previsti dalle Ordinanze della Regione Emilia-Romagna n. 20/2012 - n. 32-36-77/2013, per un importo complessivo di € 1.222.212,09. Il Direttore del Burana, Ing. Cinalberto Bertozzi, conclude: "l'impianto Concordia Sud preleva acqua dal Canale Diversivo di Burana proveniente dal Po, dopo un viaggio di oltre 30 chilometri in contropendenza, grazie a diversi risollevarimenti mediante idrovore, per poi distribuirla grazie ad un complesso sistema di pompaggio da cui si dipartono 166 km di condotte interrate a cui si collegano 2.400 idranti che distribuiscono acqua alle aziende agricole del territorio di Mirandola, Cavezzo, San Possidonio. Parliamo di 'sistema bonifica' perché si tratta di una rete di impianti e canali che vanno orchestrati all'unisono, per funzionare correttamente. Fermare il Concordia Sud significava far saltare un elemento cardine di questo complesso sistema e togliere acqua a centinaia di ettari di pero, vite, mais, erba medica, ecc. A tre anni dal sisma, possiamo dirci orgogliosi del fatto che i lavori di ricostruzione si sono conclusi senza aver dovuto sospendere la distribuzione di acqua nemmeno un giorno."

Smontato il Monumento del Calice in Piazza Cahen

| Orvietonews.it

cronaca

Smontato il Monumento del Calice in Piazza Cahen

Tweet

mercoledì 6 maggio 2015 07:39

Il Monumento del Calice lascia piazza Cahen, dove era stato inaugurato a novembre 2013. Come annunciato, nella mattinata di mercoledì 6 maggio con il coordinamento del gruppo comunale della protezione civile di Orvieto, è stato smontato e caricato su un furgone che lo trasporterà al Nord.

L'opera in ferro alta 10 metri, realizzata dall'artista ernese Angelo Miotto e benedetta dal Beato Giovanni Paolo II, è rimasta sulla Rupe oltre un anno e, l'anno precedente, in piazza Matteotti a Bolsena, la città del miracolo eucaristico che con Orvieto ha condiviso i due anni del biennio giubilare straordinario.

Protezione civile, nasce "Starp"

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Protezione civile, nasce "Starp"

Il sistema web sarà utilizzato per la gestione informatizzata del volontariato.

06/05/2015

h.18.10

Avere a disposizione in tempo reale i dati aggiornati delle organizzazioni di volontariato e velocizzare i tempi di attivazione dei volontari in caso di emergenze. Sono alcuni vantaggi resi possibili da "Starp", il neonato sistema per la gestione informatizzata dei dati delle organizzazioni iscritte all'Elenco del volontariato di Protezione civile dell'Emilia-Romagna (associazioni e gruppi comunali).

Il nuovo applicativo informatico adottato dalla Regione è stato presentato oggi alle organizzazioni di volontariato dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo e dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti.

"Si tratta di uno strumento che consente di realizzare un censimento chiaro e aggiornato delle associazioni autorizzate ad operare e dei volontari che le compongono - spiega l'assessore Gazzolo -. Un'innovazione di fondamentale importanza per migliorare ulteriormente le capacità di intervento dei nostri undicimila volontari, che costituiscono una risorsa preziosa e insostituibile per affrontare le emergenze, come anche le recenti esperienze hanno dimostrato".

Numero di organizzazioni e di volontari, mezzi e attrezzature disponibili, statuto, regolamenti: questi i dati disponibili su Starp (Sistema territoriale associazioni regionali protezione civile). Solo le organizzazioni iscritte all'Elenco regionale del volontariato di Protezione civile, articolato in una sezione regionale e in nove provinciali, possono essere coinvolte per l'attività di prevenzione, previsione ed emergenza.

"L'informatizzazione ci permette quindi di sapere con estrema precisione su quante e quali forze possiamo contare - conclude Gazzolo -. Con questo strumento abbiamo dato attuazione alle direttive nazionali stabilite dal Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per assicurare la partecipazione unitaria delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione civile".

I volontari della Protezione civile in Emilia Romagna

11.000 (8.386 uomini, 2.614 donne, età media 49 anni), di cui 6.185 operativi e 4.815 di supporto; 289 organizzazioni operative.

CEöß

Seirs Croce Gialla Onlus

- ParmaDaily.it Quotidiano online di Parma

Seirs Croce Gialla Onlus

Volontariato: l'associazione, fondata a Parma nel 1991, svolge attività di servizio nel soccorso e nella Protezione Civile.

06/05/2015

Il volontariato a Parma

Un mondo da conoscere, promuovere e sostenere.

Associazione di Volontariato, fondata a Parma nel 1991, svolge attività di servizio nel soccorso e nella Protezione Civile. Nel 2011, ha modificato il logo per valorizzare l'appartenenza al territorio, su richiesta dei volontari, incrementando tra l'altro le proprie attività di servizio e di formazione al soccorso. Le attività dell'associazione, si esprimono nel soccorso sanitario e protezione civile, il trasporto infermi e le attività di formazione rivolte al personale che opera nell'assistenza sanitaria e soccorso. In occasione di tutte le emergenze nazionali ed internazionali, l'associazione si è resa disponibile con l'invio di personale specializzato o di aiuti di tipo prevalentemente sanitario. Dal 2011, l'Associazione, è impegnata nel processo di certificazione qualitativa e organizzativa ISO9001, al fine di migliorare l'organizzazione e le capacità assistenziali e organizzative.

L'adesione all'associazione, è aperta a tutte le persone a condizione che partecipino ai corsi di formazione e il rispetto del regolamento di servizio. Tra le diverse attività, espresse, notevole importanza, assumono le attività di formazione svolte negli istituti scolastici di ogni ordine grado, con l'obiettivo di far apprendere ai giovani, le tecniche di primo soccorso, conoscere i comportamenti da attuare in caso di emergenze sanitarie o di protezione civile.

ASSOCIAZIONE SEIRS CROCE GIALLA ONLUS

(SERVIZIO EMERGENZA INTERVENTI RICERCHE E SOCCORSO)

Via del Taglio 6, 43126 Parma

Tel. 329/0586771-772 - 0521 957348

Email: seirs@libero.it www.seirs.it

Presidente: Luigi Iannacone

Terremoto, Cisl: da ricostruzione nessun beneficio per l'Aquilano

Terremoto, Cisl: «da ricostruzione nessun beneficio per l'Aquilano» - PrimaDaNoi.it

LA RICOSTRUZIONE POVERA

Terremoto, Cisl: «da ricostruzione nessun beneficio per l'Aquilano»

Tutti gli indicatori sono negativi, dall'occupazione alle esportazioni.

Segui @PrimaDaNoi

L'AQUILA. «La provincia dell'Aquila e' fanalino di coda della Regione e agli ultimi posti in Italia. Tutti gli indicatori sono negativi, dall'occupazione alle esportazioni. Non vi e' alcun segnale di ripresa, segno che la ricostruzione post-terremoto non sta portando benefici economici ne' alle imprese, ne' alle famiglie aquilane».

E' quanto affermato questa mattina, in conferenza stampa, dal segretario Cisl della provincia dell'Aquila, Paolo Sangermano, che ha fornito una serie di dati elaborati dal Centro studi della Cisl.

Nel 2014 gli operai edili erano 10.179, di cui il 45,44% residente in provincia dell'Aquila e il 54,59% fuori Regione. «Di contro», ha fatto notare Sangermano, «su 1.550 imprese iscritte, 988 sono della provincia aquilana e 562 di fuori provincia. Prima del sisma gli operai iscritti alla cassa edile erano circa 6mila, molti di piu' rispetto ad oggi. Numeri che fotografano una realta' sconcertante e che evidenziano come il piu' grande cantiere d'Europa non sia in grado di far girare l'economia del territorio. A questo si aggiunge un ulteriore elemento: l'opera di ricostruzione viene portata avanti, per lo piu', da maestranze con una qualifica media, inferiore a quella prevista da contratto».

Non e' solo il comparto edile in sofferenza.

CASSA INTEGRAZIONE A + 194%

La cassa integrazione straordinaria, in provincia dell'Aquila, e' aumentata dal 2014 al 2015 del 194,91%, con un picco del 139,22% nel settore dell'industria.

«L'effetto», ha sottolineato il segretario provinciale Cisl, «delle crisi definitive e strutturali delle aziende del territorio, dove l'unico settore che tiene e' quello farmaceutico. Le attivita' che potrebbero dare sviluppo e occupazione continuano ad essere marginalizzate, a partire da una gestione poco attenta della ricostruzione. Dal 2008 al 2014 gli occupati sono scesi, in provincia, da 117mila a 107mila: significa che abbiamo perso oltre 10mila posti di lavoro, mentre il tasso di disoccupazione e' al 14%, mentre la disoccupazione giovanile ha toccato quota 42,8%. Anche l'export ha subito un tracollo con un -57,13% rispetto al 2008».

AUMENTANO LAVORATORI PROVENIENTI DA FUORI PROVINCIA

«I dati forniti dalla Cassa edile», ha spiegato Pietro Di Natale, segretario regionale Filca-Cisl, «parlano di una media di presenza, nell'esercizio 2013/2014, di 10.179 lavoratori attivi. Nell'ultimo semestre 2014, rispetto al semestre precedente, i lavoratori edili provenienti da fuori regione sono aumentati di 313 unita', quelli provenienti da fuori provincia di 327 unita', mentre i residenti sono scesi di 244 unita'. Un quadro aggravato dalla forte evasione fiscale e contributiva con ore di lavoro ordinarie e straordinarie camuffate, in busta paga, sotto le voci ferie, permessi e cassa integrazione, che abbassano i livelli retributivi dei lavoratori, gia' demansionati assunti con qualifiche inferiori».

Di Natale ha denunciato come «i lavoratori edili della provincia dell'Aquila sono quelli che lavorano meno, come dimostrano le recenti crisi del gruppo Taddei, della Edimo e del gruppo Sacci, che proprio ieri ha aperto una procedura di concordato in continuità».

La Filca- Cisl ha proposto e ottenuto l'istituzione di un Osservatorio per la ricostruzione in Prefettura «per monitorare questi fenomeni. Chiediamo al Prefetto, Francesco Alecci, di incrementare l'attivita' dell'osservatorio a garanzia della

Terremoto, Cisl: da ricostruzione nessun beneficio per l'Aquilano

legalita' delle imprese che operano sul territorio e dei lavoratori aquilani».

***FRANA DI BUCCHIANICO, PARTITI I LAVORI DI RIFACIMENTO
DELLA SEDE STRADALE***

- PrimaDaNoi.it

BREVE

FRANA DI BUCCHIANICO, PARTITI I LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA SEDE STRADALE

Segui @PrimaDaNoi

BUCCHIANICO. Sono iniziati oggi i lavori di consolidamento e rifacimento della sede stradale in Strada comunale Canale a Bucchianico, interessata da una frana. Lo comunicano l'assessore regionale Silvio Paolucci e il Direttore del Dipartimento opere pubbliche, governo del territorio e politiche ambientali della Regione, Emidio Primavera. I lavori - eseguiti dal Genio civile di Chieti-Pescara - hanno un costo di 260mila euro e verranno terminati entro 90 giorni. Il Presidente della Giunta regionale Luciano D'Alfonso aveva effettuato un sopralluogo sul posto lo scorso 18 aprile, insieme allo stesso Primavera e al sindaco Gianluca De Leonardis.

Incendio all'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso fino al pomeriggio

- Rai News

Roma

Incendio all'aeroporto di Fiumicino, scalo chiuso fino al pomeriggio

Fiamme divampate in un deposito bagagli del Terminal 3 e poi propagatesi fino al Terminal 2. Chiuse anche le strade per raggiungere il Leonardo da Vinci

Incendio a Fiumicino, Paolucci (Adr): "Nessun ferito"

Condividi

07 maggio 2015

Un incendio è divampato verso mezzanotte nel terminal 3 dell'aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. Il terminal dei voli nazionali è stato subito evacuato. Ancora ignote le cause del rogo. Secondo i carabinieri di Fiumicino, ci sarebbe qualche intossicato ma nessun ferito. E dopo l'incendio, l'aeroporto è stato interamente chiuso fino alle 14. Lo comunica Adr, che sconsiglia ai passeggeri di raggiungere lo scalo. Le fiamme sono divampate in un deposito bagagli al Terminal 3, stando a quanto dicono i vigili del fuoco che sono al lavoro con quindici squadre. Ancora da chiarire le cause. A quanto riferito, i pompieri hanno estratto tre persone che erano all'interno del deposito e che sono rimaste lievemente intossicate dal fumo.

Chiuse anche le strade

E oltre allo scalo, sono state chiuse anche le autostrade per l'aeroporto. Lo riferisce la Polizia stradale, che ha "isolato" lo scalo. Interessate in particolare la Roma-Fiumicino, in direzione aeroporto, e lo svincolo della Roma-Civitavecchia. Al momento, spiegano dalla Stradale, possono accedere solo i mezzi di soccorso. Si transita regolarmente in uscita. Aeroporti di Roma (Adr) consiglia quindi ai passeggeri di rivolgersi alle compagnie aeree per l'operativo dei voli, tornando a sconsigliare dal recarsi in aeroporto fino alla sua riapertura.

Sospeso anche il collegamento ferroviario

Traffico ferroviario sospeso dalle 4.40 nella stazione Fiumicino Aeroporto, su disposizione della Questura di Roma in seguito all'incendio divampato nello scalo. Il servizio Leonardo Express che collega Termini all'aeroporto è sospeso. I treni della linea FL1 Fara Sabina - Fiumicino Aeroporto, la cui frequenza è ridotta a un convoglio ogni mezz'ora, terminano la corsa a Ponte Galeria e Parco Leonardo. Treni vuoti arrivano alla stazione di Fiumicino Aeroporto per l'evacuazione dello scalo.

Autorizzato atterraggio di 13 voli

Solo tredici voli extra Schengen in arrivo sono stati autorizzati all'atterraggio all'aeroporto di Fiumicino dove l'aria risulta ancora irrespirabile nella zona dove si è propagato l'incendio. Ancora visibile da alcuni chilometri la colonna di fumo. Grossi disagi alla viabilità in tutta l'area circostante l'aeroporto, con chilometri di auto in fila tra Ostia e Fiumicino.

Protezione civile: nasce "Starp", il sistema web per la gestione informatizzata del volontariato

Reggio 2000 | Protezione civile: nasce Starp , il sistema web per la gestione informatizzata del volontariato

Protezione civile: nasce Starp , il sistema web per la gestione informatizzata del volontariato

6 mag 2015 - 247 letture //

Avere a disposizione in tempo reale i dati aggiornati delle organizzazioni di volontariato e velocizzare i tempi di attivazione dei volontari in caso di emergenze. Sono alcuni vantaggi resi possibili da “Starp”, il neonato sistema per la gestione informatizzata dei dati delle organizzazioni iscritte all'Elenco del volontariato di Protezione civile dell'Emilia-Romagna (associazioni e gruppi comunali).

Il nuovo applicativo informatico adottato dalla Regione è stato presentato oggi alle organizzazioni di volontariato dall'assessore alla Protezione civile Paola Gazzolo e dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Maurizio Mainetti.

“Si tratta di uno strumento che consente di realizzare un censimento chiaro e aggiornato delle associazioni autorizzate ad operare e dei volontari che le compongono spiega l'assessore Gazzolo -. Un'innovazione di fondamentale importanza per migliorare ulteriormente le capacità di intervento dei nostri undicimila volontari, che costituiscono una risorsa preziosa e insostituibile per affrontare le emergenze, come anche le recenti esperienze hanno dimostrato”.

Numero di organizzazioni e di volontari, mezzi e attrezzature disponibili, statuto, regolamenti: questi i dati disponibili su Starp (Sistema territoriale associazioni regionali protezione civile). Solo le organizzazioni iscritte all'Elenco regionale del volontariato di Protezione civile, articolato in una sezione regionale e in nove provinciali, possono essere coinvolte per l'attività di prevenzione, previsione ed emergenza. “L'informatizzazione ci permette quindi di sapere con estrema precisione su quante e quali forze possiamo contare conclude Gazzolo -. Con questo strumento abbiamo dato attuazione alle direttive nazionali stabilite dal Dipartimento di Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri per assicurare la partecipazione unitaria delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione civile”.

I volontari della Protezione civile in Emilia Romagna

11.000 (8.386 uomini, 2.614 donne, età media 49 anni), di cui 6.185 operativi e 4.815 di supporto; 289 organizzazioni operative

Cesena. Per lo sviluppo del territorio si punta sui progetti e fondi europei. Fare sistema la parola d'ordine, gestione associata con la Valle del Savio..

Cesena. Per lo sviluppo del territorio si punta sui progetti e fondi europei. Fare sistema la parola d'ordine, gestione associata con la Valle del Savio..

Cesena. Per lo sviluppo del territorio si punta sui progetti e fondi europei. Fare sistema la parola d'ordine, gestione associata con la Valle del Savio..

Condividi:

Tweet

Stampa

gdomeniconi 6 maggio 2015 0 commenti comuni Unione del Savio, cultura, fare sistema, Fondi europei per Cesena, progetti europei, scambi culturali, sistema territorio, smart cities, sviluppo

Fondi europei. Immagine di repertorio.

CESENA. Nei prossimi anni la capacità di intercettare finanziamenti europei, farà la differenza tra i territori in grado di competere per mantenere il proprio equilibrio economico e sociale e quelli che, invece, saranno in maggior difficoltà a riuscirci. Partendo da questa consapevolezza, da sempre Cesena guarda all'Europa con attenzione ed opera per promuovere tutte le azioni indispensabili per rafforzare i rapporti del nostro territorio con l'Unione Europea.

Un impegno che ha già portato risultati significativi: nel periodo 2009/2014, la città di Cesena ha ricevuto, per i propri progetti europei, finanziamenti per 4.126.698 euro. Con l'obiettivo di fare ancora meglio nel prossimo quinquennio, la Giunta comunale ha approvato le linee guida per concorrere attivamente ai bandi dei progetti dell'Unione Europea. La delibera – che per diventare operativa dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale - definisce le priorità che il Comune di Cesena intende darsi negli ambiti finanziabili da contributi comunitari, individuate sulla base di macro aree che richiamano i diversi capitoli del Piano di Mandato del Sindaco e dell'Amministrazione.

Fra le LINEE GUIDA identificate dal Comune, c'è innanzitutto il Sistema territorio finalizzato alla promozione di azioni a livello locale di condiviso interesse coi Comuni dell'Unione e dell'intero territorio di Area Vasta, per attuare una politica di cooperazione e condivisione per lo sviluppo del territorio; in ambito lavorativo, la promozione di azioni strategiche per aumentarne la varietà, quantità e qualità, dando priorità al lavoro giovanile, attraverso il finanziamento di strumenti per l'avvio d'impresa e start-up, percorsi di formazione e incentivi alla creazione di nuovi posti di lavoro. In giusta considerazione vengono tenuti anche l'agroalimentare, con la definizione di azioni volte alla valorizzazione di eccellenze e tradizioni del territorio comunale; l'inclusione sociale con il sostegno alle politiche di inclusione, integrazione e lotta alle nuove povertà; la formazione ed educazione, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo delle potenzialità di apprendimento dei ragazzi e delle ragazze e la valorizzazione del patrimonio culturale e artistico.

In ambito sportivo si cercheranno fondi comunitari per valorizzare le peculiarità locali, mediante la definizione di collaborazione con equivalenti centri sportivi europei, favorendo scambi culturali e di buone pratiche. Per quanto riguarda il turismo invece si intende valorizzare il patrimonio culturale, artistico, naturalistico ed enogastronomico per supportare la definizione di percorsi turistici tematici, anche in cooperazione con eccellenze comunali vicine, attraverso la creazione di reti europee e sistemi a supporto della promozione e valorizzazione del territorio.

Un'altra importante linea di indirizzo è quella AMBIENTALE, con la creazione di azioni a supporto delle politiche ambientali di riduzione dei rifiuti, tutela ambientale, green economy, miglioramento della qualità dell'aria, nonché a un importante sviluppo di azioni volte all'educazione alla sostenibilità, come chiave per una maggiore presa di coscienza delle tematiche e criticità ambientali. A questa fanno il paio anche le linee relative all'efficientamento energetico, lo sviluppo sostenibile del territorio e la mobilità sostenibile.

Infine, gli ultimi tre ambiti di indirizzo, riguardano le Smart Cities a sostegno di progetti pilota nell'ambito della politica

Cesena. Per lo sviluppo del territorio si punta sui progetti e fondi europei. Fare sistema la parola d'ordine, gestione associata con la Valle del Savio..

Smart cities, e della diffusione di buone pratiche tra città; la banda larga, con l'attuazione di un'agenda digitale a livello locale, partendo dal potenziamento e diffusione della rete internet veloce su tutto il territorio; e la Protezione civile con la definizione di azioni volte alla creazione di piani di prevenzione/monitoraggio del dissesto idrogeologico, dell'uso corretto delle acque e della programmazione di azioni di fronte a potenziali rischi.

Con questa delibera affermano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore ai Progetti Europei Francesca Lucchi: «gettiamo le basi per fare un importante salto di qualità in termini di progettazione europea. Chiedendo un indirizzo del Consiglio comunale, infatti, intendiamo dare una trasparente cornice di priorità, all'interno della quale operare per la ricerca di finanziamenti europei, individuando gli ambiti strategici attraverso cui portare a compimento progetti di crescita di Cesena. Ciò significa poter avere una strategia chiara e delineata, con la quale confrontarsi con i partner europei per creare reti di collaborazione ed intercettare finanziamenti comunitari da destinare al miglioramento della nostra città».

CESENA E UNIONE VALLE SAVIO, GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO POLITICHE EUROPEE

Nel corso della stessa seduta, la Giunta ha approvato anche il testo della convenzione per la gestione in maniera associata del Servizio Politiche Europee, tra il Comune di Cesena e gli altri enti dell'Unione Valle Savio (Bagnoli di Romagna, Verghereto, Mercato Saraceno, Sarsina e Montiano), attraverso la costituzione di un ufficio comune che operi in nome e per conto degli enti che vi aderiscono. L'ufficio associato svolgerà diverse attività, a beneficio di tutti gli enti aderenti, come ad esempio la consulenza finalizzata a una ricerca e programmazione strategica dei finanziamenti europei attraverso l'individuazione dei programmi comunitari di interesse; la verifica dei bandi di gara e delle fonti di finanziamento disponibili per i progetti di prioritario interesse identificati dall'Ente Unione e dai singoli enti; e l'assistenza nella ricerca dei partner necessari per la costituzione di partenariati internazionali, finalizzati alla presentazione congiunta del progetto. Il ragionamento che sta alla base della decisione di procedere a una convenzione, è quello di pensare al territorio cesenate come un luogo unico e da valorizzare nel suo complesso, sotto il profilo economico, turistico e ambientale. Rapportandosi all'Unione europea come territorio coeso sarà più facile cogliere le occasioni di finanziamenti che Bruxelles elargisce nei settori più disparati.

A pochi giorni dalla Festa dell'Europa, che si svolgerà il 9 maggio – spiegano Sindaco e Assessore – ci è sembrato giusto e soprattutto utile nei confronti di tutti gli enti dell'Unione Valle Savio, procedere alla messa in rete di questo servizio. L'Unione Europea è un partner fondamentale per lo sviluppo del nostro territorio; esistono progetti e fondi comunitari pensati proprio per realtà come la nostra e lasciarseli sfuggire per la mancanza di un servizio adeguato, sarebbe un delitto. Ci è sembrato, dunque, naturale decidere di avviare una gestione associata e coordinata in questo ambito, con l'obiettivo di definire piani capaci di intercettare più efficacemente i finanziamenti comunitari e rafforzare la presenza del territorio dell'Unione Valle Savio nel contesto europeo.

Franato un costone a Civita di Bagnoregio

Viterbo News 24 -

Franato un costone
a Civita di Bagnoregio

La frana è stata circoscritta,
il sindaco allerta la Regione
06/05/2015 - 11:15

BAGNOREGIO - Un costone di Civita di Bagnoregio è franato due giorni fa, lungo la strada di accesso al borgo. La frana è stata subito circoscritta, e la carreggiata è stata ristretta e resa transitabile a senso unico alternato per i soli autorizzati.

Il sindaco Francesco Bigiotti ha fatto sapere di aver allertato la Regione per far fronte al più presto al problema.

Festival del volontariato, arriva la cabarettista di Zelig Giuditta Cambieri

Viterbo News 24 -

Festival del volontariato,
arriva la cabarettista
di Zelig Giuditta Cambieri
Stasera alle 21 all'ex tribunale
07/05/2015 - 00:03

VITERBO - Giuditta Cambieri in Io Bio-comica - cabaret ecosostenibile, risate biologiche a km 0. È in programma per oggi 7 maggio alle 21, all'interno della corte d'assise dell'ex tribunale di piazza Fontana Grande lo spettacolo che avrà come protagonista uno dei volti noti di Diversamente Zelig, un laboratorio comico per sordi e udenti, che abbina la voce alla lingua italiana dei segni, oltre a mimica del corpo e musica. L'appuntamento, promosso dall'Ens, è possibile anche grazie alla totale disponibilità di Giuditta Cambieri, che ha sposato in pieno lo spirito del volontariato. Lo spettacolo sarà tradotto in Lis, con la partecipazione dell'attrice-interprete Lis Tiziana De Chiara.

L'appuntamento di cabaret sarà preceduto (sempre all'interno della ex corte d'assise) dalla conferenza "Il servizio Lis nei pubblici uffici comunali". L'iniziativa, a cura dell'Ens, sezione provinciale di Viterbo, avrà inizio alle 18,30. La giornata di oggi avrà inizio alle 9,30 (ex corte d'assise) con l'Admo e i Goji Vip che proporranno Aspettando Ehi tu... hai midollo?. Alle 16 in piazza Fontana Grande ci sarà uno spazio a cura dell'Enpa per l'adozione dei nostri amici a quattro zampe. Alla stessa ora, ma all'interno dell'ex tribunale, sarà la volta della conferenza Vedere oltre la luce, a cura dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Univoc. Alle 16,30 si proseguirà con il laboratorio di telaio verticale insieme all'associazione Amici di Galiana, per poi continuare alle 17 con l'incontro Emergenza di protezione civile e assistenza disabili, piano comunale di protezione civile, a cura di Prociv-Arci. All'Auditorium dell'Università della Tuscia è inoltre in programma alle 18 il concerto a cura della Croce Rossa Italiana, I canti della grande guerra.

Tutti gli appuntamenti dell'undicesima edizione del Festival del Volontariato sono disponibili sul sito www.volontariatoviterbo.it.

Danni da vento forte, ancora tempo per chiedere i contributi

[Valdera] | gonews.it

Danni da vento forte, ancora tempo per chiedere i contributi

06 maggio 2015 15:38

Front Office Valdera

In relazione ai danni causati dai fenomeni meteorologici eccezionali dello scorso 5 marzo (vento forte), il Sindaco Francesca Brogi, con delega alla protezione civile, ricorda che l'Unione Valdera ha pubblicato nella sezione Bandi e Avvisi del sito www.unione.valdera.pi.it, l'avviso pubblico a favore dei privati per ottenere il contributo straordinario di solidarietà, messo a disposizione della Regione Toscana, al fine di fronteggiare le spese necessarie per il ripristino degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze.

Le domande possono essere presentate dai nuclei familiari con abitazione abituale e stabile nei Comuni di Bientina, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme Lari, Chianni, Lajatico, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Terricciola, Crespina Lorenzana, che abbiano un valore dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) massimo di euro 36.000,00 e che abbiano subito un danno all'immobile destinato a prima abitazione e relative pertinenze.

La modulistica è reperibile nella sezione Bandi e avvisi del sito dell'Unione o nei siti dei singoli Comuni.

Le schede di domanda dovranno essere recapitate mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo suap.unionevaldera@postacert.toscana.it oppure tramite consegna agli Uffici Protocollo dell'Unione Valdera e dei Comuni interessati.

La scadenza è fissata al 20 maggio 2015.

Per informazioni è possibile rivolgersi al personale del Servizio SUAP e Servizi alle Imprese dell'Unione Valdera presso il Back Office con sede in Pontedera, Via Partigiane, n.4 tel. 0587 299552-554 o gli uffici del Servizio "Protezione Civile" presso la sede di Ponsacco Via Perugia – Tel. 0587 734440-448-449.

Ultra Trail, la seconda edizione della gara con 550 atleti

[Mugello] | gonews.it

Ultra Trail, la seconda edizione della gara con 550 atleti

06 maggio 2015 15:48

Attualità Mugello

L'Ultratrail al Mugello

Era stata annunciata come una gara "wild", selvaggia, dura. E lo è stata eccome. E' stato infatti un clima severo pioggia nella notte, vento forte e nebbia al mattino a dare il 'benvenuto' ai 550 atleti, 50 di nazionalità straniera, che il 2 maggio hanno preso parte alla 2° edizione dell'Ultra Trail Mugello prima tappa della SkyRunning Italy Series 2015.

L'Ultra Trail Mugello si è disputato sul crinale appenninico, in territorio mugellano, nel complesso forestale regionale Giogo-Casaglia che gestisce per delega l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, con 203 partecipanti alla gara di 60 Km e 262 a quella di 23,5 km. Anche se poi a causa di piccole e medie gravità si sono verificati alcuni ritiri, prontamente gestiti dal personale sul percorso.

Tra i 550 atleti partecipanti, 50 erano di nazionalità straniera, provenienti da 18 nazioni, da tutta Europa e non solo, e tra le più lontane spiccavano Giappone, Nicaragua, Argentina, Colombia, Sudafrica.

L'organizzazione anche in questa 2° edizione è stata a curata dell'associazione sportiva Mugello Outdoor in collaborazione con l'Unione Montana dei Comuni del Mugello, con il patrocinio del Comune di Firenze e la collaborazione di numerosi partner, la cooperativa AgriAmbiente Mugello, la coop. Ischetus, il Gruppo d'Erci, il Soccorso Alpino e la Protezione civile. E soprattutto questa volta, con condizioni proibitive e di estrema difficoltà, la macchina organizzativa si è dimostrata all'altezza dell'evento, con apprezzamenti generalizzati, dagli operatori del Soccorso Alpino e la Protezione civile a tutti i volontari, che hanno svolto con professionalità ed efficacia il proprio compito per garantire sicurezza e assistenza agli atleti.

La gara corta ha visto trionfare per la seconda volta consecutiva il Campione di Corsa in Montagna Marco De Gasperi con il tempo di 1h55' seguito da Filippo Bianchi 2h02'09 e Phil Gale 2h02'52

La gara corta femminile è stata vinta da Lara Mustat in 2h34 dietro Giulia Botti 2h36 e Daniela Furlani 2h48

Nella gara lunga primo classificato Matteo Lucchese in 6h segue Fabrizio Roux 6h18, Giulio Piana 6h23. Nelle donne ha vinto Cristina Carli 7h59 seguita Karin Sloove 8h30 e Marta Doko 6h33.

A premiare i vincitori c'erano il presidente dell'Unione Montana dei Comuni del Mugello e sindaco di Scarperia e San Piero e l'assessore allo Sport e sindaco di Firenzuola. Il presidente nota come in un solo anno questa competizione sportiva si sia ritagliata uno spazio importante nel circuito internazionale. Un successo anche questa seconda edizione, a cui nell'organizzazione l'Unione dei Comuni non ha fatto mancare il proprio apporto sia in termini di risorse che di personale, che anche in questa circostanza si è contraddistinto per professionalità e impegno. Una gara dura, impegnativa ma affascinante, uno spettacolo straordinario che diventa vetrina per il Mugello, terra che sa ben amalgamare natura, sport e turismo. E sa affascinare. Come ha dimostrato anche questa volta.

Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco: "Non vogliamo l'elemosina"

[Toscana] Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco: Non vogliamo l'elemosina | gonews.it

Incendi boschivi, i Vigili del Fuoco: Non vogliamo l'elemosina

06 maggio 2015 19:18

Attualità Toscana

Purtroppo ci abbiamo azzeccato ancora un volta. Dopo i tappeti rossi, le cerimonie in Palazzo Strozzi Sacratì, le targhe ed il premio “Pegaso d'oro” l'amara realtà riporta con i piedi per terra, anzi con le gomme degli automezzi, i Vigili del Fuoco a terra.

Eppure il presidente Rossi dichiarava alla cerimonia solo pochi mesi fa: Nelle emergenze siete i primi ad arrivare e non ci rimettete neppure la fattura ; e ancora: Abbiamo voluto consegnare il Pegaso quest anno ai Vigili del fuoco per il loro apporto, di estrema importanza, alla sicurezza di questa regione – sottolinea il presidente Enrico Rossi Basterebbe l'attività quotidiana ordinaria: a questa si aggiungono i tanti interventi straordinari . Rossi ne ricorda alcuni: i novecento a dicembre del 2012 per l'alluvione ad Albinia nel grossetano, i 1300 in Garfagnana nel 2013 e poi ancora la Concordia due anni fa al Giglio fino alla ricerca degli ultimi dispersi.

Questa organizzazione non vuole emettere nessuna fattura, non chiediamo soldi per nessuna prestazione di soccorso per i 2.100 Vigili del Fuoco e per gli oltre 60.000 interventi in Toscana, vogliamo solo difendere la dignità e la professionalità che questi lavoratori meritano.

La nostra Regione Toscana spende circa 11 milioni di euro per garantire l'organizzazione antincendio boschivo basata su personale dipendente e associazioni di volontariato, oltre che per l'acquisto dei mezzi antincendio. Di questi 11 milioni di euro solo 398.000€ sono stanziati per i Vigili del Fuoco!

Quindi anziché cercare di farsi carico di supportare i Vigili del Fuoco si unisce ai tagli centrali, prevedendo una convenzione con i VVF per gli incendi boschivi a dir poco da elemosina.

Per fare l'esempio con alcuni dati nel 2013 i Vigili del Fuoco della Toscana hanno contribuito allo spegnimento di 106 incendi di bosco, 1007 incendi di vegetazione, con un impegno di 5774 ore di intervento, 142 ettari di bosco e 5531 ettari di vegetazione, con l'impegno di 6630 vigili del fuoco complessivi.

Di fronte a questi dati, ma soprattutto di fronte alle quotidiane testimonianze di stima dei cittadini ci chiediamo se è normale che in questa regione ai Vigili del Fuoco siano destinate risorse per l'antincendio pari al 3,6% delle risorse complessivamente spese.

Secondo voi i Vigili del Fuoco contribuiscono allo spegnimento per solo il 3,6%? Quanti incendi estivi si vedono senza che ci siano i VVF? Possiamo fare a meno della competenza e professionalità dei Vigili del Fuoco? Ai posteri l'ardua sentenza. Da parte nostra diciamo “398.00 volte NO GRAZIE!”. Abbiamo inviato ai gruppi e ai consiglieri regionali Toscani una lettera aperta su questi argomenti.

IL COORDINAMENTO USB VIGILI DEL FUOCO TOSCANA